

BERGAMÉ

la Bergamo Curiosa

L'importante riconoscimento

Le mura di Città Alta
diventano patrimonio
dell'Unesco

Arte e Teatro

Va in scena
il territorio
bergamasco

Festival dell'Economia

Il Prof. Remuzzi
parla del diritto
alla salute

VIVERE I LAGHI

L'atmosfera magica
dei bacini naturali

L'Editoriale



Impegnarsi nella quotidianità, a fare di più e meglio, dovrebbe essere il nostro primo obiettivo. Ad ogni numero si rafforza l'impegno e il messaggio per i lettori di Bergamé, con un particolare arricchimento contenutistico e grafico. Oggi più che mai, per comunicare, soprattutto con la carta stampata, è necessario perseguire la qualità. Informarsi è diventato ormai semplice, l'avvento dei social media, le piattaforme comunicative, tra cui quotidiani e riviste online, rispondono puntualmente alle necessità di conoscenza e anche in tempi rapidi. Però, l'approfondimento rimane fondamentale ed è necessario. E' questa secondo me la chiave possibile per una comunicazione efficace per un magazine come Bergamé. Considerare il territorio, le sue peculiarità, le ricchezze che lo caratterizzano, grazie ad articoli e approfondimenti, che in modo trasversale si interessano ad ogni singola realtà, è stato sempre il nostro primo obiettivo. Perché solo comunicando bene, avendo cura del dettaglio e della notizia, si può rendere piacevole la lettura. Siamo però anche convinti, che con una buona grafica si contribuisca a trasmettere meglio un'informazione e ad evidenziarne l'approfondimento. Per cui, con questa uscita c'è la soddisfazione di aver fatto ulteriori passi avanti, per raggiungere l'obiettivo primario: la soddisfazione del lettore. Colgo l'occasione per augurarvi buone vacanze, da parte mia e dei collaboratori di Bergamé, per ritrovarci puntuali ed insieme a settembre, riposati e pieni di energia.

A presto!

Giuseppe Politi

Direttore Responsabile



In questo numero



32 Teatro Desidera

44 Scoprire con Mercatorum e Priula



64 Tecnologia negli Enti locali

40 Grotte delle Meraviglie di Zogno



12 Mura e UNESCO

90 I - HELP nei servizi sanitari

6 Le News

3 L'Editoriale



56 Lo snodo di Pontesecco

74 La persuasione della pubblicità

60 Progetto TEB per la Val Brembana

80 Want to be a Pilot?



114

Baschenis nelle Valli Averara e Stabina

48

La Maga Sky Marathon

18

Festival dell'economia

106

«Risorge» il tempio della Vittoria

66

Da global a glocal al TEDx

36

Mose del Brolo



24

Laghi e Montagne

52

Il GAL dei Colli e del Canto Alto

86

Equity Crowdfunding nell'immobiliare

118

Artigianalità manualità e creatività in via Pignolo

94

Estate meno difficile per anziani

110

Il "Trenino" indimenticabile

102

Trasporto solidale per diversamente abili



La fiera

Martedì 15 Agosto a Sarnico la 62ª Fiera degli Uccelli e Mostra Canina, inizierà la mattina presto con la competizione canora di bottacci, sasselli, merli, fringuelli, allodole, tordine e cardellini. Saranno selezionati da una giuria i migliori cantori tra i previsti 300 uccelli iscritti. Alle ore 16:00. Mostra dei cani da caccia. Info: tel. 035 910900 – e-mail fierauccelli.sarnico@libero.it



Lo shopping

Sabato 19 e domenica 20 Agosto a Sarnico "SBARAZZO! A saldo dei saldi", presso il centro storico e le piazze dalle 10.00 alle 22.00 si svolgerà il mercatino itinerante dei commercianti di Sarnico, un outlet a cielo aperto e in riva al lago.

La tipicità

Da sabato 18 a domenica 20 agosto a Parre "Sagra degli Scarpinocc", i piatti della cucina tradizionale bergamasca, i famosi Scarpinocc, ravioli dalla forma particolare di "scarpa", simili ai casoncelli, ma che differiscono da questi per il ripieno che è costituito da formaggio, pane grattugiato, spezie e l'amore delle donne di Parre che li preparano uno ad uno. Info www.prolocoparre.com



Le grotte

Il 15 agosto a San Pellegrino si visiteranno le Grotte del Sogno, scoperte nell'aprile 1931, sono state le prime grotte valorizzate turisticamente della Lombardia. Di origine tettonica, sono costituite da tre pozzi paralleli, impostati su un'unica spaccatura della massa rocciosa (faglia), formatosi circa 60 milioni di anni fa (Era Mesozoica). Info tel. 0345 20120 e info@associazioneoter.com

Dalla provincia



Il Jazz

Il 15 e il 16 agosto a Lovere il "Lovere Back to Jazz" in collaborazione con il Jazz Club Bergamo e per il settimo anno consecutivo e a partecipazione gratuita. Per info tel. 035 962178 e e-mail info@altosebino.it



Il concorso

La diciassettesima edizione del Premio "La Fiaba del Selvino" consiste nell'invenzione, elaborazione e redazione di una fiaba per bambini, che sia inedita e rispettosa delle caratteristiche proprie della fiaba. Tra tutte le fiabe pervenute ne verranno selezionate 30. Il testo della fiaba dovrà essere spedito, a mezzo posta entro il 31.08.2017 e dovrà essere contenuto nello spazio massimo di 90 righe. Per il primo classificato un assegno di Euro 1.500,00 e spilla in argento. Info tel. 035 764250 - bando e modalità di partecipazione sul sito www.comunediselvino.it

Lo spettacolo

Il 15 agosto a Sarnico la processione «Madonna Stella Maris» e Spettacolo Pirotecnico si svolgerà nel lago e la barca con la statua è preceduta da tantissime barche illuminate. Un appuntamento di natura religiosa giunto alla sua 47esima edizione. Si conclude con un emozionante spettacolo pirotecnico che illumina di colore il blu notte del cielo e l'oscurità delle acque del lago. Info tel. 035910900 - e-mail info@prolocosarnico.it



L'appuntamento

Il 16 agosto a Selvino il mitico Schiuma Party inizia alle 15.30 per i più piccini il divertente momento. Necessario ricordarsi di portare salvietta e vestiti di ricambio. Dalle ore 22.00 il tradizionale schiuma party è dedicato ai ragazzi ed adulti, con dj set straordinario.



La musica

Il 18 agosto a Spinone al Lago "Solisti e tanta fantasia: armonica a bocca e pianoforte". Le potenzialità di questo strumento sono enormi e forse maggiori di molti altri strumenti a fiato. E' possibile eseguire note doppie ed accordi, diversi tipi di vibrato e numerosi effetti timbrici particolari (glissando, mandolino, trillo con registro, etc.). Strumento molto antico risalente a più di 3000 anni fa. Per info tel. 342 9136509 e e-mail: info@suoniinestate.it



La storia

Dal 18 al 21 agosto Bergamo dall'alto e Bergamo sotterranea. Si aprono con l'occasione i monumenti in Città Alta. La Cannoniera di S. Giovanni, la Cannoniera di S. Michele, la Torre del Gombito per la salita alla terrazza panoramica. Per info lat Città Alta, via Gombito 13 tel. 035 242226.

Il festival

Dal 10 al 20 agosto a Bergamo Festival del Casoncello. Casoncelli, Scarpinocc, Primi Bergamaschi, Formaggi, Polenta, Carni e Selvaggina, in una festa che richiama molta gente.



Dalle Professioni

ONG: nuovo codice di condotta

No per "Medici senza frontiere" e "Jugend Rettet". Al contrario, hanno accettato le nuove regole "Save the children" e "Moas", mentre una nota del Ministero dell'Interno rappresenta che "Proactiva Open Arms" ha preannunciato la volontà di sottoscrivere l'accordo. All'incontro, tenutosi al Viminale, assenti anche "Sea Watch", "Sea Eye" e "Association Européenne de sauvetage en mer". Il rifiuto del Codice di condotta pone le organizzazioni non governative non firmatarie al di fuori del sistema organizzato per il salvataggio in mare.



Sinistri stradali

L'auto va riparata integralmente anche se il danno supera il valore di mercato.

Con un'originale e significativa sentenza del 22 marzo 2017 il Giudice di Pace di Vibo Valentia, dott. Ilario Giuseppe Longo, si è discostato da un orientamento della Corte di Cassazione consolidato da molti anni, sancendo che, pur se il danno riportato da un'autovettura a seguito di un sinistro stradale superi nel suo ammontare il valore di mercato del prezzo, la riparazione deve essere comunque integrale.

Richieste di asilo

Corte di Giustizia: "Anche in crisi migratoria è il paese di ingresso a valutare richieste asilo". Anche in una crisi migratoria è sempre il paese d'ingresso quello competente a esaminare le richieste di asilo. L'emergenza non fa dunque venire meno quanto prevede il regolamento Dublino III, per il quale la competenza a esaminare la domanda d'asilo o di protezione internazionale è dello Stato di ingresso dei migranti. Così la Corte di Giustizia dell'Unione Europea interviene sul tema, caldissimo, della crisi migratoria e delle responsabilità dei singoli stati Ue.



L'importanza del verbale

Condominio e l'assemblea da riconvocare se l'amministratore chiude il verbale dell'assemblea condominiale riunita «in seconda convocazione», perché la ritiene «ingovernabile». Le eventuali successive deliberazioni assunte dai condomini rimasti riuniti, anche se rispettose del quorum, non sono valide. E ciò perché la seduta non può essere considerata come una «mera prosecuzione della precedente», essendo invece necessario convocare una nuova assemblea che rispetti le più estese maggioranze previste in caso di prima convocazione (Cassazione II sez. Civ. sent. n. 18569/2017).



La Camera vota sui vaccini

Una legge che impone i vaccini è stata approvata dalla Camera. La votazione della Camera si è conclusa con 296 voti a favore, 92 contrari e 15 astenuti. La misura legislativa si è resa necessaria per via del forte abbassamento della copertura vaccinale nel Paese. L'aula ha confermato la riduzione da dodici a dieci dei vaccini obbligatori.

Venti anni ancora per le auto con volante

Sarà di circa venti anni la vita utile delle auto con il volante, secondo Elon Musk, sottolineando che la più importante preoccupazione per chi lavora sulle auto a guida autonoma è la protezione dagli hacker, per la sicurezza dei propri software. Bisogna evitarlo in modo assoluto, infatti l'obiettivo è la dotazione alle macchine di 'driverless', cioè di un comando che permetta al guidatore di prendere la guida in qualsiasi momento.



Dalle Professioni

Brexit vuol dire anche carenza di cibo?

Il Sole 24 Ore ha pubblicato un articolo in cui si paventa l'ipotesi che molti cibi potrebbero scarseggiare e i prezzi dei generi alimentari aumentare a livelli «inauditi per un'economia avanzata in tempo di pace» per effetto della Brexit.

Questa sarebbe la voce di uno studio condotto da tre accademici inglesi, i maggiori esperti del settore.

Il Governo sembra ignorare il problema e non rendersi conto delle gravi conseguenze della mancanza di preparazione.

Il Regno Unito importa un terzo dei generi alimentari che consuma dalla UE, eppure non sembra esserci alcuna strategia per gestire una possibile interruzione dei rifornimenti, mentre la scadenza per la fine dei negoziati è tra venti mesi. I prezzi delle importazioni, che sono già saliti a causa del calo della sterlina dopo il referendum, aumenteranno ulteriormente. Se non verrà raggiunto un accordo commerciale con la Ue, i costi potrebbero salire di un quinto a causa di dazi e tariffe.

Fare parte della UE ha portato a decenni di sicurezza negli approvvigionamenti di cibo e a un costante miglioramento dei controlli di qualità. Cosa accadrà domani?



Nuovo scandalo emissioni e Altroconsumo: conto alla rovescia per class action

Tornano nell'occhio del ciclone le case automobilistiche tedesche ed è di nuovo scandalo. Secondo una recente inchiesta partita dalle rivelazioni di Volkswagen, sin dagli anni '90 cinque aziende avrebbero segretamente stretto accordi per truccare i dati sulle emissioni auto.



La Cassazione si pronuncia sull'omicidio stradale

La Quarta Sezione della Corte di Cassazione ha affermato che i nuovi delitti di omicidio stradale e lesioni personali stradali gravi e gravissime, previsti dagli artt. 589-bis e 590-bis, costituiscono fattispecie autonome e non ipotesi aggravate dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose (Sentenza n. 29721/2017)



Le Mura di Città Alta diventano patrimonio dell'UNESCO

Un'imponente costruzione architettonica risalente al XVI secolo, ben conservate non avendo subito, nei secoli, nessun evento bellico.

Le mura venete di Bergamo, insieme a Peschiera e Palmanova sono ad oggi patrimonio mondiale dell'Unesco. L'annuncio ufficiale è arrivato nell'ambito della 41ma sessione che si è svolta ultimamente a Cracovia. UNESCO ha infatti accolto la candidatura "Opere di Difesa Veneziane tra XVI e XVII secolo. Stato de Terra- Stato de Mar", di cui Bergamo è stata capofila e sede del segretariato per tutto il percorso del progetto: si tratta di una candidatura transnazionale

che abbraccia un territorio che si estende per oltre 1000 km e comprende le fortificazioni veneziane di Bergamo, Peschiera, Palmanova, Sebenico e Zara in Croazia e Cattaro in Montenegro.

"Un giorno per il quale abbiamo lavorato con impegno" – spiega il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori – e continua - vorrei ringraziare tutte le persone, a partire dai sindaci Bruni e Tentorio, che in questi dieci anni hanno creduto in questo sogno: vedere riconosciuto come



Patrimonio di tutta l'Umanità quello che da sempre è il gioiello e il tratto distintivo della nostra città, e che si sono messe al servizio del progetto. Grazie al successo della candidatura delle Opere di difesa veneziane l'Italia rimane il Paese con il più alto numero di siti UNESCO al mondo. "Per le Mura di Bergamo – prosegue Gori – si apre ora una nuova stagione, sotto l'egida dell'UNESCO, con un piano di gestione e valorizzazione ben definito e del quale abbiamo già

avviato l'attuazione. Abbiamo aggiunto oggi un fondamentale tassello al disegno di promozione e di internazionalizzazione della nostra città: le Mura, che una volta rappresentavano la chiusura e la difesa della comunità, sono oggi il simbolo dell'apertura di Bergamo al mondo."

La storia della candidatura: un lavoro lungo un decennio che ha attraversato tre amministrazioni di Bergamo e sostenuto da tre diversi sindaci, ma che ha avuto



origine addirittura negli anni '90, da un'idea di Gianni Carullo, storico del Comune di Bergamo. Quell'idea fu raccolta da Francesco Macario nel 2007, allora assessore della Giunta Bruni: prese allora avvio il lavoro che portò il progetto ad espandersi inizialmente fino a Cipro, per attestarsi poi al Montenegro. Undici luoghi per altrettante città, in tre Regioni italiane (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia) e tre diverse nazioni europee (Italia, Croazia e Montenegro): sviluppato per oltre mille chilometri – da Bergamo alle bocche di Cattaro –, il sistema difensivo “alla moderna” della Serenissima Repubblica è il tema del sito culturale seriale transnazionale denominato “Le opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo. Stato de Terra - Stato de Mar” proposto

al riconoscimento dell'UNESCO. Bergamo è sempre stata capofila del progetto: nella sala del Consiglio Comunale di Palazzo Frizzoni viene lanciata ufficialmente nel 2010 la candidatura. Per appoggiare la candidatura viene creata l'Associazione Terre di San Marco, con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile la cittadinanza sui temi del progetto. Dopo anni di esclusione dalla lista dei siti da sottoporre all'UNESCO, negli ultimi anni arriva l'accelerata: nel 2014 la candidatura viene iscritta nella Tentative list di Italia, Croazia e Montenegro. Nel 2016 l'Italia decide che le “Opere di difesa veneziane” saranno l'unica candidatura italiana dell'anno, quella su cui convergeranno gli sforzi del Ministero e della diplomazia del nostro Paese. Nel 2016 agli uffici Unesco viene



consegnato il dossier di candidatura.

Nel 2016 parte la valutazione di ICOMOS sui siti della candidatura. Sempre nel 2016 viene promosso l'Abbraccio delle Mura, un evento da Guinness dei primati (ne otterrà due e ne detiene ancora uno) per sostenere il progetto coinvolgendo il maggior numero di persone, uno dei requisiti fondamentali richiesti da UNESCO. A maggio 2017 il responso di ICOMOS, che ammette la candidatura delle opere di difesa veneziane, ma ne riduce i luoghi da 11 a 6: rimangono Bergamo, Peschiera, Palmanova, Zara, Sebenico, Cattaro; grande esclusa Venezia.

L'idea della candidatura - "Abbiamo gettato dei semi senza avere coscienza di quanto sarebbe cresciuto il no

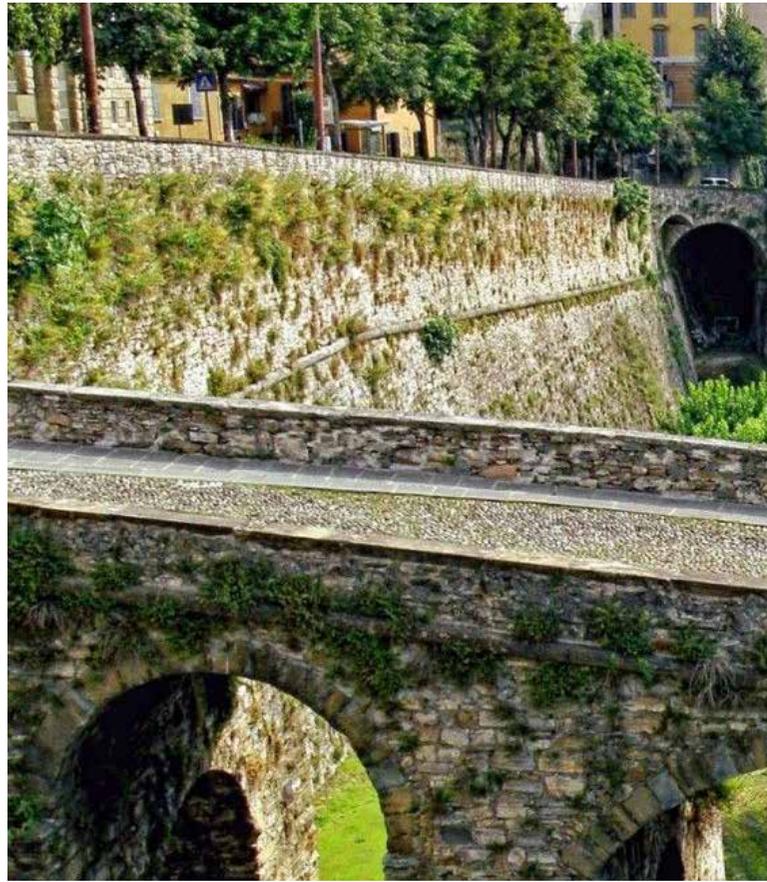




stro progetto”: l’idea di una valorizzazione complessiva delle Mura di Bergamo, germoglio della candidatura che oggi diventa patrimonio dell’umanità.

L’occasione fu il progetto del neonato Ministero dei beni Culturali, “Memorabilia”, un investimento di diverse centinaia di miliardi di lire per la riqualificazione e il restauro di documenti, monumenti, paesaggi di valore storico che andavano deperendo e che si trovavano al di fuori delle previsioni di intervento di Ministero e Soprintendenze. Carullo ebbe l’idea di non presentare un monumento in particolare (il prof. Passerini Tosi e l’architetto G.De Carlo puntarono sul complesso di Sant’Agostino perché potesse divenire un giorno Osservatorio sulla città) e propose lo scenario di Bergamo Alta e delle fortificazioni veneziane.

“Ho passato 4-5 mesi recandomi 2-3 volte a settimane a Trastevere a seguire questo progetto, - sottolinea Carullo -, abbiamo fatto una grande mostra nell’ex orfanotrofio di Roma e poi presentammo i progetti, sia Sant’Agostino che il Colle di Bergamo, alla Commissione di valutazione. Avevo pensato a un paesaggio, a un ambito urbano più ampio cogliendo le elaborazioni dell’ANCSA, l’Associazione Nazionale Centri Storici e Artistici, di cui faccio ancora parte. La commissione apprezzò il progetto e portò al primo posto tra le proposte lombarde Bergamo e il Suo Colle. Sfortunatamente la Giunta Galizzi lasciò decadere tutto. Italia Nostra e i





Verdi si scagliarono contro il piano Memorabilia, perché era fuori dalle intenzioni di intervento diretto del ministero e delle soprintendenze. E mentre Bergamo stava ferma e lasciava decadere il progetto, Brescia ottenne fondi per riqualificare Santa Giulia, Lucca ristrutturò interamente le Mura e Ferrara non solo ristrutturò le Mura, ma anche il quartiere ebraico.”

“Continuammo a parlarne in qualche modo. Al di fuori delle sfere istituzionali. Era più volontariato culturale, mandammo a Roma anche alcuni documenti, io e Orazio Bravi, che era direttore della biblioteca Mai e si interessò alla questione. La cosa prese slancio istituzionale vero con il sindaco Bruni e l'allora assessore Francesco Macario. Entrambi credettero alla candidatura e

andammo a Roma tutti e tre per avviare il percorso con il ministero. Incontrammo il ministro al terzo piano del collegio romano: fu colto immediatamente lo stimolo internazionale e seriale del progetto e la candidatura convinse proprio per il suo valore simbolico, a pochi anni dalla conclusione della guerra nella ex Jugoslavia. Ci presentò subito due funzionari del ministero, perché ci seguissero nel percorso di candidatura: uno dei due era l'architetto Adele Cesi, che ha accompagnato il lavoro fino a oggi.”

Da allora sono passati una dozzina d'anni. La candidatura prese corpo davvero nel 2007, vent'anni dopo la prima intuizione di valorizzazione delle fortificazioni veneziane di Gianni Carullo. ■

Un eminente bergamasco al Festival dell'Economia

L'edizione 2017 che come ogni anno si svolge a Trento, è stata incentrata sul tema della salute, in particolar modo sul diritto alla salute

Il programma del Festival è sempre molto folto di ospiti di grande rilievo, e l'incontro che sicuramente ha segnato il passo è quello che ha visto come protagonisti - relatori il Ministro della Salute Lorenzin, il Prof. Remuzzi e il Prof. Turati.

Molti gli spunti di analisi, che inevitabilmente si intersecano tra loro per tentare di fornire una rappresentazione comparativa del nostro sistema rispetto ad altri. La disuguaglianza nell'erogazione dei servizi costituisce, all'interno e oltre i nostri confini geografici, un vero problema socio economico mondiale.

In Italia, dove, a differenza di molti altri Paesi, l'accesso alle strutture ed ai servizi sanitari è consentito a tutti, mentre in altri Stati è un privilegio riservato a pochi,



la riforma costituzionale ha portato ad una situazione di particolare criticità, laddove venne stabilita la delega alle Regioni riguardante l'impiego delle risorse e la loro gestione, anche organizzativa.

Nella recente storia, e più nello specifico, nel periodo dal 2000 al 2006, è esplosa la spesa sanitaria soprattutto nel centro-sud, ma a questo fenomeno non è corrisposto alcun aumento della qualità del servizio.

I commissariamenti delle Regioni in deficit hanno portato ad una situazione di stallo dell'impiego dei modelli organizzativi, perché l'obiettivo di spesa imponeva di riportare all'equilibrio i conti.

Al tentativo di riduzione del debito è seguita la carenza che si è dovuta registrare per quanto attiene ai profili



organizzativi, che hanno condotto ad un' inefficienza, sotto il profilo qualitativo, e riduzione, in termini quantitativi, della qualità dei servizi.

Negli ultimi decenni siamo stati spettatori di una decisa spinta esplosiva della scienza e della ricerca nel campo medico.

Nuove sfide per dare ai cittadini nuovi farmaci. Nuove frontiere per garantire una maggior longevità, e, in uno con essa, una migliore qualità di vita.

La Lombardia si pone come una regione dai risultati eclatanti, in termini di produzione di servizi, di organizzazione e di costi, e proprio per questo è sistematicamente al centro di frontiere nella ricerca con il benessere ministeriale.

Il 6,4% del PIL in Italia è destinato alla sanità, ed è secondo il Ministro, poco rispetto alla domanda sanitaria e all'invecchiamento della popolazione.

Ciò grazie al fatto che è estremamente efficiente nell'allocatione delle risorse.

Altro tema centrale è l'istituzione delle centrali uniche di acquisto, istituite con la finalità di ottimizzare i costi. I processi organizzativi interni sono quelli che consentono, se flessibili, il raggiungimento di una gestione delle risorse oculata ed effettivamente produttiva.

E' così che il riassetto del sistema ha imposto l'adozione di criteri di valutazione stringenti e ferrei, nella loro applicazione, per imporre il raggiungimento di obiettivi prefissati di contenimento della spesa e di implementazione delle risorse ai fini scientifici.

Tale efficienza non si riscontra in altre regioni d'Italia, ma la trasparenza dei dati fruibili consente allo Stato di intervenire in via preventiva, ossia prima che si oltrepassi quella soglia oltre la quale la soluzione diventerebbe oltremodo onerosa, anche in termini socialmente apprezzabili.



Uno dei problemi che anche a livello mondiale non è superato, e che resterà di difficile superamento, è l'incidenza dei costi dei farmaci, correlata all'obiettivo comune di regolamentare il prezzo unico del farmaco.

Nel semestre di presidenza europea di Malta, è stato raggiunto un accordo tra gli Stati membri per cercare nuovi meccanismi di governance nell'ambito dell'acquisto dei prodotti dalle case farmaceutiche.

Il Prof. Remuzzi, ha ricordato di come, negli USA, il costo pubblico per la sanità sia elevatissimo, ma con pochi risultati rispetto al vero problema derivante dalla perequazione sociale nell'offerta dei servizi sanitari alla popolazione.

Il punto da cui partire ora è l'etica del risparmio, che

non può che transitare da una diffusione della consapevolezza della scarsità delle risorse, che impone ineluttabilmente di evitare sprechi.

Laddove, come in Lombardia, questo principio è stato sposato, si sono riscontrati risultati importanti. Lo spreco, infatti, non è limitato all'uso o non uso di prodotti farmaceutici, ma anche, e soprattutto, nella presenza di strutture sanitarie inutili: il segreto è investire nei grandi ospedali, chiudendo tutte le piccole strutture periferiche.

I piccoli presidi devono rimanere, ma le piccole strutture ospedaliere che sono fiorite a metà del secolo scorso non possono ontologicamente funzionare. E al malfunzionamento organizzativo ed economico corrisponde,



necessariamente, un malfunzionamento dell'offerta sanitaria: meglio partorire - prosegue il Prof. Remuzzi - in casa piuttosto che nelle piccole strutture. I direttori sanitari non devono più essere di nomina politica.

Avvalersi di medici bravi è indispensabile, perché sono efficienti e costano meno, in quanto dedicano la loro vita da sempre a quello.

Il cinquanta per cento dei trapianti di fegato di tutta Italia vengono eseguiti a Bergamo, e i pazienti raggiungono la nostra città anche dall'estero, perché si riscontra eccellenza scientifica.

Anche il tema della ricerca scientifica è stato spunto di analisi dell'incontro. I costi sono estremamente elevati,

ma le aziende farmaceutiche hanno utili enormi, e questi profitti sono a carico del sistema sanitario.

Così ha chiuso il suo intervento il Prof. Remuzzi, un' eccellenza bergamasca nel campo medico.

Un'ultima considerazione che invece è nostra: non si può ignorare il fatto che al dato numerico non sempre corrisponde o può corrispondere una soluzione semplicistica, dettata più dal senso di giustizia che da quello pratico.

Le case farmaceutiche contano enormi fatturati, ed enormi risultati di bilancio, ma corrono un rischio d'impresa.

Il che non significa voler sostenere che gli utili remunerano il capitale e il rischio che l'imprenditore si assume.

Vuol dire che la ricerca, per definizione, può non portare ad alcun risultato utile, anche a distanza di anni, e dopo aver tritato investimenti ingenti.

Allora è possibile che i risultati di esercizi divengano risorse di cui l'azienda farmaceutica in futuro può proseguire nei propri processi scientifici.

Se prezzo unico del farmaco significa non differenziare il prezzo a seconda del Paese in cui il prodotto viene venduto, ci sembra che uno sforzo avrebbe dovuto essere fatto dal Legislatore comunitario già da tempo.

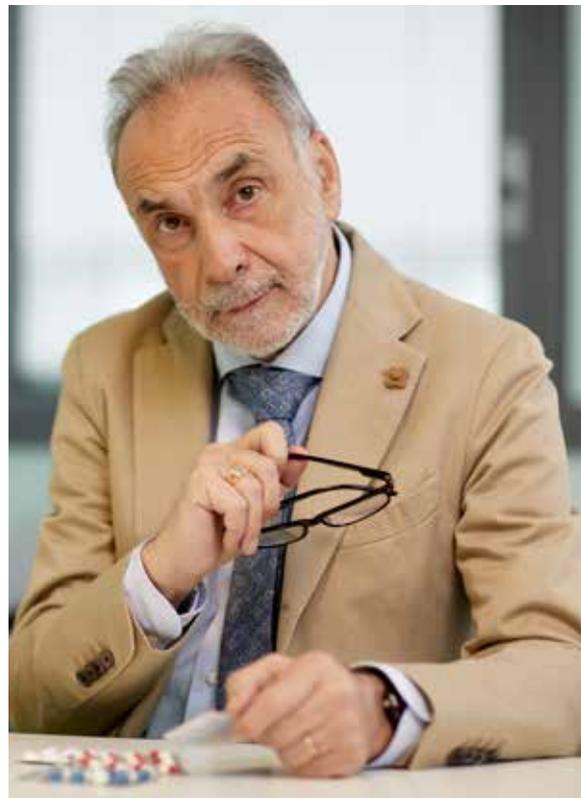
Se questo diventa uno strumento per giungere alla etero-determinazione del prezzo, il tema coinvolge profili che non facilmente, nel breve tempo, potranno essere risolti.

Potrebbe essere la s-privatizzazione della ricerca una soluzione possibile: la costruzione di centri di ricerca dislocati presso le più significative istituzioni universitarie potrebbe forse costituire un modello di scopo di matrice europea che consentirebbe di giungere ad una maggiore efficienza dei costi complessivi del sistema sanitario?

Difficile da dirsi, ma pur da qualche parte si dovrebbe iniziare. ■

Chi è Giuseppe Remuzzi

Direttore dell'Unità di Nefrologia dell'Ospedale di Bergamo e Professore di Nefrologia del Dipartimento Scienze Biomediche e Cliniche dell'Università degli Studi di Milano. Coordinatore delle Ricerche presso l'Istituto Mario Negri Bergamo e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità. Per la sua attività clinica e di ricerca ha ricevuto premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Docente universitario in numerose Università degli Stati Uniti e dell'Europa. In Italia ha insegnato nelle Università di Padova e Torino. Tuttora è Professore a contratto del Corso di "Nefrologia sperimentale" dell'Università degli Studi di Brescia e "Visiting Professor" del Dipartimento di Medicina della Stanford University Hospital. È autore di più di 1350 pubblicazioni sulle principali riviste scientifiche, 13 libri, editorialista del Corriere della Sera e ha tenuto più di 850 lezioni a congressi nazionali e internazionali.





unique

CATALOGUE 2017



Vivere i laghi della nostra provincia e scoprirli in ogni loro dettaglio

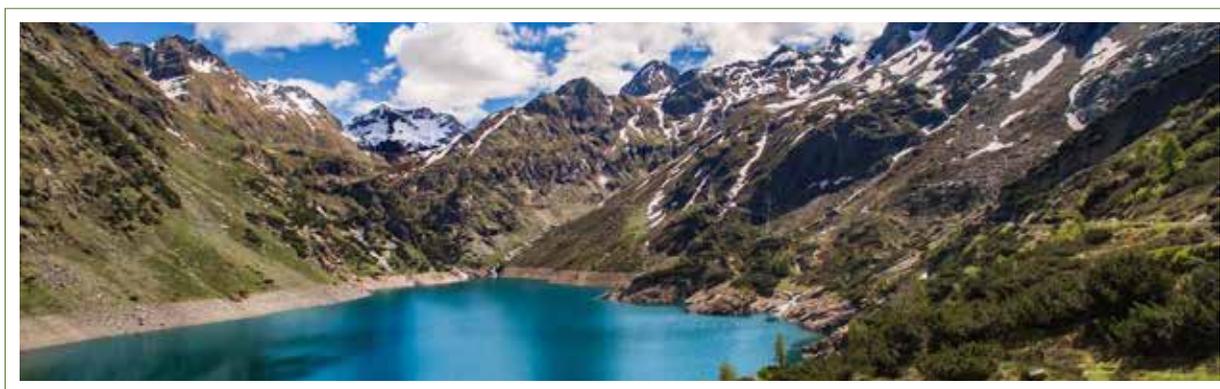
L'atmosfera magica dei bacini naturali della bergamasca

5 Itinerari alla scoperta delle acque Orobiche

Estate, caldo e voglia di bagni rinfrescanti. Se siete amanti dell'acqua dolce o se ancora le ferie sono lontane, fortunati abitanti della provincia orobica, non mancheranno nel vostro palmares del tempo libero innumerevoli gite sulle sponde dei laghi bergamaschi.

Simili per caratteristiche geografiche al Lago di Garda e decisamente meno affollati, Iseo ed Endine non hanno nulla da invidiare al fratello maggiore per dimensione

e blasone. Con il richiamo turistico che il ponte galleggiante di Christo ha avuto lo scorso anno, i turisti oramai arrivano da tutta l'Italia e dalle vicine nazioni mitteleuropee. Tuttavia, se Sarnico, Lovere and Co. sono oramai mete collaudate, e volete provare l'ebrezza di acque più fresche e unire l'utile al dilettevole scoprendo le nostre montagne, ecco a voi 5 itinerari che vi accompagneranno nelle nostre valli e i loro quasi sconosciuti laghi alpini, partendo da quelle che un tempo erano un

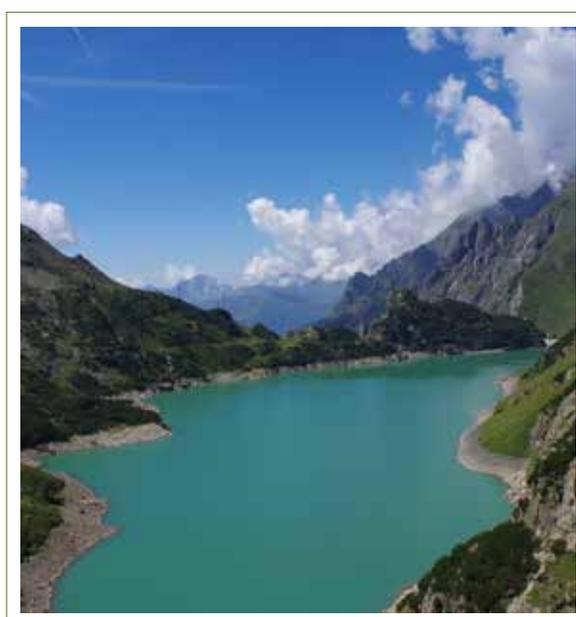


lago e ora sono un'attrazione rinomata: le cascate del Serio.

La loro apertura, soprattutto la novità notturna di inizio estate, è un appuntamento oramai classico per gli escursionisti Bergamaschi e non.

Le famose cascate, prime in Italia per dislivello di 315 metri e seconde in Europa, sono formate dalla diga edificata nel 1931 nel luogo in cui sorgeva un piccolo lago naturale. Di questi laghi è ricca la nostra provincia, partendo proprio da quelli alimentati dal fiume Serio nel suo altissimo corso.

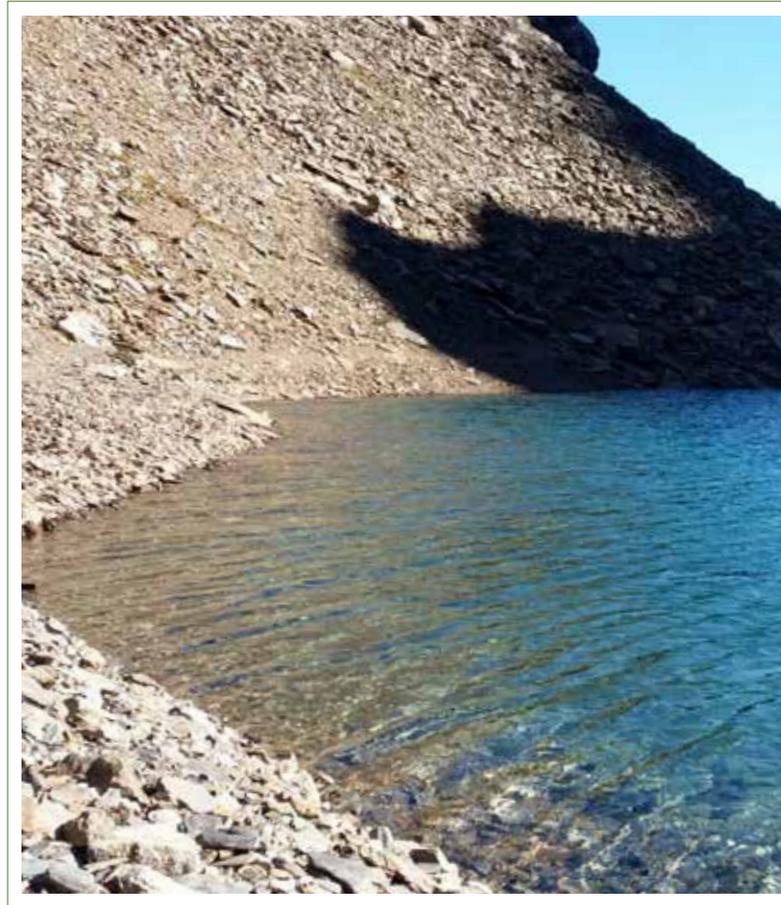
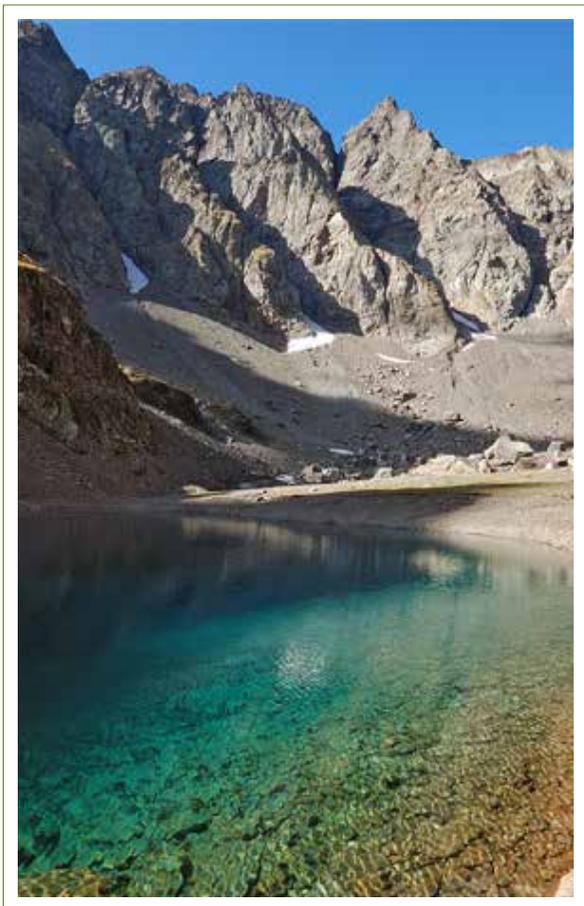
Di seguito, tutto ciò che potrete vedere, a partire dal luogo delle cascate, alla scoperta dei nostri laghi alpini che, disseminati tra la Val Brembana e la Val Seriana, ci porteranno nelle acque orobiche meno frequentate e più elevate dal punto di vista altimetrico, all'insegna di primati e curiosità.



Itinerario 1: Da Valbondione al lago Gelt

L'elevata altitudine, la particolare forma a cuore e la posizione geografica estremamente a nord, rendono il lago Gelt una meta ambita ed apprezzata dagli escursionisti più esperti. I 1600 metri di dislivello fra Valbondione ed il lago, permettono di giungere a quota 2562 metri. Nessun altro bacino è situato così in alto nelle Orobie, ma come arrivarci?

Percorrendo l'argine meridionale del lago del Barbellino ci si dirige verso il lago Naturale, successivamente deviando a sinistra (sentiero CAI 335) in direzione del lago della Malgina. Da qui, in poco meno di 30 minuti si giunge così a quel magico specchio alpino, a forma di



cuore, che detiene il primato di lago più alto delle prove. E sarà solo l'ultimo della lunga serie vista durante il percorso, pensato per ottimi scorci anche fotografici.

Itinerario 2: Da Valgoglio al lago d' Aviasco

Un altro itinerario di notevole interesse, sempre partendo dalla Val Seriana e caratterizzato da una moltitudine di laghi, è quello che conduce da Valgoglio al lago d' Aviasco. Il sentiero CAI 268 guadagna quota molto velocemente, salendo in un fitto bosco, intersecando il tracciato di condotti di una centrale idroelettrica, sino all'imponente diga del lago Nero. Il sentiero diventa più agevole, si raggiungono i laghi Campelli, Basso ed



Alto in un quarto d'ora e successivamente il lago d'Aviasco che con i suoi 2070m è il più elevato della zona. Di nuovo spicca il grande numero di laghi e l'imponente volumetria d'acqua della zona, preziosamente sfruttata dal punto di vista energetico, come dimostrato dall'importanza della condotta che, come già detto, forma le cascate del Serio.

Itinerario 3: da Carona ai laghi Gemelli

Ugualmente ricca di laghi alpini, anche la Valle Brembana è meta di escursionisti ed amanti della natura. Il percorso più incentivato ma non per questo meno spettacolare porta dall'abitato di Carona - uno dei centri

Apertura cascate

Le Cascate del Serio sono le più alte d'Italia con 315 m. di altezza e le seconde in Europa.

Date ed Orari

20/08 dalle h 11.00 alle 11.30

17/09 dalle h 11.00 alle 11.30

15/10 dalle h 11.00 alle 11.30.

Come arrivare

Da Bergamo seguire le indicazioni per la Val Seriana fino a Ponte Selva; lasciando sulla destra il tratto per Clusone/Presolana si prosegue dritti per Valbondione.

Apposito personale autorizzato sarà preposto alle aree di parcheggio.

Proseguire a piedi sul sentiero CAI n.305 verso il Rifugio Curò

Info utili

Ticket parcheggio auto €5,00 e si consiglia abbigliamento da montagna.

principali dell'alta valle - in 2 ore e 30 minuti ai famosi Laghi Gemelli. Infatti seguendo il sentiero Cai 211 si giunge al lago e all'adiacente rifugio. Un ripido e fitto bosco svanisce all'aumentare dell'altitudine, precisamente in corrispondenza della diga del lago Marcio, superato il quale, il Pian delle Casere e l'omonimo lago permettono di rifiatarsi prima dell'ultima salita verso i laghi Gemelli (circa 30 minuti). Per i più volenterosi è possibile proseguire per ulteriori 30 minuti sino al lago Colombo, 2046 metri. Sono così anche oggi ben quattro le zone lacustre incontrate in un percorso poco più lungo di due ore di cammino, adatto a tutte le gambe.

Itinerario 4: Da Carona alle fonti del Brembo



Sempre Carona sarà la nostra partenza per l'ulteriore scoperta naturalistica; da qui si raggiungono anche le sorgenti del Brembo. Attraverso la Valle del Calvi e il sentiero CAI 211, strada dapprima asfaltata e successivamente sterrata, si raggiunge dopo poco meno di 3 ore di agevole cammino il lago di Fregaborgia, da dove si scorge il Rifugio Calvi, costruito sulla riva del lago Rotondo, ultimo bacino della valle prima delle sorgenti del Brembo. Anche oggi si può dire di aver risalito una valle lungo il suo elemento, di Dante, l'acqua del fiume che le ha dato il nome e ne ha fatto la ricchezza.

Itinerario 5: Un lago tra i Pizzi

L'ultimo itinerario presentato si discosta dai precedenti. La nostra meta infatti diverge per caratteristiche, dimensione e posizione dalle predette: si tratta del lago Coca. Si tratta di un lago isolato e raggiungibile dal sentiero CAI 325. Non sarà anticipato da altri specchi

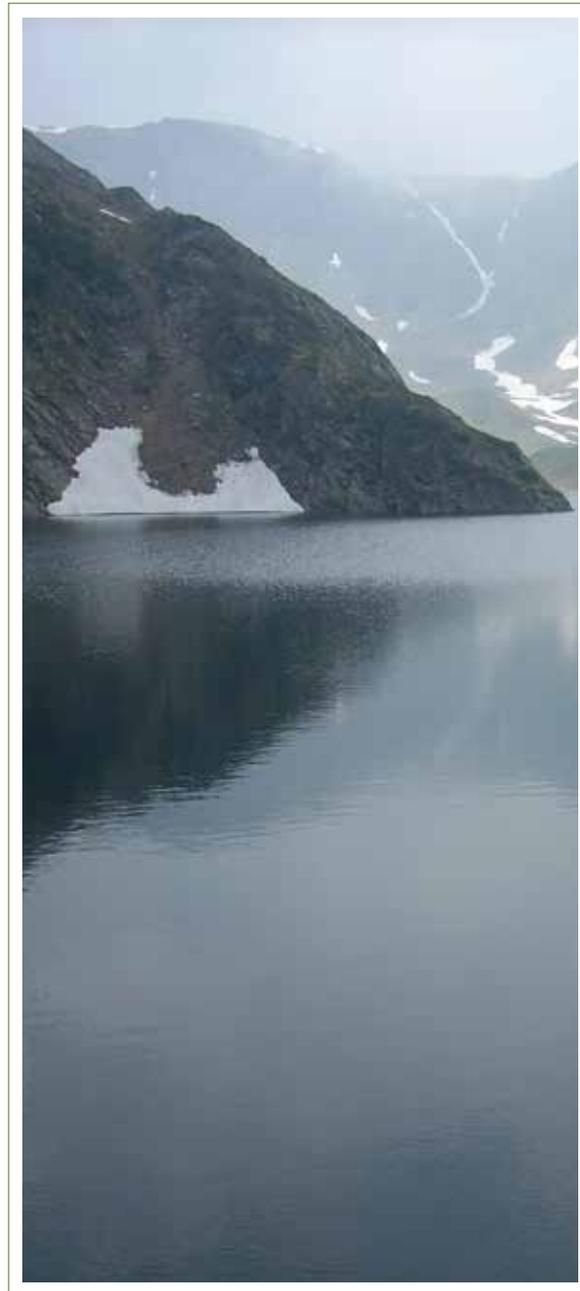


d'acqua durante il percorso ma preparerà ad un ambiente che risulterà invece completamente diverso da quello appena visto: un anfiteatro roccioso costituito dalle imponenti pareti di Dente di Coca, Pizzo Coca, Pizzo Redorta e Scais, tutte cime che superano i 3000 metri, nonché le cime più alte della nostra provincia. Questa uscita, maggiormente impegnativa per quel che riguarda la durata e il dislivello nonché il contesto e le condizioni, permette ai più esperti e volenterosi di



entrare in contatto con l'essenza pura della montagna, regalando loro incontri unici con branchi di stambecchi e camosci. Insomma, la provincia bergamasca non si fregia solo della sponda nostrana del lago d' Iseo o del bellissimo lago d' Endine, ma può vantare nel suo arco alpino e prealpino un' inaspettata atmosfera.

L'acqua sorge direttamente da quelle rocce che vengono poi a loro volta scavate dai percorsi secolari che hanno formato le valli a cui danno il nome. Bergamo è una



confluenza di valli, di fiumi e di laghi, da questi alimentati, che raramente viene esplorata in quest'ottica, cioè come una terra ricca nella sua seppur arcigna maschera di pietra dell'elemento primordiale della vita. ■

Itinerari

1: Da Valbondione al lago Gelt

Livello: EE

Durata: A 3h30 R 2h30

Dislivello: 1600m

2: Da Valgoglio al lago d'Aviasco

Livello: E

Durata: A 3h R 2h

Dislivello: 1100m

3: Da Carona ai laghi Gemelli

Livello: E

Durata: A 2h30 R 1h45

Dislivello: 900m

4: Da Carona al lago Rotondo

Livello: E

Durata: A 3h R 2h

Dislivello: 900m

5: Da Valbondione al lago Coca

Livello: EE

Durata: A 3h R 2h

Dislivello: 1200m



Il lago d'Iseo

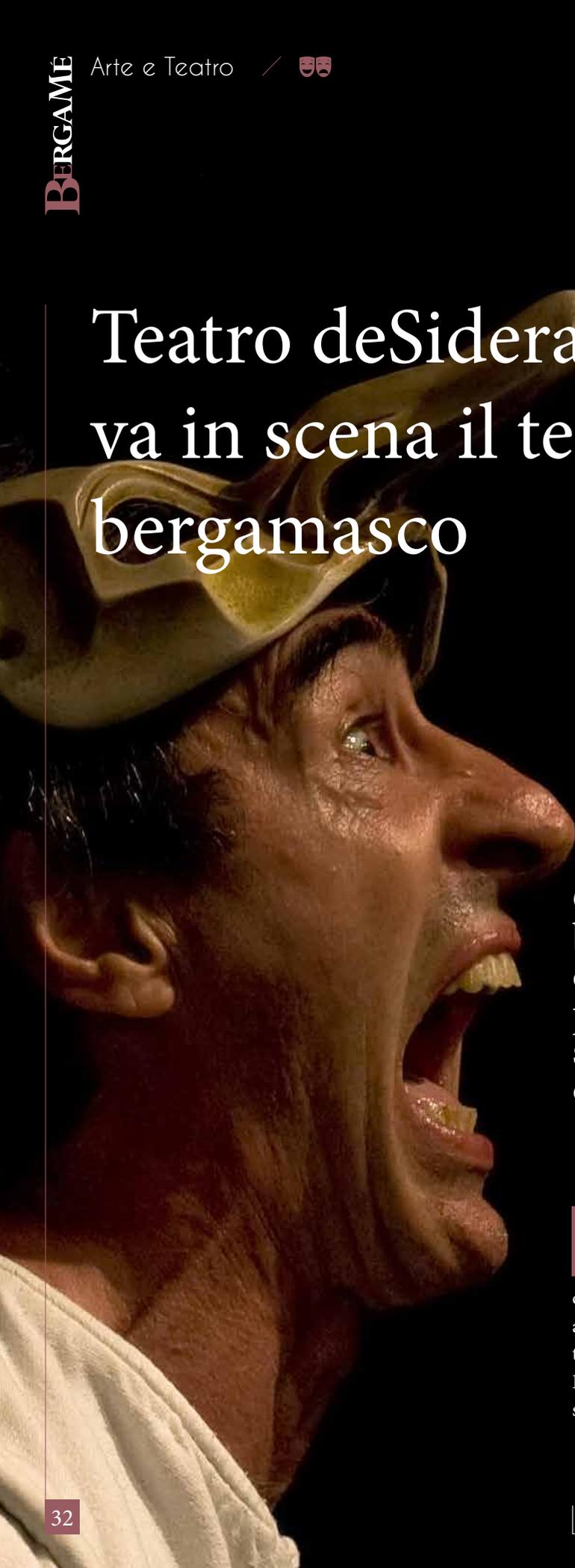
Il lago d'Iseo o Sebino (Lach d'Izé o Sebì in lombardo) è un bacino lacustre dell'Italia Settentrionale, situato in Lombardia.

Ha come principale immissario ed emissario il fiume Oglio. Ha una superficie di 65,3 km² e una profondità massima di 251 metri. È situato a 180 m di quota nelle Prealpi, posto in fondo alla Val Camonica; si incunea tra le province di Bergamo e di Brescia e ospita la più grande isola lacustre naturale dell'Italia nonché la più alta isola lacustre d'Europa: Monte Isola, cui fanno da satelliti a nord e a sud i due isolotti di Loreto e di San Paolo. Inoltre contiene più di 500 specie animali differenti.

Il lago d'Endine

Il Lago di Èndine, o di Spinone (in bergamasco Lach de Ènden o Lach de Spinù), è un lago della Provincia di Bergamo di 2,1 km². Situato a 337 m s.l.m. nella Val Cavallina, sviluppa un perimetro di circa 14 chilometri ed è diviso tra i comuni di Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Ranzanico e Spinone al Lago.



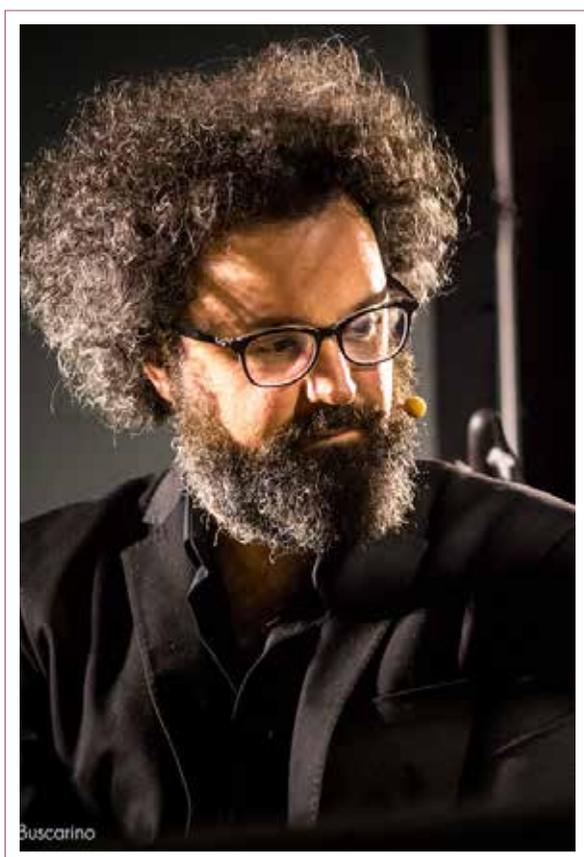


Teatro deSidera: va in scena il territorio bergamasco

Quando la gratuità e la bellezza sono voci determinanti non solo dal punto di vista morale o spirituale, ma anche da quello economico

“A chi dice che non c'è più un domani, risponde costruendo per il domani”. Trenta spettacoli, letture, poesia, sperimentazioni, progetti speciali, in circa 40 appuntamenti - di cui la maggior parte ad ingresso gratuito - nei luoghi più suggestivi ed insoliti di Bergamo e dintorni, tra fiumi, valli e pezzi di storia. Drammaturgie originali e grandi classici, storie appassionanti e coinvolgenti, storie che hanno fatto la nostra

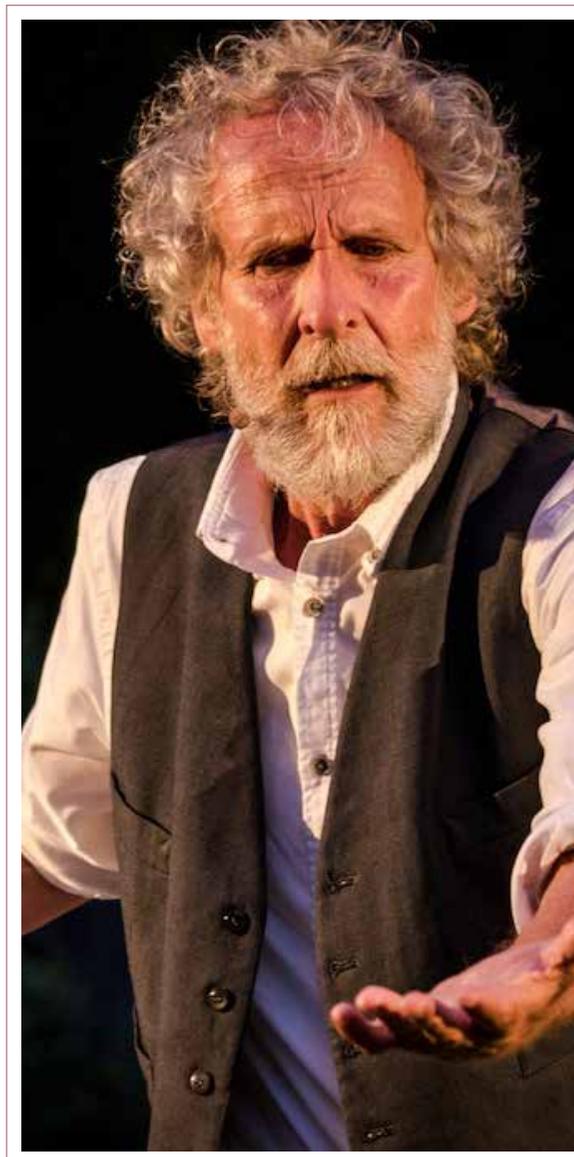
Ricordiamo alcuni progetti speciali: "il festival della Commedia dell'Arte": Le vie della commedia (dal 29 luglio al 5 agosto); "Bergamo poesia nella rassegna: la poesia della città" (dal 16 luglio al 1 settembre).



storia, come i Promessi Sposi o i lazzi della Commedia dell'Arte, o i viaggi nell'anima come quello delle Lettere di Rainer Maria Rilke. Immaginazioni e sogni.

Prime assolute e grandi successi sul tema del Sacro e della sua umanità, come piccole stelle tirate giù dal cielo alla Terra: DeSidera da il via alla sua 15esima edizione e non cede ai venti di crisi.

«In un programma artistico che spesso esalta la morte,



la fine, o la vitalità disperata, cerchiamo luoghi e persone che gettano invece fragili semi di speranza, intravedono piccoli barlumi, magari stelle nella notte», spiegano i direttori artistici Gabriele Allevi e Luca Doninelli. La rassegna, che si terrà fino al 29 settembre, ha aperto i battenti lo scorso 25 maggio con il cantatore Simone Cisticchi (nella foto al lato), interprete de *Il Cristo dell'Amiata*, storia romanzata di David Lazzaretti. ■

Il Festival Le Vie della Commedia

“L’arte antica che raduna la gente in una sala teatrale,
in una strada o in una piazza”

«Le vie della Commedia» è il nuovo festival di Teatro DeSidera sulla commedia dell’arte che si terrà nei mesi di luglio ed agosto in Valle Brembana, e più precisamente nei comuni di San Giovanni Bianco, Camerata Cornello, Dossena. La rassegna teatrale – inserita in un programma più ampio a livello provinciale – punta a diffondere maggiormente sui luoghi del territorio, la commedia.

Il festival di teatro sulla commedia dell’Arte che già anima da anni i mesi estivi della valle è stato voluto, promosso e sostenuto dal Polo culturale Mercatorum e Priula.

«Il legame inscindibile tra la tradizione della maschera di Arlecchino e il territorio bergamasco è stata l’occasione preziosa per costruire un percorso di scambio e reciproca valorizzazione tra i meravigliosi luoghi della valle e gli artisti, di fama nazionale e internazionale, che si occupano di commedia dell’arte», fanno sapere gli organizzatori della kermesse di Teatro DeSidera. Le vie della commedia è stato organizzato quest’anno in collaborazione con la prof.ssa Anna Testaverde, docente di Storia del Teatro all’Università di Bergamo e specialista di Commedia dell’Arte, con la quale è stato costruito un doppio programma: uno dedicato agli studenti dell’Università di Bergamo



(e gli attori professionisti) e uno destinato agli spettatori. Per un’intera settimana, infatti, circa venti studenti universitari e giovani della Valle Brembana, lavoreranno con Enrico Bonavera, uno dei più grandi interpreti della maschera di Arlecchino, per conoscere le tecniche attoriche e narrative della commedia dell’arte.

Nelle location bergamasche il “Teatro de gli Incamminati”

Il calendario completo
della rassegna su
www.teatrodesidera.it

I prossimi appuntamenti

Agosto

L'ALLODOLA E IL FUOCO,
sabato 26 Bergamo, Chostro di
San Francesco, Città Alta,
ore 21.00

EDITH PIAF, domenica 27
Pedrengo, Villa sottocasa,
ore 21.00

MAGNIFICAT, giovedì 31
Cepino, Santuario della
Cornabusa, ore 21.00

Settembre

NON STARE FERMA
NEL VENTO,
venerdì 1 Bergamo, Giardino
Palazzo Moroni,
Città Alta, ore 21.00

UN FUORILEGGE
DI NOME DIO,
sabato 2 Bergamo, Basilica di
Sant'Alessandro
in Colonna, ore 21.00

TROPPIA GRAZIA, venerdì 8
Urgnano, Santuario della Basella,
ore 21.00

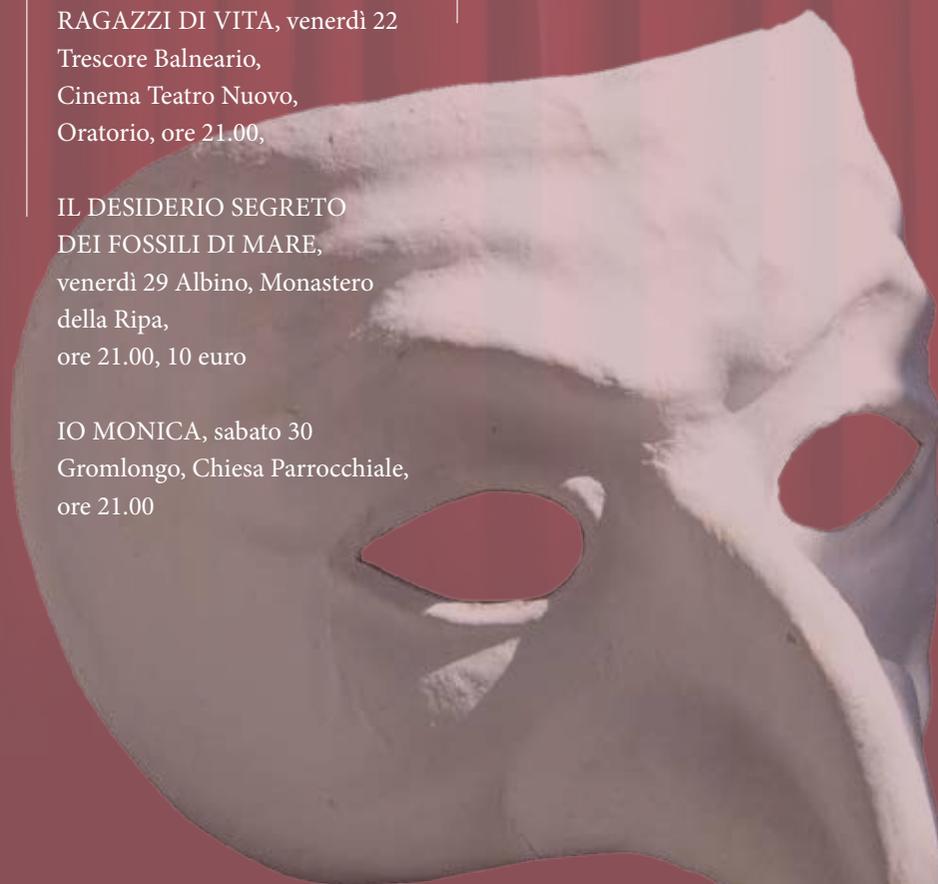
RAGAZZI DI VITA, venerdì 22
Trescore Balneario,
Cinema Teatro Nuovo,
Oratorio, ore 21.00,

IL DESIDERIO SEGRETO
DEI FOSSILI DI MARE,
venerdì 29 Albino, Monastero
della Ripa,
ore 21.00, 10 euro

IO MONICA, sabato 30
Gromlongo, Chiesa Parrocchiale,
ore 21.00

Ottobre

HAPPY MARY,
sabato 7 Calusco d'Adda,
Cineteatro san Fedele, ore 21.00



Mosè Del Brolo, un magister bergamasco nelle grazie dell'imperatore



Il “Liber Pergaminus”:
la prima descrizione
letteraria della città
e della nostra
cittadinanza

Bergamo è ancor oggi un gioiello da scoprire, una piacevole sorpresa per turisti, sia italiani che stranieri, e per chiunque ci si rechi per qualsiasi motivo.

Sempre più spesso ci si avventura sulle nostre mura e nel nostro borgo turrito grazie anche alla sua vicinanza alla metropoli meneghina e ai grandi laghi lombardi, oltre che alla comodità di uno scalo aeroportuale oramai ai vertici nazionali per numero di affluenza.

Tuttavia, chi non si stupirebbe nello scoprire che un illustre nostro concittadino ricevesse richieste dall'imperatore Giovanni Comneno di Costantinopoli per farsi descrivere la sua terra natia e tanto lontana?

Si pensava che fosse nata così la prima descrizione di Bergamo, che si sarebbe in seguito trovata al centro degli studi di illustri filologi.

Mosè del Brolo, spiccata personalità medievale nata a Bergamo, fu un grande studioso dei classici e ne diventò

“Frutto di una nuova temperie, in cui nasce l’istituto comunale e una più ricca consapevolezza dell’autonomia cittadina”, con un’ esaltazione “della Bergamo romana quasi a proiettare i fasti del passato verso un futuro che si apriva pieno di speranza”, “denso di richiami classici, che trasfigura gli spazi urbani attraverso l’invocazione alla musa”.

(Elisa Occhipinti – storica e docente universitaria)



uno dei maestri. Per anni lontano da casa, dopo il trasferimento nella “seconda Roma”, non dimenticò il luogo natio, che celebrò in occasione della rinnovata pace dopo le guerre intestine per le “lotte alle investiture” e si rivelò poi la sua opera più notevole.

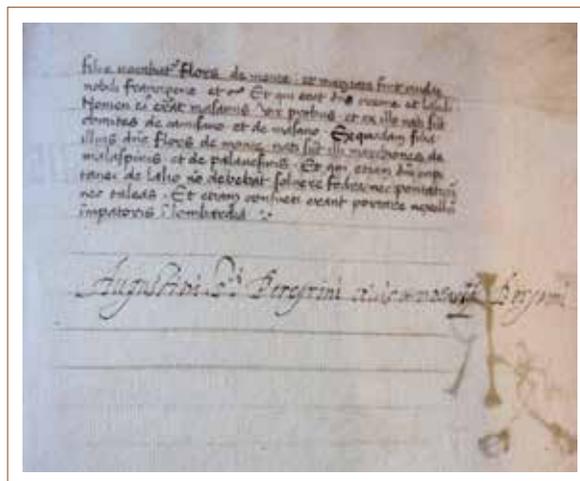
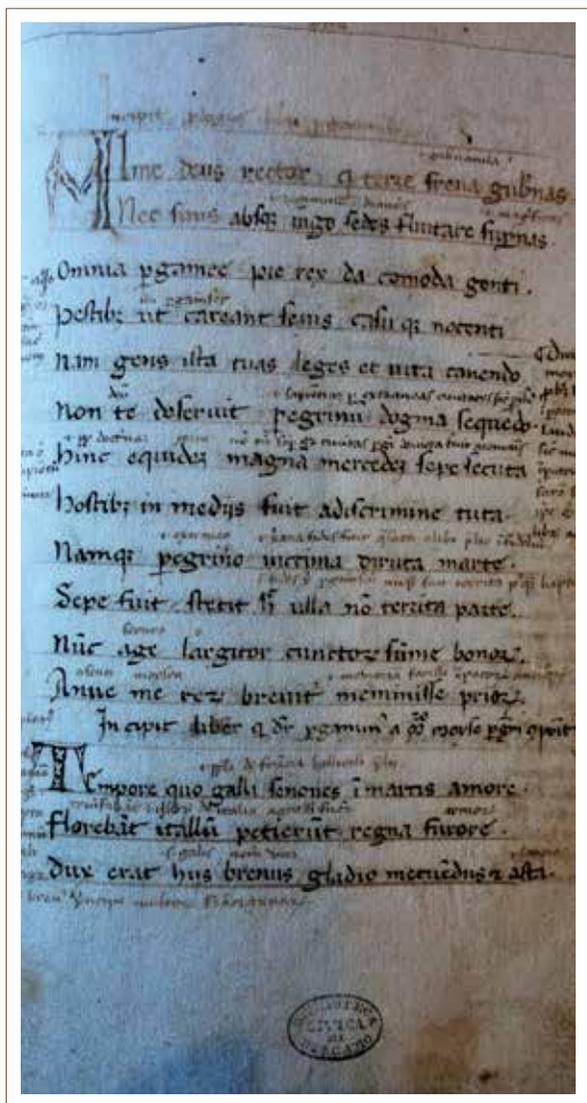
La descrizione si ascrive all’interno della diffusissima tipologia delle “laudes urbium”, cioè delle lodi della propria città che, a partire dal periodo Longobardo (VIII secolo), fiorivano in ogni comune del Nord Italia.

Fu così che, mentre ogni città si vantava nella propria laude della presenza di reliquie di santi protettori, la città di Bergamo fu la prima a descriversi come città pre-umanistica e ricca di civismo e di anticipato umanesimo civile.

Non ci lascia dubbio alcuno che sia stata questa meravigliosa atmosfera di vitalità cittadina a creare la pittoresca cornice di Città Alta; anche un’opera non urbanistica ma letteraria come quella di Mosè del Brolo respira

la medesima aria e aspira alla stessa altezza di fama e valore del “fratello maggiore”, il Palazzo della Ragione, sede fisica della comunaltà.

Tocca a noi valorizzare il lavoro dei nostri antenati e rendere onore al nostro conterraneo, ambasciatore presso l'impero Bizantino. Egli ha narrato la fama di Bergamo, facendola arrivare fin dove in data odierna, con i mezzi a nostra disposizione (ben più di una pergamena e un calamo), abbiamo il dovere di propagarla. ■



Il codice su cui è stato scritto si trova ora nella Biblioteca civica di Bergamo “Angelo Maj”.

Autore: Mosè del Brolo

Titolo: Liber Pergaminus

Anno: 1225 ca.

Lingua: latino

Forma composita: poemetto in esametri caudati, incompiuto

Segnatura: ms. MAB020

Secolo del MS: inizio XV

Materiale: cartaceo

Legatura: recente (1968) in pelle

Edizione critica: Guglielmo Gorni, Il liber Pergaminus di Mosè del Brolo in Studi Medievali, III,II, 1970 (da p.409)

Precedenti: Mozzi, Cremaschi,

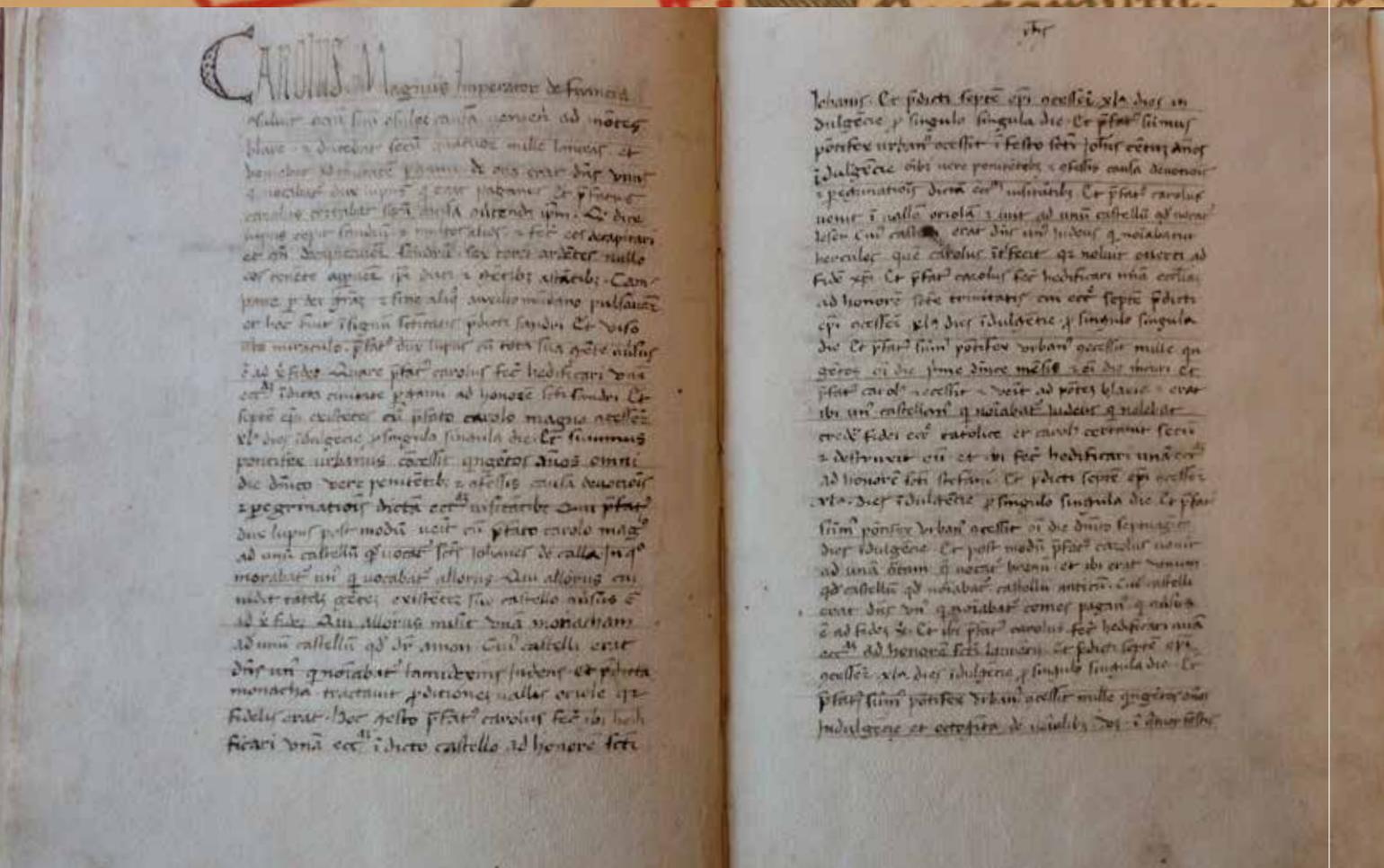
Pesenti, Muratori

Editio Principis: Mozzi, 1596 sulla base di un codice perduto

(fortemente falsificata con interpolazioni dell'editore tra cui una lettera apocrifia dedicati all'imperatore d'oriente Giustiniano II per antedatarla)

“ [...] una pace aurea lega tra loro con uno stabile nodo i cittadini, in pace vive il povero, in accordo di pace vive il ricco. In nessun altro luogo vige tanto rispetto per le leggi e le consuetudini civiche, guidano il popolo tenendo le redini del comando e vi sono altrettanto decoro, solidarietà ed intemerata concordia. [...]”

(Mosè del Brolo, "Liber Pergaminus")



Per info: Biblioteca Civica "A.Maj" Piazza Vecchia, 15 Bergamo

La grande bellezza di Zogno passa anche per le Grotte delle Meraviglie

Di color grigio chiaro, la formazione geologica “Calcere di Zù” è ricca di coralli, del Retico Inferiore. Dal 1939, una delle prime grotte turistiche d’Italia.

Da Villa Belotti alle Grotte delle Meraviglie. A Zogno la Rete Culturale Diffusa entra nel vivo delle sue iniziative grazie ad un nuovo percorso turistico e culturale legato alla figura del celebre politico, storico, giurista zognese Bortolo Belotti. Le visite guidate del «Belotti Tour» si concluderanno il prossimo 10 settembre. L’iniziativa è stata promossa dal Comune di Zogno. Totalmente gratuita ma con prenotazione obbligatoria e un numero massimo di 25 partecipanti, inoltre l’iniziativa si fregia del patrocinio del Touring Club Italiano.





Il programma del «Belotti Tour» prevede il ritrovo alle ore 13.45 presso la Casa Museo Villa Belotti e alle ore 14.00 la visita guidata allo storico palazzo e al suo giardino. A seguire, ci si sposta alle Grotte delle Meraviglie alle ore 15.15/15.30. L'escursione nelle grotte alle ore 16.15 è guidata dal Gruppo speleologico. Per finire, alle 17.30 si conclude il tour e avviene il trasferimento alla Casa Museo Villa Belotti.



Il nuovo progetto turistico e culturale definito 4.0 della Rete Culturale Diffusa a Zogno in cui è inserito il Belotti Tour è stato presentato lo scorso 6 maggio. All'inaugurazione presente anche Regione Lombardia, nella figura dell'assessore delegato all'Ambiente Claudia Terzi.

«Questo è un progetto fortemente voluto dall'Amministrazione comunale zognese – **ha spiegato il vicesindaco e delegato al Turismo del Comune di Zogno, Giampaolo Pesenti** –, e permetterà a tutti i visitatori di fruire delle opere esposte all'interno della Casa Museo. Si tratta di opere concesse e tutte provenienti dalla collezione privata della famiglia Belotti che ha scelto di investire risorse proprie nel recupero di una delle aree della Villa appartenuta all'illustre cittadino», ha poi aggiunto Pesenti, rimarcando inoltre la scelta di associare alla Casa Museo anche l'escursione guidata al sito carsico.

Per la visita alle Grotte delle Meraviglie si raccomanda di indossare un abbigliamento sportivo e delle scarpe antiscivolo; la temperatura interna è di circa 12° C. Il percorso che conduce all'ingresso delle Grotte è un sentiero di montagna in salita.



«Quella di abbinare e fare rete tra le bellezze turistiche e culturali di Zogno è scelta assolutamente strategica, che mette in connessione due diversi aspetti del fare turismo – sottolinea -. Le grotte, è proprio il caso di ricordarlo, sono state visitate da oltre tremila turisti nel corso del 2016, e rappresentano quindi una delle massime attrattive del nostro territorio». ■

Per informazioni e prenotazioni contattare il numero di telefono 0345/55009, oppure scrivendo al comune: segreteriaamminstrazione@comune.zogno.bg.it.



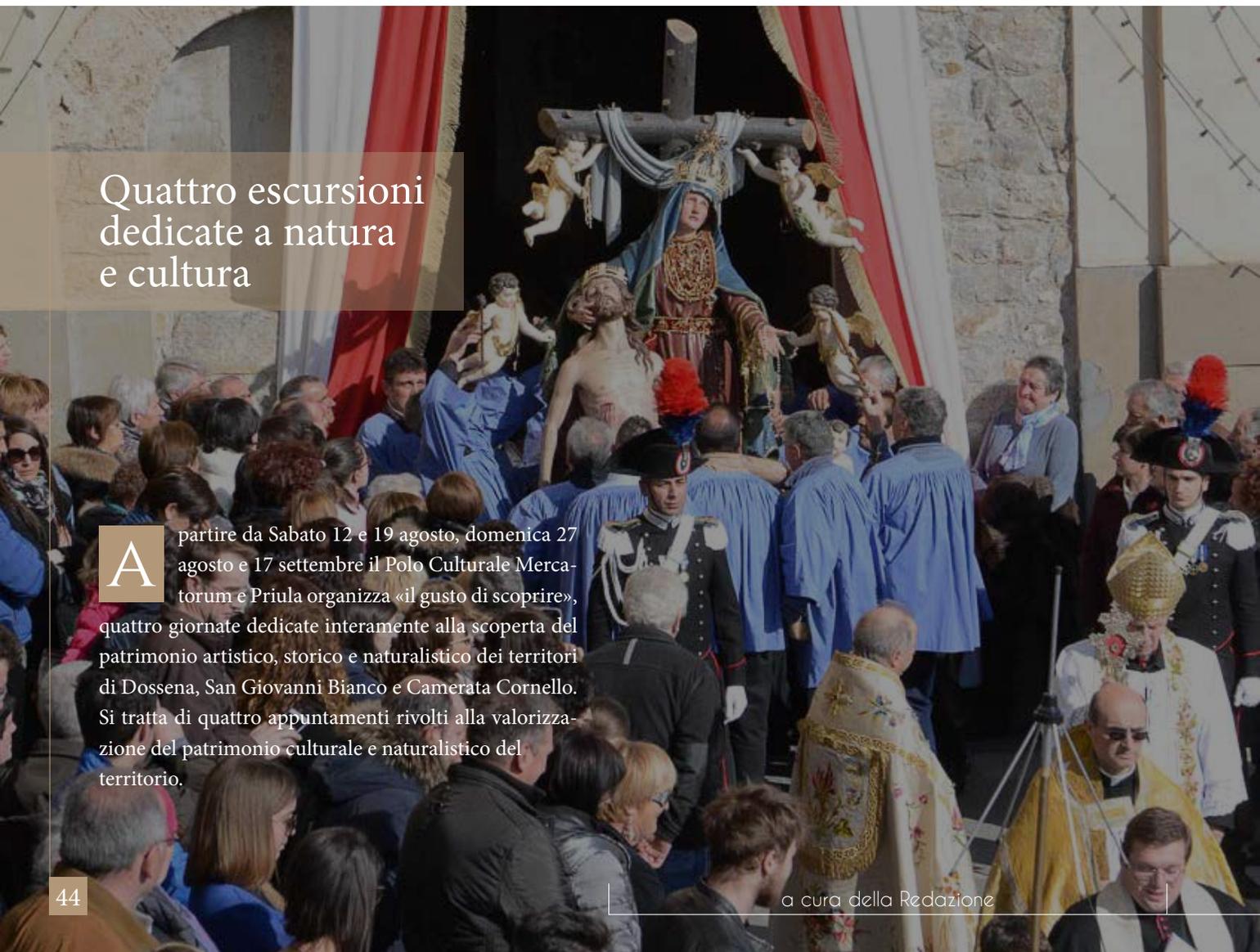
u n i q u e

collection 2017

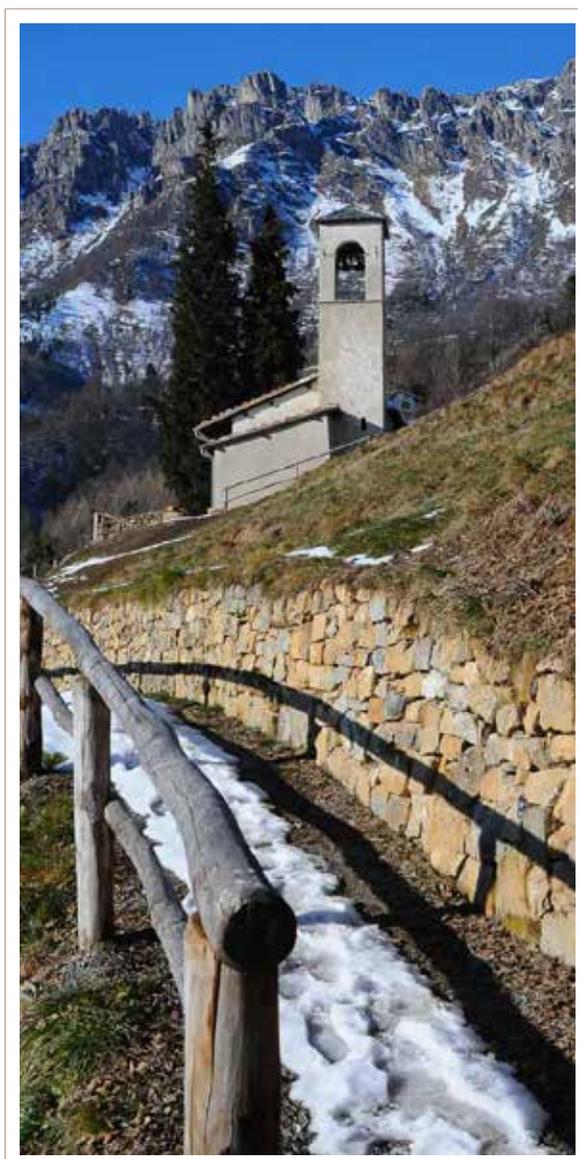
Torna il gusto di scoprire con Mercatorum e Priula

Quattro escursioni dedicate a natura e cultura

A partire da Sabato 12 e 19 agosto, domenica 27 agosto e 17 settembre il Polo Culturale Mercatorum e Priula organizza «il gusto di scoprire», quattro giornate dedicate interamente alla scoperta del patrimonio artistico, storico e naturalistico dei territori di Dossena, San Giovanni Bianco e Camerata Cornello. Si tratta di quattro appuntamenti rivolti alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del territorio.



Quest'anno la rassegna è dedicata alla scoperta delle immagini delle madonne conservate nelle chiese del territorio



Gli appuntamenti

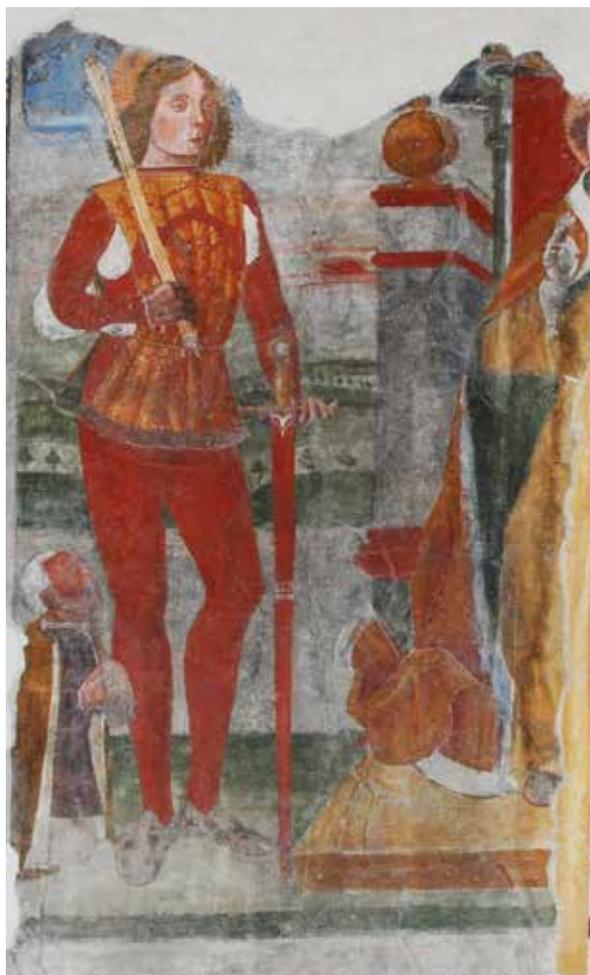
La rassegna porterà alla scoperta del Madunù di Dossena (12 agosto), della chiesa della Madonna del Carmine di Oneta e della chiesa di San Marco di Sentino della Pianca a San Giovanni Bianco (19 agosto), delle chiese di San Ludovico di Tolosa nel borgo di Bretto e di San Giacomo nella frazione Brembella a Camerata Cornello (27 agosto), e infine alla Chiesa del Corpus Domini di Cornalita a San Giovanni Bianco (17 settembre).

«Sono chiese generalmente chiuse al pubblico – sottolineano dal Polo Culturale –, ma che conservano un patrimonio storico e artistico di grande valore. La scelta del tema è legata all'importanza che l'iconografia mariana ha assunto nel tempo per le comunità locali. Le chiese coinvolte nelle visite presentano un vasto e variegato apparato iconografico che tocca epoche e modalità rappresentative eterogenee».

Tutto questo senza dimenticare il valore naturalistico del territorio. Infatti, le giornate di agosto prevedono lo spostamento a piedi verso i luoghi di visita lungo alcuni sentieri locali poco conosciuti, ma ricchi di fascino. ■

Come organizzarsi

Gli incontri sono a numero chiuso, è quindi obbligatoria la prenotazione per ogni singolo evento da effettuare almeno tre giorni prima del suo svolgimento. Il costo è fissato a 7 euro a partecipante, a 5 euro invece per l'appuntamento del 17 settembre. Il pranzo è a sacco ed è consigliato un abbigliamento da trekking. In caso di pioggia alcuni appuntamenti saranno annullati (dettagli sul sito).



Informazioni

Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile visitare il sito dedicato: mercatorumpriula.eu, o scrivere una email a: info@mercatorumpriula.eu; oppure chiamare il numero di telefono 0345.43479, dal mercoledì alla domenica, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.



#RIPARARECONLORO

CAMPAGNA RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO DEL PROGETTO DITANTEMANI 2017-2018



Sostieni il progetto DITANTEMANI e dona il tuo contributo con bonifico bancario intestato a
Cooperativa Sociale Patronato San Vincenzo IBAN: IT 32 D 02008 11110 000104071227
indicando nella causale "io riparo con loro".
E acquistando i nostri prodotti sul sito www.codesign productions

Un appuntamento per Runners esperti in Val Serina: La Maga Sky Marathon



Decennale prestigioso per la Maga Sky Marathon che per la prossima edizione si avvarrà della collaborazione e della media partnership di Sky Sport. Le telecamere della tv sportiva saranno presenti alla gara del 3 settembre per realizzare riprese, videoclip ed accendere i riflettori sull'evento e sulla Val Serina. Il servizio dedicato alla corsa delle vette sarà inserito all'interno di «Icarus 2.0», un format originale di Sky dedicato al pubblico degli sportivi della fatica e

della natura. Il programma, infatti, si occupa di sport duri, estremi e di tutto quel mondo di discipline outdoor spesso poco coperto dall'attenzione mediatica dei canali tv tradizionali.

Icarus 2.0, dopo un primo inizio incentrato su exploit di avventura e imprese al limite, ha successivamente orientato la propria programmazione su contenuti più strettamente sportivi, dando voce ad atleti e specialisti di discipline quali ultra run, apnea, ciclismo, esplora-



La gara

10 edizione della
Maga Sky Marathon
il 3 settembre in
Valle Serina.

Info e informazioni
sull'evento e sulle
modalità d'iscrizione
come runner sul
sito ufficiale
magaskymarathon.it

zioni polari, sport alpini. Inoltre una serie di rubriche dedicate a eventi, itinerari, tecnologie completano l'offerta di informazione e intrattenimento, con flashnews ed episodi monografici. Numerosi testimonial d'eccezione del mondo dello sport, come Alberto Tomba, Tania Cagnotto, Danilo Gallinari e altri ancora hanno prestato il proprio volto al programma.

All'interno di questo innovativo format si inserisce il servizio dedicato alla Maga Skymarathon e Skyrace. Gli

operatori Sky seguiranno la gara, effettuando le riprese dei momenti salienti dell'evento, producendo un video che punterà l'obiettivo non solo sugli atleti e sulla manifestazione, ma portando a conoscenza del pubblico amplissimo del canale le cime, le valli, i cieli della Valle Serina.

Chi non ha mai visitato i borghi e i sentieri che fanno da cornice alla Maga potrà apprezzarne bellezze e tipicità, scoprendo una nuova meta di viaggio che offre un



potenziale turistico forse ancora non pienamente espresso e noto.

Per coloro che ci abitano è normale alzare gli occhi sulle vette e respirare gli aromi dei boschi, ma una grande fetta di pubblico – sportivi, ecoturisti, famiglie – attende di assaporare le sensazioni di queste montagne. Allo stesso modo gli atleti della Skymarathon e Skyrace vivono ogni anno l'emozione della gara, così come il pubblico sempre più numeroso che li incoraggia e festeggia dal vivo; grazie ad Icarus anche i fan da casa potranno partecipare all'evento della Maga. L'inedita edizione della gara di quest'anno si completa inoltre con la presenza dell'adventure photographer Matteo Zanga: fotoreporter ufficiale della spedizione al Nanga Parbat di Simone Moro e Denis Urubko, collaboratore di Orobie, ha lavorato con La Gazzetta, The North Face, Garmin e altri ancora, firmando reportage da vari paesi del mondo, scattando soprattutto in ambiente montano con riprese spericolate a piedi, in bici e in elicottero.

Alla Maga saprà cogliere come pochi altri gli istanti della corsa e le storie degli atleti, lo spirito dei luoghi e l'entusiasmo della gente. Le iscrizioni per partecipare come runners alla Maga Sky Marathon del prossimo 3 settembre in Valle Serina sono aperte a condizioni vantaggiose (ma solo per i primi iscritti). E dopo la gara il servizio di Sky Sport per Icarus 2.0 sarà programmato più volte sul canale 202 e 205. ■





NON SOLO AUTO

NOLEGGIO AUTO A BREVE E LUNGO TERMINE
TAPPEZZERIA AUTO
CAR WRAPPING

NON SOLO AUTO SRL VIA SAN VINCENZO DE PAOLI 4, 24023 CLUSONE (BG) Info@nonsoloauto.eu



CATTOLICA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

Assicuriamo il tuo futuro

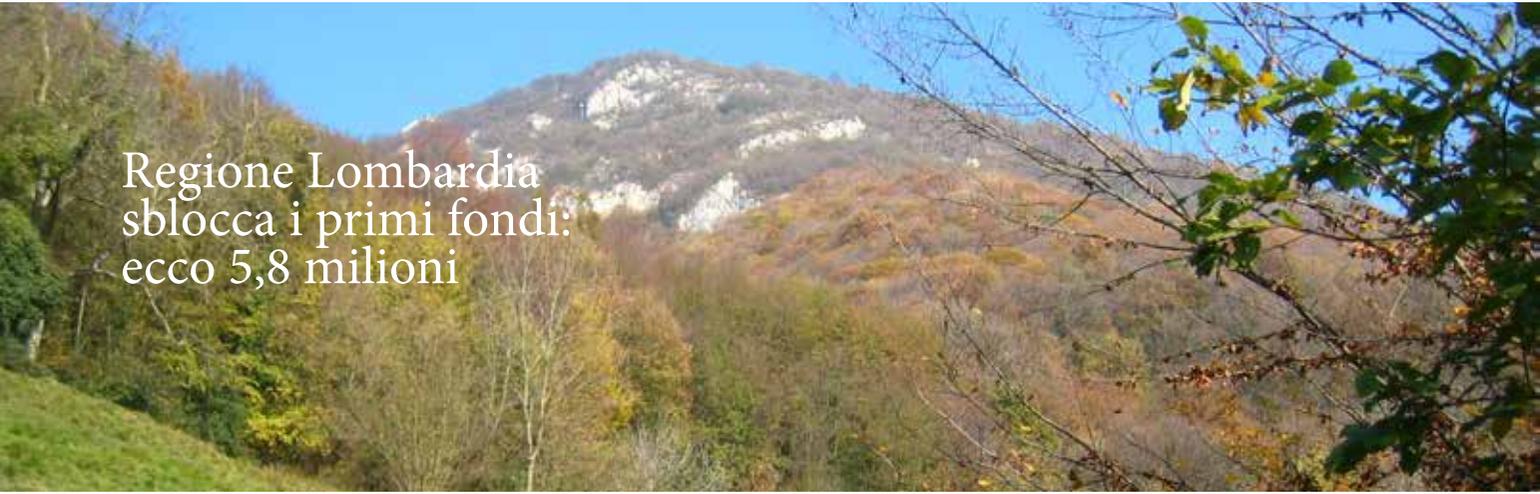
ASSICURAZIONI AUTOMEZZI E MOTO

ASSICURAZIONI CASA

ASSICURAZIONI ALLA PERSONA

NON SOLO AUTO SRL Via San Vincenzo De Paoli 4, 24023 Clusone (Bg) info@nonsoloauto.eu

Il GAL dei Colli e del Canto Alto sarà operativo in autunno



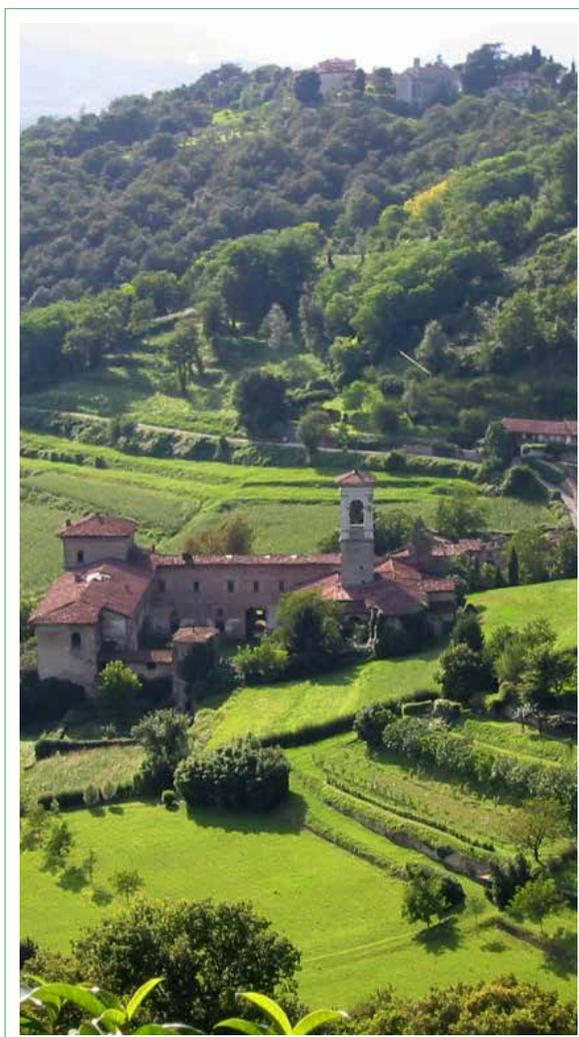
Regione Lombardia sblocca i primi fondi: ecco 5,8 milioni

La Regione recepisce le sentenze del TAR Lombardia e grazie all'integrazione del finanziamento della Comunità Europea finanzia il piano di sviluppo locale «G.A.L dei Colli di Bergamo e del Canto Alto» presentato dal Parco dei Colli di Bergamo in qualità di ente capofila.

Le risorse saranno distribuite da qui al 2020 per finanziare progetti a beneficio del territorio dei 7 Comuni consorziati che fanno parte del G.A.L: i Comuni di Almé, Paladina, Ponteranica, Ranica, Sorisole, Torre Boldone, Villa d'Almé (il Comune di Bergamo non ha potuto partecipare perché capoluogo, Mozzo e Valbrembo perché definiti Comuni di pianura).

La comunicazione ufficiale è arrivata dalla Regione Lombardia nei giorni scorsi: il G.A.L beneficerà del contributo, una società a tutti gli effetti, in fase di costituzione

Ne faranno parte 36 soggetti (compresi i Comuni sopracitati e il Parco dei Colli di Bergamo), in parte privati e in parte pubblici. Ne fanno parte l'Università di Bergamo, l'ente Bim (Bacino imbrifero montano), l'azienda speciale consortile «Imagna Villa».



Le risorse saranno erogate agli operatori privati e pubblici per sviluppare politiche agro ambientali e turistiche. Tra le 20 azioni finanziabili rientrano la formazione professionale rivolta alle aziende, incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale, incentivi alle attività agrituristiche, promozione di start up di giovani imprese agricole, interventi di prevenzione di danni alle foreste, promozione di prodotti di qualità, conservazione della biodiversità anche mediante interventi sulle risorse idriche, incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali (percorsi forestali e di tipo escursionistico).

«Questa è la dimostrazione di come il Parco dei Colli di Bergamo sia volano della valorizzazione territoriale in

tutti i suoi aspetti agendo su una scala sovracomunale sempre più necessaria per attuare efficaci politiche di sviluppo – commentano il presidente del Parco dei Colli Oscar Locatelli e il consigliere Renato Ferlinghetti –. Tutto ciò a vantaggio delle singole amministrazioni, associazioni e dei cittadini a dimostrazione di come il suo

ruolo si stia evolvendo sempre più verso la promozione e valorizzazione degli aspetti ambientali, economici e sociali. Questo progetto determina un'innovativa forma di sinergia pubblico - privato. Il Consiglio di gestione ringrazia il direttore, il personale e il responsabile del servizio tutela ambiente Pasquale Bergamelli». ■



I privati sono: Coldiretti Bergamo, Apicoltura Massimo Mussetti, azienda agricola Alessio Agliardi, azienda agricola Casa Virginia, azienda agricola Cometti Antonella, azienda agricola Delizia dei Colli, azienda agricola Lanfranchi Cristian, azienda agricola Ol Contadi di Scotti Fausto, cooperativa Oikos, Macelleria Mangili Mario srl, Salumificio Gamba Edoardo srl, Banca di Credito cooperativo Bergamo e Valli, Confagricoltura Bergamo, associazione Orto solidale, cooperativa sociale Aretè, Ascom Bergamo, Confesecenti Bergamo, Adiconsum Bergamo, Italia Nostra Bergamo, Legambiente Bergamo, Slow Food, associazione Pedalopolis, Engim Lombardia, Fondazione Mia – Valle d’Astino srl, Consorzio Solco Città Aperta Bergamo e hinterland.



RISTORANTE
NEGRONE



"Specialisti in carne di cavallo nella terra del Moscato di Scanzo"



Benvenuti nel nostro quarantesimo anno!

Vorremmo ringraziare tutte le persone che dal 1977 sono entrate nel nostro ristorante. Abbiamo conosciuto tante persone ed abbiamo visto nascere storie e legami sia personali che imprenditoriali e questo è il bello del nostro lavoro, fare da sfondo a momenti felici. Vi aspettiamo per scriverne di nuovi.

Grazie di cuore,



Famiglia Lussana



40°

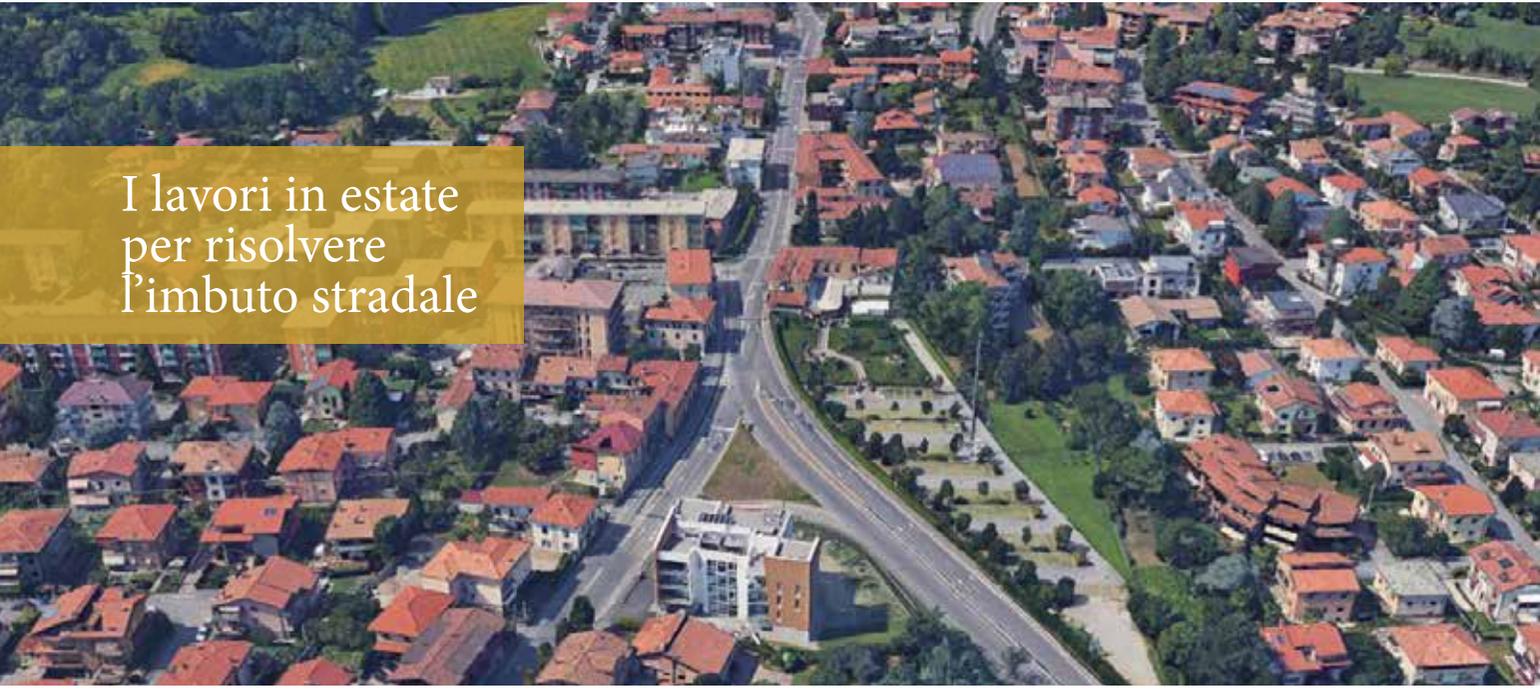


Via Monte Negrone, 6 Scanzorosciate (BG)

tel.035 66 10 40

www.ristorantenegrone.com

Lo snodo problematico di Pontesecco si allarga dopo decenni d'attese



I lavori in estate per risolvere l'imbuto stradale

Nell'attesa di giungere ad una sistemazione definitiva e funzionale dello snodo viario di Valtesse – Pontesecco, la sede stradale di via Ruggeri da Stabello (ex via Pontesecco) nel tratto da via Raboni – Biava a via della Bollina subirà un allargamento di circa sessanta centimetri.

L'incarico per il progetto definitivo esecutivo per i lavori di allargamento è stato affidato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto tra i comuni di Bergamo e Pontera-

nica. Il comune capoluogo si è occupato della redazione del progetto, sulla scorta dello studio di fattibilità, mentre il comune di Ponteranica ha fornito il rilievo dell'area redatto dalla Provincia di Bergamo.

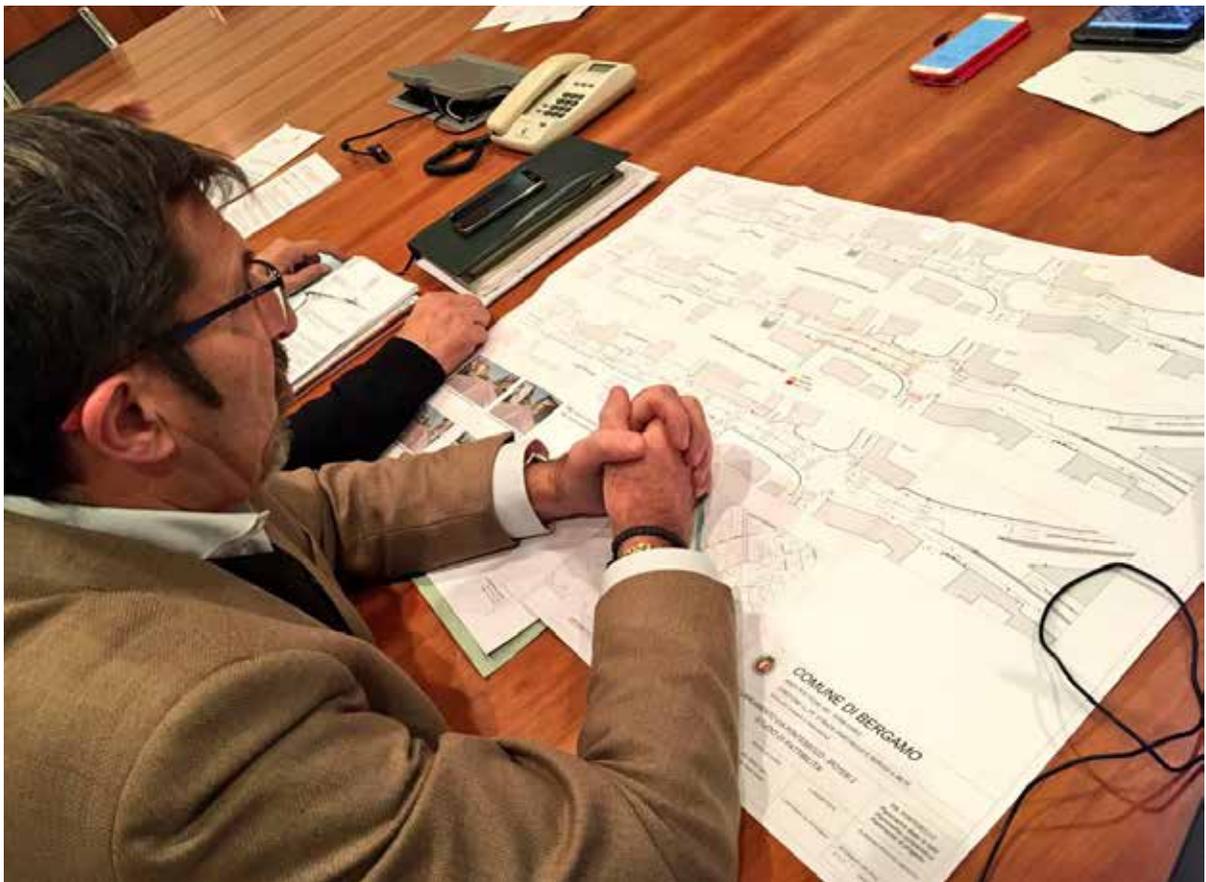
Ad agosto, quindi, dovrebbe partire un cantiere davvero molto atteso, si tratta infatti del primo intervento – da decenni a questa parte – per cercare di risolvere uno degli «imbuti» stradali più critici per quello che riguarda l'accesso a Bergamo.



La strada provinciale S.P. ex S.S. 470 è infatti una delle più importanti della rete viaria bergamasca, essendo la principale via d'accesso alla città per chi proviene dalle Valli Brembana e Imagna.

Tuttavia, quello che partirà il prossimo agosto non sarà la soluzione alle problematiche che fanno dello snodo viario in questione una delle intersezioni più critiche e problematiche dell'intera rete viaria bergamasca, caratterizzata costantemente da traffico congestionato.

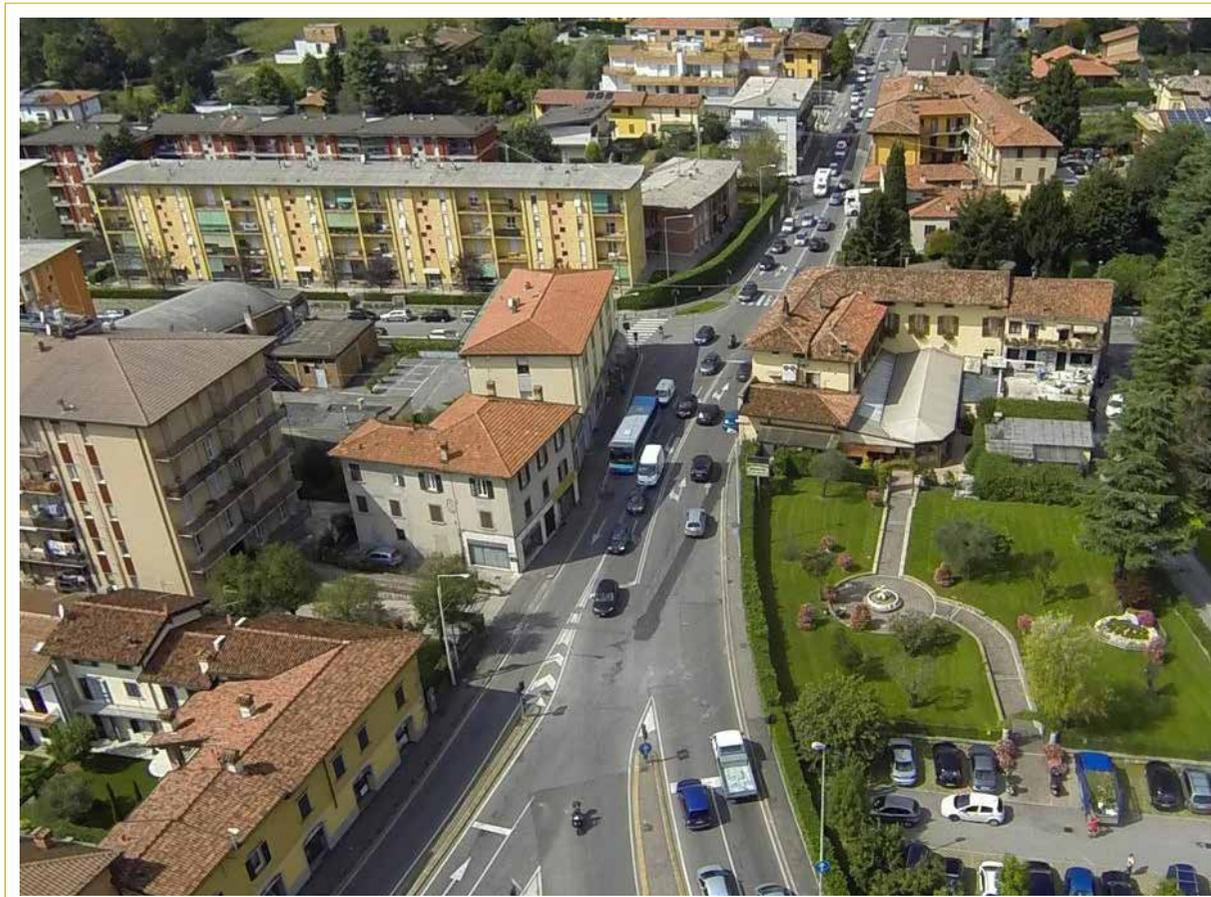
«Non si tratta di un progetto risolutivo, in attesa di quello previsto nel Patto per la Lombardia siglato dall'ex premier Renzi, – ha spiegato l'assessore delegato ai Lavori Pubblici del Comune di Bergamo, Marco Brembilla – ma che potrebbe sensibilmente migliorare la fluidità del traffico in una strettoia che da sempre crea un vero e proprio imbuto. Negli ultimi anni si era cercato di intervenire restringendo e allargando la carreggiata con il posizionamento di birilli alternativamente in en



trata e in uscita da Bergamo a seconda degli orari e dei flussi di traffico. Ma questa è la prima volta in decenni che le amministrazioni di Bergamo e Ponteranica intervengono fisicamente per cercare di risolvere il problema: per questo motivo penso che si possa parlare di uno degli interventi più significativi dell' estate 2017», ha poi sottolineato.

È questo quanto prevede l'accordo tra comune di Bergamo e Ponteranica. Ma non solo, perché l'allargamento della sede stradale sarà accompagnato dalla riasfaltatura del tratto mediante la fresatura della carreggiata, e la risagomatura mediante fornitura e stesa di pietrischetto bitumato – si legge nella relazione illustrativa redatta dagli architetti Mara Pesenti e Elena Vernetti –.

150 mila euro per un allargamento tra i 60 cm e 1,3 metri intervenendo su una razionalizzazione dei marciapiedi per una lunghezza di poche decine di metri



Dove necessario si provvederà anche al risanamento della carreggiata o di alcuni tratti della stessa, e saranno eseguite operazioni di fresatura (per uno spessore di 18 cm a seconda della zona).

Altri interventi riguarderanno i marciapiedi: saranno ristretti alla misura di 1,5 metri, ed è previsto anche il loro rifacimento. Infine, si penserà alla realizzazione di un nuovo impianto semaforico con due pali a braccio nel senso di percorrenza Bergamo - Ponteranica sull'incrocio via Ruggeri da Stabello, Biava, Raboni.

In tutta l'area si provvederà all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'adeguamento della rete di smaltimento delle acque e della segnaletica verticale e orizzontale. ■

L'intervento in 6 punti

1. riasfaltatura del tratto
2. fresatura e risanamento della carreggiata
3. risanamento della carreggiata
4. abbattimento delle barriere architettoniche
5. adeguamento della rete di smaltimento delle acque
6. aggiornamento della segnaletica verticale e orizzontale

Sull'onda del successo della Linea 1 per la Val Seriana, presentato il nuovo progetto per servire la Val Brembana

La tranvia per la nuova linea fino a Villa d'Almè costerà 145 milioni e la realizzazione è prevista per il 2022

É stato siglato giovedì 27 luglio in Provincia di Bergamo il protocollo d'intesa propedeutico alla stipula dell'accordo di programma per il completamento del sistema tramviario attraverso la realizzazione della Linea T2, che collegherà Bergamo a Villa d'Almè.

Gli enti soci, Provincia di Bergamo e ATB Mobilità hanno affidato a TEB Spa la realizzazione e gestione dell'infrastruttura; TEB ha quindi predisposto un progetto

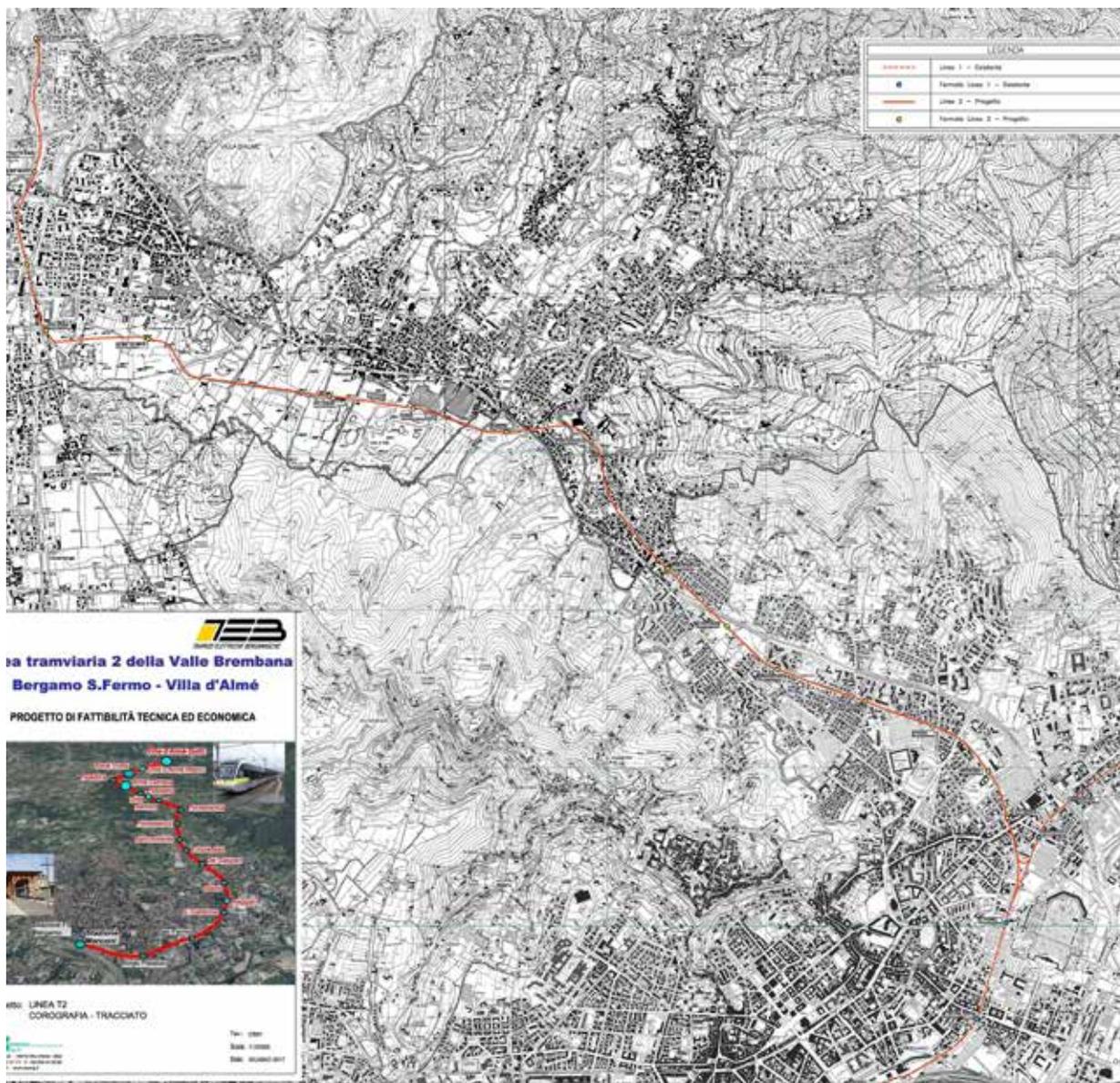


L'opera avrà una lunghezza di circa 9 chilometri con 16 fermate da Bergamo a Villa d'Almè. Le prime 3 fermate (Bergamo FS, Borgo Palazzo, San Fermo) sono comuni alla Linea T1 Bergamo – Albino.

di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della nuova tratta tramviaria, studio, che aggiorna il progetto preliminare già redatto nel 2009, e comprende elaborati tecnici relativi al tracciato, la descrizione del sistema tramviario, eventuali opere (ponti, viadotti, gallerie) e soluzioni alternative del tracciato, la verifica dei servizi esistenti al di sotto del sedime, eventuali espropri, le ipotesi di funzionamento dell'esercizio (orari, frequenza) e infine l'aggiornamento delle stime

economiche dell'investimento, che sono quantificate complessivamente in oltre 145 milioni di euro.

Il protocollo sottoscritto è anche propedeutico all'acquisizione dei finanziamenti statali e regionali. Il nuovo tratto sviluppa la linea già esistente (T1: Bergamo – Albino) da cui mutua infrastrutture e apparati. Un sistema di trasporto a basso impatto ambientale che riduce traffico veicolare e concorre alla riqualificazione del territorio.



Per il sindaco di Bergamo Giorgio Gori «questa potrebbe essere la definitiva soluzione del nodo di Ponte-secco, senza dimenticare che la tranvia porterebbe con sé un percorso ciclopedonale continuo dalla città fino al confine con Ponteranica». L'opera verrà finanziata con capitale pubblico e privato. Provincia e Comune di Bergamo coordineranno le iniziative per ottenere le ri-

sorse necessarie al finanziamento dell'opera per la parte non coperta dal capitale pubblico locale o dall'eventuale capitale privato. Entro un anno dal completo finanziamento arriverà la progettazione dell'opera a un livello di dettaglio necessario per indire la gara per la realizzazione delle opere e degli impianti e l'acquisizione del materiale rotabile. ■

"RECENTI STATISTICHE
RIVELANO CHE LE AZIENDE CHE
AGGIORNANO LA PROPRIA
IMMAGINE VENDONO DI PIU' E
VENDONO MEGLIO"

- Realizzazione Logo Aziendale
- Realizzazione Brochure
- Revisione Testi in linguaggio Copy
(linguaggio persuasivo)

DA QUANTO
NON AGGIORNI
L'IMMAGINE
DELLA TUA
AZIENDA?

€ 499,00 + IVA

marketing@mba.srl

La tecnologia negli enti locali, il Comune della valle punta sull'App

Cittadini smart e l'applicazione per i servizi

Le lunghe code per i cittadini che sfidano i tempi flemmatici della burocrazia per segnalare disservizi e problematiche presenti sul territorio comunale hanno davvero i giorni contati. Questo grazie a «Comune Facile», l'applicazione per smartphone e tablet realizzata dalla Team Quality di Villa d'Almè e comune di Zogno.

L'obiettivo principale dell'applicazione «Comune Facile» è quello – in prima battuta – di migliorare la comunicazione tra cittadini e istituzioni, grazie alle sue funzionalità di trasmissione messaggi bidirezionali, tra l'Amministrazione ed il cittadino e tra il cittadino e

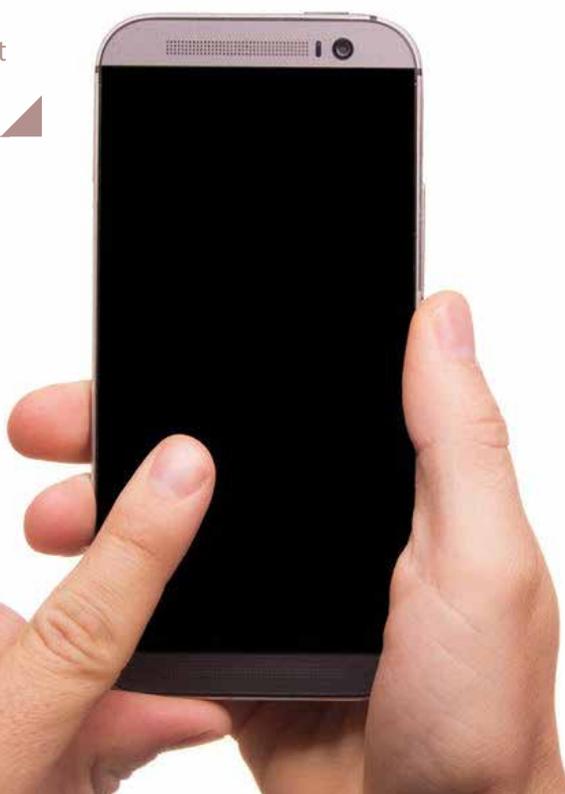


l'Amministrazione.

I vantaggi di possedere l'applicazione sul proprio smartphone o tablet sono davvero molteplici. Questo strumento permette, infatti, un accesso semplice e rapido a tutte quelle informazioni utili come orari e recapiti, dal centralino comunale fino all'Ufficio di Polizia locale e la biblioteca. Ma non solo, la comunicazione avviene in modo diretto, oltre che in tempo reale. Al suo interno sarà possibile accedere alla sezione dedicata ai luoghi di maggiore attrazione del territorio comunale zognese, per supportare le diverse attività turistiche; l'applicazione risulta molto utile anche per i visitatori di Zogno,

Ulteriori informazioni sono disponibili sui siti internet dedicati:

www.comune.zogno.bg.it
www.zognoturismo.it.



La App è pensata come strumento di comunicazione semplice, veloce e smart, per avvicinare l'Amministrazione ai propri cittadini fornendo uno strumento di informazione potente, flessibile ma soprattutto al passo coi tempi.

perché include – oltre alla sezione eventi gestita tramite il sito www.zognoturismo.it, che permette di essere sempre aggiornati sulle iniziative in programma – anche mappe e gallerie fotografiche dei maggiori luoghi d'interesse turistico e culturale.

A tutto questo si aggiungono poi le notizie, per cui sarà possibile salvare la data in agenda, visualizzare la mappa e accedere agli allegati, ed il meteo aggiornato.

«Grazie a questa nuova App i servizi del comune sono ancora di più a portata di mano per il cittadino – è stato il commento dell'assessore delegato al Turismo e al Commercio per il comune di Zogno Giampaolo Pesenti –. Con questo ulteriore servizio puntiamo a migliorare in modo sostanziale la comunicazione e l'informazio-

ne, tramite un modello innovativo e sperimentale sia dal punto di vista tecnologico che di trasparenza. L'obiettivo è e resta migliorare il modo di interagire con il cittadino».

Con «Comune Facile» ogni residente nel territorio di Zogno avrà quindi l'opportunità di mettersi in comunicazione con l'Amministrazione comunale inviando segnalazioni di eventuali disservizi o problematiche geografizzandole con la possibilità di aggiungere fotografie, tutto questo ovviamente in tempo reale. Altresì il comune avrà la possibilità di rispondere con l'invio di messaggi importanti o di alert direttamente sul dispositivo mobile del cittadino. Il tutto avverrà con l'invio di una notifica denominata push. ■

Da global a glocal il TEDx porta in scena l'eccellenza

L'interessante evento riprodotto con successo in ogni parte del mondo

Un nuovo grande successo per la quarta edizione di TEDxBergamo che si è tenuto lo scorso 14 maggio al Centro Congressi Giovanni XXIII di Bergamo e con oltre 500 spettatori che hanno assistito all'evento in sala. Migliaia sono stati gli appassionati che hanno seguito in streaming i talk dei 12 speakers che quest'anno sono stati introdotti dall'istrionico Massimo Temporelli, cerimoniere dell'intera giornata. Temporelli è fisico, scrittore, storico della tecnologia e fondatore del primo The FabLab di Milano. Da 20 anni è impegnato nella diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione, con particolare attenzione al rapporto uomo-tecnologia e a tutte le ripercussioni sociali e antropologiche.

Bergamo



Durante l'evento tanto è stato fatto e detto anche sui social media. Numerosissimi i contatti e le condivisioni monitorati da Social Meter Analysis della società Maxfone, partner dell'iniziativa per il secondo anno. Un team dedicato all'interazione live sui social e all'utilizzo della piattaforma Photostream, ha raccolto in tempo reale le foto condivise dagli utenti con gli hashtag #TEDxBergamo e #itstimeto.

Nella sola giornata dell'evento ci sono stati 43.098 visualizzazioni dei tweet e 482 retweet, e 6.741 interazioni con i post della pagina Facebook.

In molti hanno inoltre seguito l'evento live su YouTube. Gli hashtag #TEDxBergamo (68,3%) e #itstimeto (36,7%) sono stati tra i trend topic Twitter italiani della giornata.

I lavori sono stati introdotti dal sindaco Giorgio Gori, che dopo aver ribadito il sostegno del comune a TEDxBergamo, ha fatto un breve excursus sui risultati positivi ottenuti dal progetto di candidatura delle Mura di Città Alta a patrimonio dell'UNESCO.

Dodici gli speaker che si sono avvicendati sul palco di TEDxBergamo, dal quale hanno dato la propria interpretazione del tema di quest'anno IT'S TIME TO... un invito a invertire i regolari flussi di pensiero e di movimento.

TEDxBergamo è il risultato della sinergia di un team di professionisti provenienti dai diversi settori professionali, dalla collaborazione di speaker di livello internazionale, ma non potrebbe esistere senza il fondamentale contributo dei partner che sostengono ed interagiscono durante l'evento. Aziende attente al contesto culturale ed alle risorse umane, leader del loro settore, hanno scelto di associare la propria immagine a TEDxBergamo: un evento unico, trasversale, di forte impatto mediatico e di grande visibilità nel panorama culturale del territorio.



La massima di M. Ghandi «You may never know what results come of your action, but if you do nothing, there will be no results» lo rappresenta al meglio. È un invito a essere protagonisti della propria vita e a seminare azioni che migliorino anche quella degli altri



Nicola Bruno - “Verificare prima, condividere dopo”

Di grande attualità l'intervento del giornalista Nicola Bruno che ha affrontato il tema del fact-checking, cioè l'importanza di verificare le fonti delle notizie che vengono diffuse. Negli ultimi 20 anni lo scenario dell'informazione è profondamente cambiato. Ogni tweet, ogni video o post di Facebook Live, anche un semplice like o condividi, costituisce un atto (più o meno consapevole) di informazione. In un mondo in cui tutti hanno accesso ai mezzi di comunicazione, tramite mobile device, ognuno è responsabile di ciò che condivide e diffonde online. L'obiettivo è trasformare chiunque abbia uno smartphone in mano in un potenziale fact-checkers. Perché ormai è chiaro a tutti come sia finita l'età dell'innocenza, del “prima condivido e poi scopro se è una bufala”. Ed è invece tempo per l'età della responsabilità. È tempo, di fare la propria parte, fermarsi a pensare prima di twittare condividere o postare.



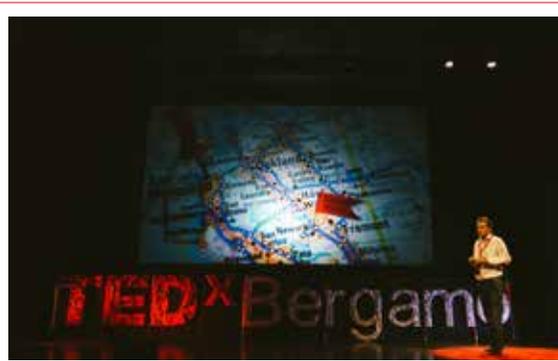
Armando Persico - "Educare le abilità"

Armando Persico, unico italiano in lizza per il Global Teacher Prize, ha indagato il tema dell'imprenditoria. Il professore bergamasco, che ha formato più di mille docenti in tutta Europa, ha ricordato che siamo tutti possibili "mentori" e che abbiamo delle responsabilità nei confronti di coloro che sono sotto la nostra tutela. Ma come possiamo aiutare i giovani, i nostri figli, i nostri collaboratori ad avere successo in un mercato del lavoro in rapida evoluzione? Quali sono le abilità necessarie per far funzionare un'organizzazione? Le hard skills, o come le ha di recente definite Seth Godin, vocational skills, sono facili da misurare. Abbiamo invece molti problemi nel valutare passione e impegno, tenuta alle pressioni e capacità di assumersi responsabilità. Abbiamo sottostimato gli investimenti in queste abilità pensando che siano innate e non possano essere insegnate. Innanzitutto è necessario cambiare il nome da soft skills a real skills. (cit. S. Godin). Abbiamo la responsabilità di crescere nuove generazioni che possano apprendere le real skills. Queste ultime si possono insegnare inserendole all'interno dei processi educativi tramite l'imprenditorialità, ma è necessario cambiare il nostro punto di vista sull'errore perché lo sbaglio, il fallimento non possono definire la persona.

I partner

TEDx Bergamo è reso possibile grazie al supporto di numerosi partner tra i quali: Unionchimica e Rotolito Lombardia, presenti sin dal 2014. E ancora Giochi di Luce, Ischool, Nava Design, Vesta S.r.l. Inoltre Orion, ViceVersa Group, Ottica Skandia, Scorpion Bay e Primo Segno S.r.l, Sharebot, Hubit, Plat1, Teambuilding Experience, Malus e molte altre realtà innovative che credono nel potere delle idee condivise di contaminare e migliorare la vita delle persone. Gli speakers anche quest'anno saranno accolti dal Best Western Hotel Cappello d'Oro.

Tra le nuove collaborazioni di quest'anno, ViceVersaGroup, azienda nata nel 2006 dall'esperienza comune di un gruppo di professionisti (traduttrici, interpreti, insegnanti) che offre un'ampia gamma di servizi linguistici promuovendo anche un contatto diretto, collaborativo e personalizzato con i clienti. Laura Beretta, co-Founder del gruppo, ha definito l'evento "stimolante e riflessivo e di portata internazionale".



Domenico Vitale – “È tempo di sognare...”

Il talk di Domenico Vitale, fondatore dell'agenzia di produzione CY&N by PI&C che vive e lavora tra New York e Milano, è stato un'esortazione a credere con convinzione in ciò che vogliamo e possiamo fare. Partendo da una comparazione tra i Paesi “felici” del nord Europa e il nostro ha sottolineato come l'arte dell'innovazione vada di pari passo con la felicità. L'Italia è una nazione depressa, in cui ci si oppone ad ogni tentativo di cambiamento. Ciononostante è anche un Paese dove ogni giorno nascono 325 nuove start-up, guidate per la maggior parte da persone al di sotto dei 35 anni, ma di questo poco si sente parlare sui media. Molto interessante il suo pensiero sulla creatività che non è, come qualcuno crede, una sorta di magia, bensì è “logica”, è la capacità di riorganizzare un modello esistente in qualcosa di originale. I dati che ci fanno capire il comportamento delle persone sono utili perché ci aiutano a creare un modello, ma quelli che tentano di prevedere ciò che la gente farà sono inutili, rischiano di uccidere l'innovazione e le opportunità. Nessuno può dirti cosa non è successo ancora.



Vito Margiotta – “Stiamo considerando nel modo giusto i mercati emergenti?”

Con Vito Margiotta, CEO di Seemba sono stati affrontati i temi dei mercati emergenti e della reverse innovation in una prospettiva di shared value. Stiamo guardando nel modo giusto a questi mercati e alle loro potenzialità? La maggior parte della gente e delle aziende dei mercati sviluppati pensano a Paesi come l'India, l'Africa e L'Asia sudorientale solo come luoghi sfortunati, in cui il lavoro è sottopagato, ma è arrivato il momento di uscire da questo preconcetto e rendersi conto che questi Paesi possono essere fonte di grande innovazione e di nuove possibilità. In luoghi come l'India, il Kenya, il Ruanda, nonostante ci siano ancora tanti problemi, qualcosa sta cambiando. Migliaia di nuove start-up stanno sviluppando nuovi modelli locali che potrebbero risolvere problemi globali. Questi Paesi possono essere una fonte di innovazione “disruptive” che può invertire il flusso e se non riusciamo a comprenderlo e a sfruttarlo a nostro favore, in breve tempo l'Europa e gli Stati Uniti potrebbero diventare le nuove “economie in via di sviluppo”.

Gianluca Dettori, Presidente e fondatore di Dpixel, società di venture capital che investe nel campo digitale, software e del commercio elettronico, ha illustrato il suo punto di vista sul significato di innovazione; vedere e sfruttare le nuove opportunità per entrare in nuovi mercati, migliorare i processi, costruire nuove aziende, creare posti di lavoro, generare sviluppo e migliorare la competitività.

Di grande ispirazione lo speech della 27enne direttore d'orchestra Beatrice Venezia, da due anni direttrice dell'Orchestra Scarlatti Young di Napoli. Cosa accomuna un direttore d'orchestra e un leader e cosa li rende tali? Essere un punto di riferimento, essere motivatori e valorizzare il lavoro del team. Secondo Venezia la vera innovazione deriva dalla comprensione della tradizione e della storia.



Cosa dicono dell'evento

Dario Colombo, Sales Director di Rotolito Lombarda (gruppo Nava Press), che ormai da 4 anni sostiene TEDx Bergamo, lo ha definito come "sorprendente, innovativo, emozionante". Rotolito Lombarda ha fin dall'inizio sposato totalmente la filosofia di TEDxBergamo perché in perfetta sintonia con quella dell'azienda.

Giacomo Bombardieri, Director di Unionchimica, altro partner storico dell'evento, crede in TEDxBergamo perché "strumento efficace e moderno di condivisione di idee e iniziative interessanti e vincenti". Unionchimica si riconosce in TEDx dal punto di vista della necessità di individuare argomenti sempre interessanti e innovativi.

Infine, la new entry, Vesta, rappresentata da Valeria Bodanza che si occupa del marketing aziendale. Valeria ci racconta che Vesta è stata felice di supportare TEDx per la straordinaria affinità che ha con i valori fondativi dell'azienda "innovazione, tecnologia a servizio delle comunità, dell'esperienza, della cultura, dell'intrattenimento e del design che è il cuore dell'attività dell'azienda".



Matilde Leonardi, dirigente Medico neurologo alla fondazione IRCCS, Istituto neurologico C. Besta di Milano, ha esplorato il tema della disabilità. La disabilità deve essere considerata in un'ottica di interazione tra la condizione di salute e l'ambiente circostante, quindi agendo sull'ambiente è possibile migliorare il modo in cui si vive la disabilità. Affermare che qualcuno è degno di rispetto e di tutela ed è detentore di diritti non perché disabile, ma perché persona, malgrado la malattia o la disabilità significa chiarire una volta per tutte che non c'è niente di amabile nella disabilità in quanto tale, perché è l'uomo concreto, malgrado i suoi limiti, che è degno di rispetto incondizionato. Con Claudio Pelizzeni, autore del blog Trip Therapy ci si è immersi nel tema del viaggio: dopo quasi 10 anni di lavoro nel settore finanziario, Claudio si è licenziato e ha iniziato il suo giro del mondo in 1000 giorni – senza prendere mai un aereo, nonostante sia diabetico dalla nascita.

Il viaggio, per Pelizzeni, è terapia: la strada verso il cambiamento che ognuno di noi deve cercare dentro di sé e non fuori. Bisogna interrogarsi con sincerità e senza filtri sulla propria felicità. È il perché facciamo le cose che è importante, che dà senso alla nostra vita.

Momento musicale di grande impatto, con LEG'GIO

4et, ensemble vocale nato da un'idea di Paola Milzani in occasione della manifestazione UNESCO Bergamo per International Jazz Day e promossa dal Centro Didattico produzione Musica Europe. Il quartetto, composto dai soprani Elena Biagioni, Caterina Comeglio, Paola Milzani e Simona Zambetti, hanno proposto un brano jazz dal titolo Words, composto da Gabriele Comeglio



Le istituzioni e le associazioni che ci hanno creduto
L'edizione di quest'anno è patrocinata da: Comune di Bergamo, Confindustria Bergamo, Confartigiano Giovani imprenditori Bergamo, Camera di Commercio Bergamo, Università degli studi di Bergamo e Regione Lombardia.



Cristina Pozzi, cofondatrice di Impactscool, un'organizzazione che mette a disposizione di tutti e gratuitamente formazione, ha sottolineato quale enorme responsabilità, ma anche una straordinaria opportunità abbiamo per dimostrare di essere UMANI. Lo spirito critico, la collaborazione e la creatività sono la parte migliore della nostra specie. Insieme possiamo e dobbiamo farne uso per cavalcare l'onda inarrestabile verso il migliore dei futuri possibili. ■



Nel suo acronimo, TED racchiude tutto TED (acronimo di Technology, Entertainment, Design) è un'organizzazione no profit che ogni anno, da oltre 35 anni, organizza conferenze multidisciplinari con l'obiettivo di far incontrare in un solo luogo le menti e le idee più innovative del pensiero locale e globale. La sua mission è "ideas worth spreading", cioè diffondere idee di valore, poiché dalla condivisione nascono nuove idee e soluzioni che hanno il potere di cambiare la vita delle persone e il modo in cui queste si relazionano l'una con l'altra.

La persuasione della pubblicità nella nostra vita



Come le strategie di marketing si adattano ai nostri “errori” decisionali

Sconti, offerte, pubblicità, disposizione dei prodotti e ambientazione, sono tutti elementi che condizionano il consumatore nella scelta di un prodotto piuttosto che un altro.

Ma quali sono i processi psicologici su cui giocano le campagne pubblicitarie? Recenti ricerche dimostrano che l'influenza dei messaggi pubblicitari fa leva su quella che, gli esperti del comportamento, definiscono “irrazionalità percettiva”.

Il funzionamento del nostro cervello, durante i processi decisionali, segue un principio estremamente economico ed elabora le informazioni cercando di ridurre il più possibile il tempo di elaborazione, soprattutto quando è esposto a un ambiente ricco di stimoli come quello dei negozi o dei grandi magazzini. In questo modo emette un giudizio basandosi su poche e immediate informazioni, tralasciando di cercarne altre o di prestare maggiore attenzione.

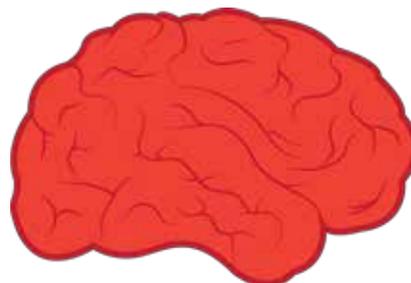
Il risparmio di energie crea una percezione distorta della realtà che influisce sulle nostre scelte d'acquisto, ed è su questo che i pubblicitari e gli esperti di marketing agiscono per vendere più prodotti.

Gli effetti delle distorsioni percettive coinvolgono diversi canali sensoriali. Prendiamo per esempio la musica, che apparentemente può non avere nulla a che vedere con le nostre scelte d'acquisto. Una recente ricerca ha dimostrato che un negozio senza musica è percepito come gelido, triste, vuoto e poco accogliente. Ciò si traduce in meno tempo di permanenza, meno acquisti e di conseguenza meno guadagni. Effetti simili si riscontrano anche con le modalità di disposizione dei prodotti nello spazio o l'emissione di particolari profumi.



Il magico potere del 9

Un esempio immediato è l'utilizzo del numero 9 nel prezzo. Molte volte si ha la tendenza a ridicolizzare la scelta della formula 0,99 centesimi, consapevoli del fatto che il risparmio di un centesimo non fa la differenza. Eppure esporre un prodotto al prezzo di 19,99 anziché 20, funziona sempre. In ragione di quanto detto sopra circa le modalità di elaborazione delle informazioni, il nostro cervello prende in considerazione solo le prime cifre del prezzo. Per tale motivo il 19 è giudicato meno caro del 20, a prescindere dalle cifre che vengono successivamente.



Effetto di contrasto e prezzo d'ancoraggio

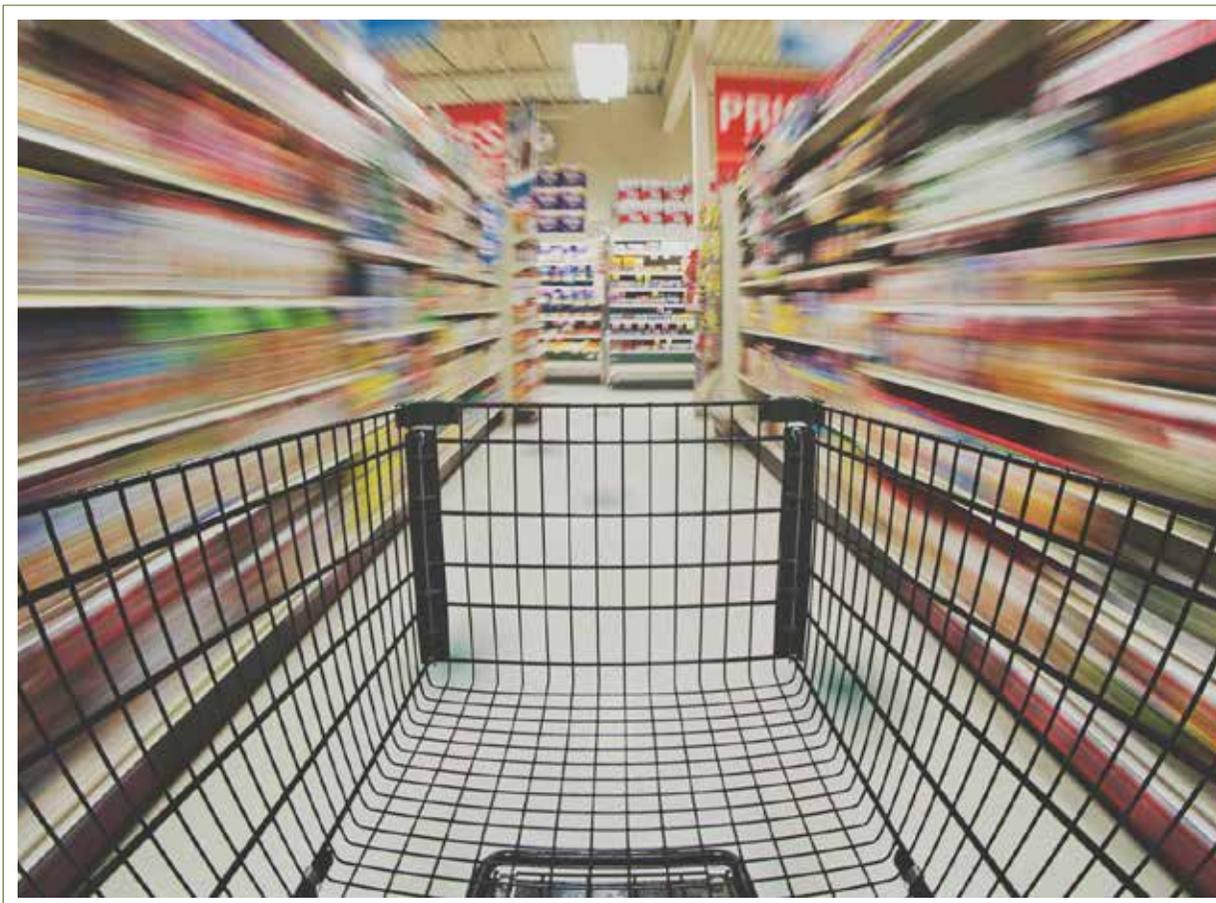
Un'altra distorsione percettiva su cui giocano i venditori è la presentazione del prezzo: quando dobbiamo fare un acquisto, cerchiamo di capire se il prezzo proposto è vantaggioso, corretto o sfavorevole. Se un prodotto simile è venduto a meno da un'altra parte abbiamo l'impressione che ci stiamo sbagliando, se altrove è venduto a prezzo più alto, abbiamo la sensazione di fare un'affare. E' il cosiddetto effetto di contrasto. Una strategia efficace è proporre prodotti di prezzi diversi, calcolati in modo che quello che si desidera effettivamente vendere sia percepito come il più vantaggioso. Se il venditore parte da un importo di vendita elevato, ogni prezzo è percepito come vantaggioso, per il fatto stesso di essere



più basso del primo che ci è rimasto in testa come punto di ancoraggio. Al contrario, se si passa da un prezzo iniziale basso a uno più alto, il contrasto prende un segno negativo, l'importo finale è percepito come sfavorevole e il consumatore sceglierà il prodotto con un prezzo inferiore.

Il valore percepito all'inizio crea un "effetto di ancoraggio" diventando un metro di paragone con tutti i prezzi presentati successivamente, questo influisce su tutto il processo di decisione, portando il consumatore a una determinata scelta, senza che ne sia consapevole. Le sue applicazioni sono molteplici: nel negoziare lo stipendio all'atto di assunzione, per esempio, ai candidati si consiglia di stabilire le proprie condizioni chiedendo una cifra elevata, ma ragionevole, che servirà da ancoraggio per tutto il resto della conversazione.

In campo commerciale ciò si manifesta soprattutto nel periodo dei saldi: sconti e prezzi ridotti ci fanno intuire il vantaggio del contrasto. Fornire un punto d'ancoraggio elevato e un prezzo di vendita effettivo, più basso, sarà percepito come vantaggioso. L'effetto di contrasto può anche spingere a fare acquisti non programmati, inducendo nel consumatore l'illusione di fare un buon affare.



L'illusione di rarità

A volte accade che le distorsioni percettive coinvolgano il sistema affettivo, valoriale e sociale.

Partiamo dal prezzo: gli esperti sanno bene che più un prodotto è raro, più costa. La regola è semplice: quando la domanda supera l'offerta, è logico che il commerciante venda a chi offre di più. A questo principio economico si aggiunge un meccanismo psicologico che vede il prodotto raro come desiderabile e il suo possesso come un valore sociale aggiunto, dando a chi è in grado di acquistarlo la percezione di essere un privilegiato. In fin dei conti, un prodotto è tanto più caro quanto più è ricercato, e ciò rinforza il desiderio di comprarlo, indipendentemente dalla sua qualità, perché possedere

un oggetto raro e costoso migliora la nostra immagine sociale. Di conseguenza perché non far credere che un prodotto sia raro per accrescerne la desiderabilità e il prezzo?

Questo effetto prende il nome di "illusione di rarità" ed è creato di proposito per ottimizzare le vendite.

Il desiderio di possedere o accedere a qualcosa di esclusivo, rende l'oggetto o l'esperienza di acquisto più desiderabile.

Un altro modo per rendere un prodotto più attraente, è giocare sul tempo in cui rimane a disposizione. Si parla in questo caso di "rarità temporale", e per i venditori questo meccanismo ha il vantaggio di produrre una certa impulsività all'atto dell'acquisto. All'idea di non poter

più beneficiare dell'offerta, il cliente acquista il prodotto in modo impulsivo e senza un'attenta valutazione del rapporto qualità-prezzo. Ancora più efficace è l'attesa di possedere un oggetto: per esempio anni fa a Milano ci fu l'apertura di un negozio di un noto marchio di abbigliamento per adolescenti; all'ingresso vennero messe delle transenne per contenere la fila di persone intenzionate ad entrare, i passanti furono incuriositi e molti di loro si fermarono a osservare o si aggiunsero



Le melodie trasmesse nei negozi influenzano i nostri stati d'animo, migliorano la nostra esperienza nel negozio e favoriscono l'acquisto

alla coda. In questo caso in pochi si domandarono se il prezzo fosse adeguato alla qualità del prodotto, solo il fatto di essere riusciti ad entrare indusse molti ad acquistare senza che ci fosse un reale bisogno. L'illusione di possedere un oggetto percepito come esclusivo, incrementò le presenze e le vendite dei prodotti.

dallo schermo alla tv, alla navigazione sul Web, la pubblicità è ovunque e anche quando non la percepiamo consapevolmente incide sulle nostre scelte e sui nostri comportamenti



Effetti della musica sul cervello

Gli effetti dell'ambiente sonoro si fanno sentire sul piano fisiologico, ma anche emotivo e cognitivo. Dal punto di vista fisiologico, gli stimoli sonori modificano i ritmi cardiaci e respiratori e modulano il funzionamento di alcune aree cerebrali. Secondo una ricerca condotta nel 2014 da Antonio Damasio e Assal Habibi, l'ascolto di musica gradevole fa aumentare del 6-8 per cento il rilascio di dopamina, un neurotrasmettitore secreto dal cervello nel corso di esperienze piacevoli. La dopamina rende piacevole la permanenza nel negozio e genera buon umore in grado di facilitare le decisioni d'acquisto.

Conclusioni

Le strategie del marketing si adattano perfettamente agli ingranaggi della nostra psicologia. E condizionano le scelte d'acquisto senza che ci sia consapevolezza. L'arte di ingannare la razionalità dei consumatori tocca ormai vette altissime e si perfeziona quotidianamente grazie al contributo di nuove discipline di studio come il "neuromarketing" o l'utilizzo di strumenti di ricerca come la realtà virtuale. La sfida del consumatore di oggi è svelare i meccanismi inconsapevoli in gioco per ritrovare la propria capacità di scelta informata. ■

WANT TO BE A PILOT ?

E' passato un anno dall'ultima volta che ci siamo seduti con i "gemelli del volo". Ricordate l'intervista uscita su Bergamé nell'Aprile 2016, nella quale si raccontava di un ragazzino che si metteva in sella alla sua bicicletta per raggiungere la pista di decollo dell'aeroporto di Orio al Serio, e che con gli occhi sgranati si aspettava di ricevere un saluto dai suoi super eroi?

Oggi è diventato quello che voleva essere da bambino e intende condividere il suo sogno diventato realtà, rendendolo possibile e accessibile a chi lo desidera quanto l'ha desiderato lui. Oggi, Roberto Pagliari lascia tracciare alla nostra penna i punti dello sviluppo di un'idea che vuole prendere il volo. Roberto, toglie part-time la divisa da comandante di Boeing, per mettersi ai comandi di un'idea di impresa.

Da cosa nasce questo tuo desiderio di metterti di nuovo gioco? 

R: Dalla mancanza di qualcosa di indispensabile! Sono sempre di corsa, tra un volo e l'altro, ma non smetto mai di pensare agli albori della mia professione e alle difficoltà incontrate.

Cioè? 

R: La mia tenacia mi ha sempre accompagnato lungo il percorso accademico-professionale e mi ha permesso di raggiungere i miei obiettivi, ma non nego che ostacoli e numerosi interrogativi possano minacciare la riuscita



vincente. Le giovani leve hanno la reale necessità di essere instradate e supportate. Pertanto, ripercorrendo la mia avventura a far data dal giorno dopo il mio diploma di maturità, ho capito che già da allora avrei avuto bisogno di un punto di riferimento, tale da non farmi mai “perdere la rotta”.

Quindi cosa hai pensato di fare? 

R: Cosa abbiamo pensato di fare!

Perché abbiamo? 

R: Perché le idee possono anche nascere da una sola testa, ma si sviluppano solo in team. Unendo le forze e l'entusiasmo abbiamo dato forma alla risposta ad un richiamo fino allora ignorato.

Molto spesso non si è così coraggiosi e spensierati tanto da intraprendere strade impegnative, sia in termini

di tempo che economici, si è pieni di dubbi e di incertezze e magari ci si lascia sfuggire la propria scelta di vita. Cosa ci può essere di meglio che confrontarsi direttamente a tu per tu, senza mezzi termini con chi è proiezione del nostro futuro? Ecco che nell'Agosto 2016 nasce WBP - Want to Be a Pilot?, un gruppo - sempre in crescita - di piloti di linea.

Cosa significa “Want to be a pilot?” 

R: La professione del pilota investirà nei prossimi vent'anni in oltre 600.000 nuovi posti di lavoro, perché il mezzo di trasporto aereo continuerà a occupare in maniera esponenziale i nostri cieli per soddisfare sempre più le esigenze di spostamento dell'intera popolazione mondiale. Ne deriva dunque l'insufficienza del numero di piloti operanti oggi, rispetto alla domanda del mercato. WBP vuole interpersi con un duplice ruolo tra domanda e offerta: essere da un lato un mezzo in



grado di offrire le condizioni più favorevoli all'aspirante pilota che dovrà imbattersi nella giungla di scelte che impone la nostra professione, stimolando gli studenti ad intraprendere una professione ancora tutta da scoprire e allo stesso tempo, si pone di garantire al mercato professionisti preparati e consapevoli del loro futuro.

Ci hai incuriosito, inoltriamoci allora nel mondo WBP. 

R: Lo studente fresco di diploma, si trova in un vortice di entusiasmo, incertezze, dubbi e paure che vanno gestite con ordine e risolutezza. Una “community” di piloti, grazie all’esperienza maturata nel settore, può dare ordine all’anarchia mentale dei giovani, fornendogli strumenti utili per affrontare con consapevolezza le alternative possibili, accompagnandoli in fine ad una scelta autonoma e indipendente, ma che sia “taylor made”.

Cosa intendi per “taylor made”? 

R: Le condizioni di scelta, nel caso di specie, si fondano su precisi elementi, primo tra tutti la capacità personale

di mettersi alla prova per tutta la durata del corso, la disponibilità a spostarsi anche all'estero per compiere l'addestramento e per ultimo, ma non per importanza, la disponibilità economica per sostenere il percorso abilitativo.

WBP ha fatto una scelta strategica nell'individuare le scuole di volo in Italia e in Europa, con una unica estensione, per ora, negli Stati Uniti, che potessero rappresentare delle alternative intercambiabili sulla base dei profili degli studenti. Il pilota professionista, scelto dallo studente, cura quindi l'estrazione di un ventaglio di alternative pensate ad hoc per il suo allievo. Tra il professionista e lo studente nasce un rapporto confidenziale utile ad affrontare tutti i passaggi, quindi dubbi e certezze si mettono a confronto fino a individuare la soluzione cucita su misura.

Mi ha colpito il fatto che sia lo studente a scegliere il proprio tutor. Come può farlo? 

R: Con una App! Siamo una community e come tale nell'era della digitalizzazione non ci siamo fatti mancare un'applicazione che avvicinasse l'utente al professionista, (mi preme sottolineare), come mai prima d'ora nel

W B P

Want to Be a Pilot?

nostro settore!

Qual'è il vantaggio di avere a disposizione un'App? 

R: L'utente può consultare i profili dei nostri tutor. Sbirciando i loro background ha modo di capire chi di loro ha una storia che lo affascina o meglio che lo rappresenta, decidendo così di sceglierlo come il proprio "pilota d'eccezione".

Esiste una vera e propria chat con la quale mettersi in contatto con il proprio tutor e con tutti gli altri utenti compagni di avventura, abbattendo le barriere della distanza geografica. L'app stimola il rapporto sociale tra gli studenti delle diverse accademie, alimenta le sinergie tra i piloti professionisti aumentando opportunità e confronti, enfatizzando il beneficio tangibile di una community.

Come si accede alla community? 

R: I canali sono molteplici, dal più friendly come l'applicazione iOS, - in arrivo presto anche per Android- il sito web e i classici Social Network, fino a quelli più tradizionali che rivestono per noi il ruolo più importante,

per trasmettere il senso di solidità e concretezza soprattutto alle famiglie dei nostri potenziali utenti, che decidono di affidarsi alla nostra esperienza. Infatti la nostra community di piloti viaggia tra gli istituti aeronautici del nostro Paese, per offrire orientamento agli studenti diventando così punto di riferimento per gli stessi e le loro famiglie.

Perché uno studente ha la necessità di affidarsi a voi nella sua scelta? 

Perché a titolo gratuito ha accesso all'esperienza preziosa di ciascun tutor. WBP ha creato sinergie importanti con alcune istituzioni al fine di garantire alle famiglie vantaggi all'iscrizione presso le accademie e una trattamento preferenziale con alcuni istituti di credito convenzionati per ottenere il sostegno finanziario necessario. WBP offre accesso a condizioni migliori alle quali diversamente uno studente, non avrebbe diritto.

A chi si rivolge WBP? 

R: La nostra community vuole crescere e per farlo si deve sviluppare sia dal lato degli studenti che da quello

proporzionale e quindi siamo aperti a nuove collaborazioni con piloti che abbiano l'entusiasmo di trasmettere la loro esperienza ai futuri piloti, giovani tra i 18 e i 35 anni, che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore e vogliono diventare ufficiali dei cieli.

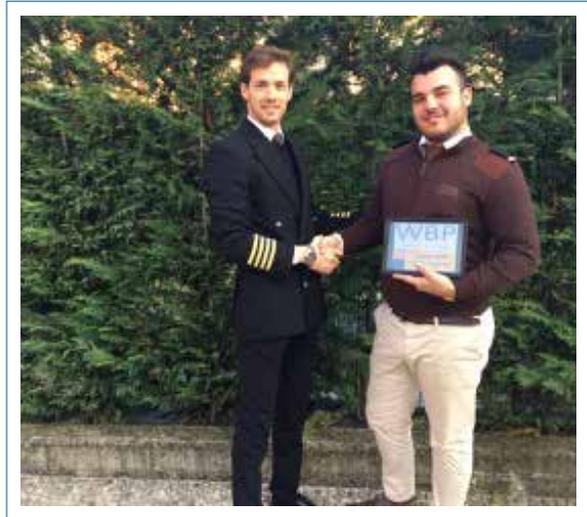
Cosa succede al termine dell'addestramento? 

Lo studente non è mai solo. Compiuto il percorso di studi, di 14 - 18 mesi, l'allievo pilota fa il suo ingresso nel mondo del lavoro e si prepara alla sua carriera da aviatore, dapprima come primo ufficiale per poi diventare comandante. Ovviamente la gavetta si svolge presso diverse compagnie aeree, anche all'estero ed è per questo che riteniamo utile continuare ad offrire un supporto legale-burocratico confezionando manuali indispensabili al trasferimento con indicazioni di normative europee in capo alla tassazione, ai contratti di lavoro e ad altre info che toccano la quotidianità all'estero.

Passato e presente l'abbiamo delineato. 
Come vedi il futuro di WBP?

Il futuro è tutto da scrivere e siamo pronti ad affrontare le sfide che ci aspettano! L'evoluzione è la chiave del successo e noi vogliamo essere sempre al passo con i tempi.

Il sig. Pagliari con la sua idea di impresa e l'amore per il lavoro, quello dell'aviatore, arricchisce il territorio e la storia degli imprenditori di Bergamo. E' questo il valore del nostro editoriale, essere incubatore mediatico delle nostre imprese, da quelle operanti nei settori più noti fino a quelle che toccano il cielo. Questa iniziativa ci ha portato con la testa tra le nuvole, ma ha delineato l'accesso di un percorso professionale con "i piedi" ben saldi a terra. Aspettiamo ora di ricevere le novità che costellano l'attività di WBP e il loro motto, che invita i sognatori, non lascia spazio a interpretazioni: WBP? Let us take you there! ■



Tradizione



Mediterranea



Le Trafilate al Bronzo "Giganti"

I formati che hanno reso popolare la cucina italiana nel mondo, si presentano nella versione 'Gigante' per garantire un sapore pieno ed un effetto spettacolare a tavola. Realizzati con la tecnica della trafilatura al bronzo, rappresentano "la pasta di qualità superiore", ideali per rendere i primi piatti ancora più saporiti, grazie al maggior legame che essi hanno con ogni tipo di condimento.

The shapes that have helped make Italian cuisine in the world, appear in the 'Giant' version to ensure a full flavor and a spectacular effect at the table. Made with the technique of drawing to bronze, they represent the 'superior quality pasta', ideal for making pasta dishes more flavorful thank to the bond they have with any kind of seasoning.

L'equity crowdfunding per rilanciare nuovi progetti immobiliari

Con la Manovrina 2017 del Governo la raccolta di capitale di rischio tramite portali on line autorizzati non è più limitata alla capitalizzazione di società innovative, siano esse startup o Pmi, ma è consentita a tutte le Pmi in generale

L' art. 57 del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50 (la cosiddetta Manovrina 2017 del Governo), in attesa di conversione ma immediatamente esecutivo, ha **completato la sostanziale riforma dell'equity crowdfunding** iniziata con la Legge di Bilancio 2017. La Legge dell'11 dicembre 2016 n. 232 aveva infatti introdotto importanti modifiche alla normativa di riferimento di cui al decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre





2012 n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, come successivamente modificata. L’innovazione rimane il discrimen per l’applicabilità degli incentivi fiscali contestualmente aumentati sempre dalla Legge di Bilancio 2017: dall’anno 2017 l’aliquota delle detrazioni è stata aumentata al 30% e l’investimento massimo è stato aumentato a 1.000.000 di euro (ai sensi dell’art. 1 comma 67 della Legge dell’11 dicembre 2016 n. 232, salva l’autorizzazione della Commissione

Europea ai sensi dell’art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea). Il limite massimo di raccolta è sempre quello dettato dall’art. 34-ter lett. c) del Regolamento Emittenti Consob, ai sensi dell’art. 100 -ter del TUF, di 5.000.000 di euro come corrispettivo totale, calcolato all’interno della UE. A tal fine si considerano unitariamente più offerte aventi ad oggetto il medesimo prodotto effettuate dal medesimo emittente od offerente nell’arco di dodici mesi.

La raccolta di capitale di rischio, tramite portali on line, non è più limitata alla capitalizzazione di società “innovative”, siano esse startup o Pmi, bensì è consentita a tutte le Pmi in generale.

Gli effetti per l'immobiliare

La novità normativa va inserita nel più ampio tentativo del Governo di promuovere la **disintermediazione bancaria**. Si ricorda, fra l'altro, la normativa sui mini-bond, le cambiali finanziarie, il direct lending da parte di Fia o di Spv attive nella cartolarizzazione e il recente social lending based crowdfunding (regolato dal provvedimento della Banca d'Italia del 9 novembre 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2017).

Il crowdfunding immobiliare, inoltre, potrebbe ben sposare e implementare le linee guida dettate dalla **New Urban Agenda** approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 23 dicembre 2016 ove si legge al punto 15, lettera c) punto iv): “supporting effective, innovative and sustainable financing frameworks and instruments enabling strengthened municipal finance and local fiscal system in order to create, sustain and share the value generated by sustainable urban development in an inclusive manner”.

In tal senso **l'immobiliare può essere promotore di una economia sostenibile basata anche sulla sharing economy** ove il crowdfunding è un tassello insieme a forme moderne di utilizzo del territorio urbanizzato fra cui il co-working e il co-housing nelle forme più diverse. ■



Il settore immobiliare potrebbe averne un enorme beneficio analogamente a quanto avvenuto negli ultimi anni negli Stati Uniti, dove sono stati raccolti – limitandoci al mattone – ben 2,5 miliardi di dollari nel 2015 e 3,5 miliardi di dollari nel 2016.



Le operazioni ideali sono la costruzione di impianti sportivi polifunzionali, smart house (co-housing, co-working, senior housing, ecc.), centri culturali, ecc. In tutti questi casi sarà possibile ottenere vantaggi fiscali per l'investitore (30% di detrazione fiscale sul capitale investito), finanziare l'iniziativa senza garanzie (attraverso la garanzia del MCC) e coinvolgere gli utenti per migliorarne la redditività. Infine, attraverso l'accesso al crowdfunding, sarà possibile far conoscere l'operazione al pubblico.

Primo esempio di real estate sharing economy – equity crowdfunding in Italia è la Città di Vetro di Altare (Sv), che rappresenta un progetto di riqualificazione urbana, economica e sociale, sempre promosso da www.Crowdre.it, finalizzata ad apportare un progresso sociale, la finalità è restituire identità al mattone, accanto a valenza sociale ed economica. Il progetto implica la rigenerazione dell'area industriale dismessa – Ex Vetrerie Savam, per rilanciare l'economia e stimolare l'insediamento di nuove attività incentrate sulla Green Economy, la costruzione di alloggi di edilizia residenziale sociale sostenibili e lo sviluppo di un centro diurno per attività di aggregazione socio-culturali e di uno di formazione professionale per corsi, eventi e momenti conviviali di gruppo. Altresì, l'area sarà attrezzata con piste ciclabili. Ciò che si desidera è creare un'eccellenza economica e culturale, luogo d'incontro, crescita e tutela.



Per esperienze particolari e difficili in Italia o all'estero, può rendersi necessario il loro contributo

Nei prossimi mesi, a Capriate San Gervasio, sarà presente la nuova sede di I-HELP, azienda specializzata nella fornitura di servizi sanitari

Ne parliamo con **Federico Emiliano Ghio**, amministratore, e **Simone Della Torre**, socio fondatore.

Quali tipi di servizi eroga la vostra Azienda?

Ci occupiamo di rimpatri sanitari, con aerei ed ambulanze, di presidio medico ad eventi sportivi, concerti, manifestazioni, di cure domiciliari e servizio antido-

ping; attualmente garantiamo l'assistenza medica, in partnership con l'Ospedale San Raffaele, a tutti gli eventi sportivi e non, che si tengono presso lo Stadio San Siro di Milano.

Inoltre, nell'ultimo anno, abbiamo eseguito circa 60 missioni di trasporto pazienti con aeroambulanza e fornito la Doping Control Station al Giro d'Italia.



I rimpatri sanitari e le assistenze a concerti ed eventi sportivi sono un argomento caldo in questo periodo.

È vero: per noi l'estate è proprio il momento più "caldo" dell'anno. È proprio in questa stagione che eseguiamo la maggior parte dei rimpatri sanitari, dovuti allo spostamento di persone per le vacanze estive. Come del resto è il periodo in cui si concentrano la maggior parte dei concerti all'aperto e degli eventi sportivi, nonostante la stagione calcistica sia terminata".

Gli eventi di Manchester e Torino hanno provocato cambiamenti?

Si, c'è sicuramente un aumento dei livelli di attenzione e di sicurezza. Per gli eventi in corso abbiamo program-

mato, di concerto con gli Enti preposti, piani ad hoc per la gestione di eventuali emergenze che comprendono anche l'ipotesi di eventi come quello di Torino".

Quale è la chiamata tipo per un rimpatrio?

Spessissimo veniamo contattati da persone che sono andate in località di villeggiatura ed hanno avuto un qualsiasi problema di salute che ne impedisce la normale mobilità o richiede la presenza di personale sanitario durante il trasporto.

Purtroppo sono ancora moltissime le persone che viaggiano senza una copertura assicurativa.

Ci sono poi i pazienti in gravi condizioni che devono essere trasportati da una struttura periferica ad una a più elevata specificità.



Chi si trova a bordo di un aereo sanitario ?

A seconda delle condizioni del paziente può essere presente un Medico specialista in Anestesia e Rianimazione o esperto in cure d'emergenza accompagnato da un Infermiere di Area Critica; nei casi meno gravi è presente un Infermiere ed un Tecnico-Soccorritore. L' aereo è allestito con due barelle e le strumentazioni necessarie al supporto vitale del paziente (monitor defibrillatore, respiratore, farmaci, pompe infusionali).

L'intervento più bello ed il peggiore che ricordate

Più che di bello o peggiore potremmo parlare di emotivamente significativo. Il più bello pochi mesi fa, per un giovane paziente affetto da un tumore cerebrale che durante il volo ha presentato una crisi respiratoria per cui è stata necessaria l'intubazione e l'atterraggio di emergenza: grazie alla tempestività delle manovre il pa-

ziente non ha riportato alcun danno e la terapia a cui ha potuto essere sottoposto successivamente ha dato ottimi risultati. Il peggiore o i peggiori in Libia, dove per mesi abbiamo assistito ragazzini di 18-20 anni con lesioni da arma da fuoco od esplosione incompatibili con la sopravvivenza.

Che tipo di assistenza domiciliare svolgete ?

Prendiamo in carico pazienti che sono stati ricoverati a lungo o che necessitano di cure per evitare un ulteriore ricovero. Cerchiamo di personalizzare al massimo l' assistenza medica ed infermieristica, per consentire al paziente di vivere con il minor impatto possibile un momento difficile della propria esistenza. Grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate, possiamo svolgere alcuni esami d'urgenza al letto del paziente, trasmetterne i risultati allo specialista e decidere immediatamente quale provvedimento terapeutico è più opportuno.



Che ruolo ha la prevenzione ?

La prevenzione è fondamentale. Troppo spesso non ci si sottopone ad adeguati indagini di screening perché si ha poco tempo a disposizione. Per ovviare a questo problema, grazie alla partnership con lo Studio Medico Sciaboni di Monza, abbiamo avviato un programma di prevenzione a favore di liberi professionisti - che spesso non dispongono del Medico del Lavoro - per consentire l' esecuzione di un check-up personalizzato in fasce di tempo flessibili e compatibili con l'attività lavorativa”.

Ultima domanda: perché Capriate ?

È baricentrico rispetto agli aeroporti di Orio al Serio e Linate: è facilmente raggiungibile e la presenza di infrastrutture consente di migliorare la produttività in un' area che presenta costi ridotti rispetto alle metropoli, pur fornendo servizi di alto livello. ■



L'Estate, momento difficile per anziani e bisognosi affrontato al meglio grazie agli operatori di settore

Tra operatori socio - sanitari (OSS) e badanti, il servizio si rende particolarmente necessario durante le vacanze. Cosa sapere e come orientarsi in questo variegato mondo dell'assistenza ai più deboli.

Una lunga e concreta esperienza di operatrice socio-sanitaria (OSS) mi spinge a trattare questo argomento e a presentare i risultati di anni di lavoro, con consigli e raccomandazioni a datori di lavoro, lavoratrici nel settore, badanti, ecc. Ho avuto modo di notare che il ruolo degli attori è molto diversificato, pur se lo scopo è di offrire e svolgere un serio, soddisfacente e completo "servizio", ci sono contraddizioni, lamentele, alta rotazione del personale e conse-

guenti esigenze di un miglioramento strutturale del sistema. Da qui la necessità di puntualizzare i compiti, le mansioni, la deontologia e quanto possa essere utile sia per chi offre che per chi riceve questo importante servizio. Tratterò l'argomento su due distinti livelli anche se hanno una buona parte in comune: OSS e badante. Bergamo è una provincia di 1.108.298 abitanti con la seguente struttura demografica degna di rilievo per l'elevata quota di ultraottantenni (oltre 70 mila persone).

Tipologia per età	Numero di residenti (Provincia di Bergamo) Popolazione totale 1.108.298		
	Maschi	Femmine	Totale
75 anni	41.659	65.823	107.482
80 anni	21.084	40.225	61.309
90 anni	2.136	7.527	9.663
100 anni	28	213	241



Veniamo ora alla sostanza del problema, analizzando le figure rispetto alle diverse esigenze.

Il ruolo dell'Operatore Socio Sanitario

L'operatore socio-sanitario è una figura operante nel campo dell'assistenza socio-sanitaria. La normativa regionale colloca questa figura professionale nel comparto della sanità pubblica con apposita regolamentazione. Può, ovviamente, svolgere la propria attività anche in strutture private, famiglie, associazioni di volontariato, ecc.

È una figura di supporto infermieristico le cui attività, sono rivolte prevalentemente al soddisfacimento dei bisogni primari della persona e a garantire il benessere psicofisico e sociale.

In linea generale:

1. nell'assistenza di base come l'aiuto nei pazienti totalmente o parzialmente dipendenti nelle attività di vita quotidiane;
2. effettuazione di piccole medicazioni;
3. aiuto per la corretta assunzione della terapia orale;
4. prevenzione di ulcere da decubito;
5. rilevazione dei parametri vitali;
6. realizzazione di attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico;
7. osservazione e collaborazione alla rilevazione dei bisogni;
8. trasporto del materiale biologico;
9. attuazione interventi di primo soccorso;
10. disbrigo di pratiche burocratiche;
11. si occupa delle attività di sterilizzazione, sanitizzazione, sanificazione;
12. svolge i compiti in équipe con altre figure, in autonomia o su attribuzione medico- infermieristica;
13. dell'educatore professionale;
14. del fisioterapista oppure dell' ostetrica e di altre professioni sanitarie (in sostanza opera, coopera e collabora).

Con formazione complementare (con normativa che può essere diversa fra le regioni) svolge anche altre attività attribuite dall'infermiere come:

- somministrazione della terapia orale preparata dall'infermiere ed in presenza di questo
- effettuazione di clismi senza sonda
- rilevazione parametri vitali
- stick rilevazione glicemia
- ulteriori cose meno rilevanti.

In sintesi l'OSS

Riassumendo, il suo compito è quello di svolgere attività che aiutino le persone a soddisfare i propri bisogni fondamentali, finalizzate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo del livello di benessere, promuovendo-



Chi è Elena Fulginiti

Abita a Dalmine e ha studiato all'Università Bicocca di Milano, come OSS, ha una lunga esperienza in questo settore avendo lavorato anche in un'importante struttura ospedaliera bergamasca. Lavora a Milano, ma il suo sogno è rientrare nel territorio bergamasco per interessarsi alle problematiche dei più deboli.



ne l'autonomia e l'autodeterminazione. La sua attività è orientata dalle indicazioni proprie del suo profilo professionale, ed in ambito assistenziale e sociale, opera, coopera e collabora con le altre figure ausiliarie e sanitarie. L'ambito lavorativo, come già detto sopra, riguarda sia strutture sanitarie (come ospedali, cliniche, ASL accessibili tramite concorsi pubblici o indirettamente tramite aziende parastatali o cooperative sociali o comunque Onlus) che strutture sociali (centri diurni integrati, case di riposo, RSA, assistenza domiciliare, comunità di recupero, case famiglia, comunità alloggio, ecc.) si trova quindi a lavorare in collaborazione con professionisti dell'area sociale (assistenti sociali, educatori) e dell'area

sanitaria (infermieri, medici, fisioterapisti ecc.) a seconda dell'area di intervento.

Non può compiere attività invasive o comunque di competenza prettamente medico-infermieristica.

Un ruolo importante rientrante nella sfera dei compiti e delle funzioni dell'Operatore Socio Sanitario è il legame empatico che deve instaurare con il paziente. L'approccio del paziente con l'operatore nelle prime fasi è molto difficoltoso, poiché il paziente non accetta il suo stato fisico, riscontrando imbarazzo nel ricevere assistenza. Importante è comprendere il disagio che il paziente vive, cercando di immedesimarsi e rendere meno difficile l'approccio.

Cosa deve fare invece la badante?

La vita media degli anziani si allunga e soprattutto per le persone non completamente autosufficienti, un sostegno ed un aiuto sono spesso fondamentali. Per questo assume sempre più importanza il ruolo delle cosiddette “badanti” le quali devono prima di tutto capire la persona da assistere.

Non c'è una regola fissa. La famiglia (datore di lavoro) assume la badante perchè ha la necessità di sbrigare giornalmente un servizio. La badante, d'altro canto, ha la necessità di ricevere quotidianamente una paga.

Quando le due parti si incontrano, propongono le rispettive esigenze e necessità e se la famiglia e la badante trovano un punto di contatto c'è assunzione e contratto. Meglio mettere in chiaro subito, da entrambe le parti, le rispettive problematiche non lasciando nulla al dopo. A contratto fatto nascono poi solo dissapori, perchè la badante non vuole fare una certa cosa e il datore di lavoro vorrebbe magari pagare meno o la stessa cifra per un numero di ore lavoro superiori.

La badante si occupa essenzialmente della cura della persona che gli è data in affidamento.

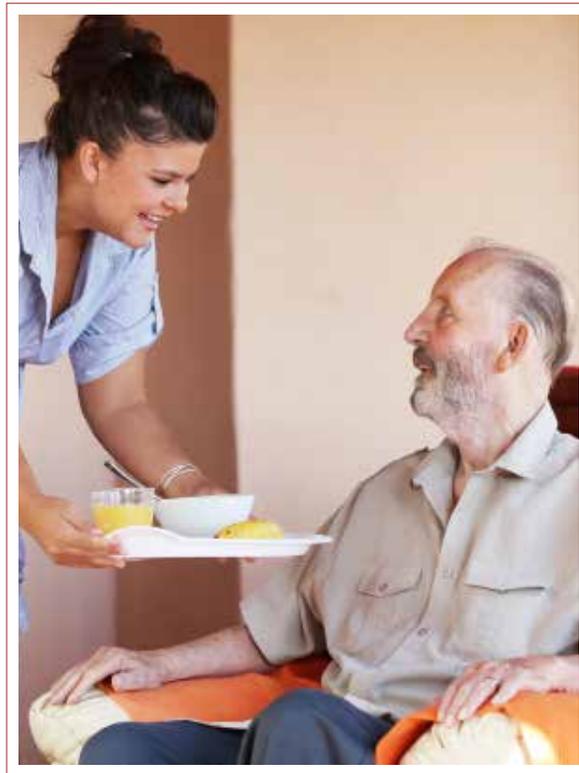
Solitamente per le badanti conviventi, l'assistito è anche non autosufficiente, quindi va seguito tutta la giornata per permettergli di fare le cose che prima faceva e ora non riesce più a fare.

Ovviamente la badante è anche tenuta a sbrigare il minimo di faccende domestiche che consentano alla casa di essere in ordine e vivibile dall'assistito.

Vale lo stesso discorso per la preparazione dei pasti, e la stiratura delle cose dell'assistito. E' bene definire subito compiti e mansioni in modo preciso.

Ci saranno ore dedicate al riposo e ai pasti che dovranno essere preparati secondo criteri utili all'assistito.

Ci saranno medicine ed eventualmente controlli da fare sull'assistito, febbre, pressione ecc. ci saranno pannolini da mettere o altri ausili. Non sono operazioni obbligatorie ma la famiglia (datore di lavoro) opererà per l'assunzione della badante più preparata e più disponibile. Molto importante e non da sottovalutare è che la badante



te comprenda bene e legga e scriva l'italiano.

La badante deve avere ben chiaro dove lavora (via, città numero civico, numero di telefono, ecc.). In caso di richiesta di ambulanza deve sapere dare indicazioni precise. Deve aver ben chiaro chi è l'unico referente da chiamare in caso di problemi di qualsiasi natura. Con un non autosufficiente, la casa cambia un po' fisionomia.

Bisogna eliminare il più possibile barriere architettoniche, potrebbe servire un letto con sbarre, un montascale, una mini palestra per tenere attivo corpo e mente. Occorre avere un posto dove lasciare le mansioni della settimana, il menu settimanale, i valori di pressione e anche se sembra di poca importanza, la regolarità nell'andare al gabinetto va tenuta sotto controllo. Quello è l'unico metro di misura che l'anziano ha del suo stato di salute.



In sintesi le mansioni della badante sono:

1. prendersi cura del malato, facendogli anche compagnia. Nel caso della badante convivente, ossia che lavora e alloggia presso la famiglia, il più delle volte il malato non è autosufficiente, quindi richiede assistenza continua per fare le cose che ora non è più in grado di fare da solo;
2. sbrigare le faccende domestiche quel tanto che basta per tenere in ordine la casa e renderla vivibile dal malato;
3. preparare i pasti per il malato agli orari e secondo le indicazioni ricevute dai familiari/medico;
4. assicurare che il malato prenda le medicine alle dosi e agli orari prescritti dal medico;
5. controllare temperatura, pressione ecc.;
6. mettere pannoloni e altri ausili.

È buona norma che il familiare lasci alla badante, in un posto ben preciso, il foglio contenente tutte le istruzioni e le cose da fare nell'arco della settimana (menù settimanale, controllo dei valori della pressione e della regolarità nell'andare al gabinetto, ecc.).

La presenza di una badante è di grande aiuto per il familiare, che in questo modo, alleggerito delle proprie incombenze nell'assistenza del malato, ha la possibilità di ritagliarsi del tempo per sé e di recuperare le energie. In mancanza di familiari, la badante deve essere attenta a cogliere tutti i segnali che possono essere importanti per il medico per capire se le condizioni del paziente migliorano o peggiorano.

La badante spesso non ha una formazione in ambito assistenziale e può svolgere un lavoro di assistenza alla persona solo per necessità. Per questo motivo, anche la badante può avere bisogno di essere sostenuta nel suo lavoro. La sua soddisfazione professionale deve essere supportata dalla famiglia che l'accoglie, che deve impegnarsi per costruire un buon rapporto di lavoro, fondato su regole e confini chiari e concordati.

È bene prevedere uno spazio per lo scambio d'informazioni e la discussione con i familiari, che potranno così trovare il modo per esprimere stima e gratitudine per il lavoro svolto dalla badante.

Quando possibile, è bene incoraggiare la badante all'aggiornamento professionale, ricordando che il benessere di chi assiste si riflette sul benessere dell'assistito.

Le dieci regole d'oro

La Società italiana di gerontologia e geriatria ha stilato dieci regole d'oro della brava badante, figura centrale per le famiglie che hanno un anziano da accudire:

1. Individua un familiare di riferimento e fatti dare un recapito telefonico;
2. Osserva le abitudini dell'anziano e non imporre i tuoi ritmi;
3. Stimola l'anziano a muoversi, a fare da solo;
4. Nell'anziano allettato osserva eventuali arrossamenti della pelle, non farvi appoggiare il corpo e se c'è una piaga avvisa il medico o il familiare;
5. Se l'anziano ha disturbi comportamentali sappi che la colpa è della malattia, parlane con il familiare;
6. Se dorme poco e i farmaci non funzionano rivolgiti al medico;
7. Prepara uno schema scritto della terapia quotidiana e non aspettare che il farmaco finisca per acquistarne ancora;
8. Varia gli alimenti e offri spesso all'anziano acqua, tè, succhi di frutta, tisane per introdurre liquidi;
9. Se la stitichezza è frequente, chiedi suggerimenti al medico;
10. Abbi cura di te stessa perché la tua serenità si trasmette alle persone che assisti.

Nel dettaglio le regole della Società italiana di gerontologia e geriatria

Il primo suggerimento del decalogo suggerisce di individuare un familiare di riferimento da cui potersi informare su come organizzare la giornata mentre è molto importante anche osservare e conoscere bene le abitudini dell'anziano: dall'orario di alzata e di riposo ai piatti preferiti senza trascurare i luoghi che ama, i programmi televisivi preferiti e così via.

In ogni caso è importante non imporre i propri ritmi, ma regolarsi sulle abitudini dell'assistito. Anche perché è particolarmente importante che la persona anziana continui a svolgere le attività di sempre: mangiare, camminare se può e così via.

A questi suggerimenti seguono alcuni consigli per situazioni un po' più gravi: se per esempio l'assistito è costretto a trascorrere la maggior parte del tempo a letto almeno una volta al giorno è necessario controllare che la pelle non sia particolarmente arrossata, perché po-





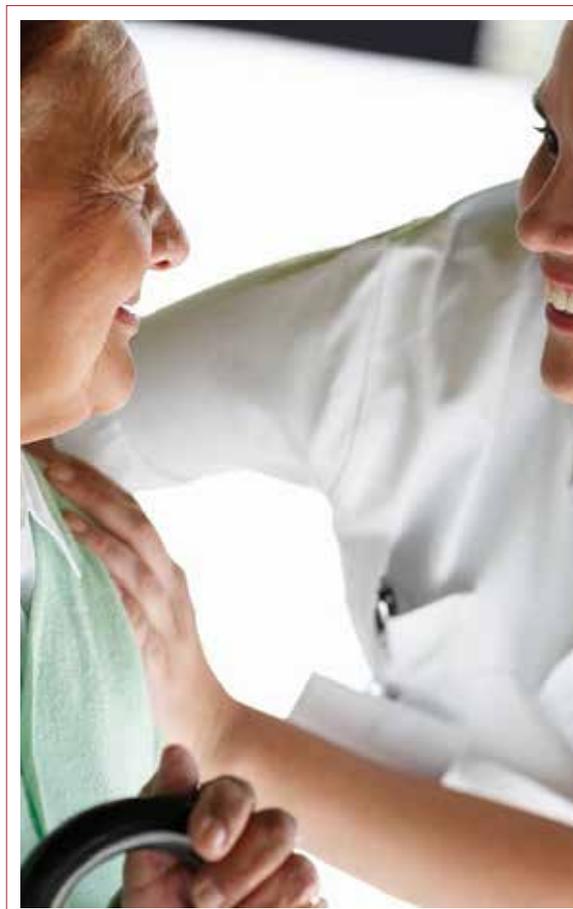
trebbe nascondersi una piaga dovuta alla staticità. Se invece l'anziano è addirittura affetto da demenza senile e con disturbi del comportamento (agitazione, tendenza alla fuga, aggressività, affaccendamento) è importante che la casa dove è ospitato sia il più possibile sicura e che le sostanze pericolose come detersivi, solventi o persino farmaci siano poste in un luoghi difficili da raggiungere.

Altri consigli riguardano la cautela con cui devono essere somministrati i farmaci, in particolare quelli per facilitare il sonno, mentre potrebbe essere una buona regola segnare su di un foglio riassuntivo i medicinali assunti durante il giorno, indicando chiaramente l'ora, il nome e la dose.

Non mancano poi i suggerimenti per la cucina: l'alimentazione deve essere varia e non vi possono mancare carne e verdura, anche se è necessario sminuzzare o frullare gli alimenti. Bisogna comunque seguire scrupolosamente la dieta prescritta dal medico.

L'acqua è importante e l'anziano deve berne almeno un litro e mezzo al giorno o meno se il medico prescrive una minor quantità.

L'ultimo consiglio del decalogo invece è rivolto alla badante: "la sua serenità infatti si trasmette alle persone curate e quindi non va trascurata". ■



Un progetto di trasporto solidale per le necessità delle persone diversamente abili

Quando fare associazione
contribuisce al benessere
dei più deboli

È partito circa un mese fa il progetto “Trasporto Solidale” per garantire il servizio di trasporto sociale gratuito ai cittadini diversamente abili del comune. Sul territorio verrà presto fornito un mezzo in comodato gratuito per una durata di quattro anni, durante i quali il servizio sarà garantito e gestito in maniera integrale: dall’allestimento del mezzo per il trasporto disabili, alla gestione delle spese (come ad esempio l’assicurazione compresa di copertura casco).



Quest'anno a ricevere il mezzo sarà l'associazione Pellicani Onlus che avrà a disposizione un Fiat Doblò attrezzato per il trasporto dei cittadini diversamente abili e in stato di necessità. Dal 2013 l'associazione si occupa di sostenere i ragazzi di tutto il comune che hanno difficoltà fisiche e psicologiche, aiutando le famiglie a gestire gli spostamenti per le visite mediche e le attività giornaliere. Il progetto, è stato presentato ultimamente a Bergamo, presso il Centro di Terza Età.



Via Pietro Ruggeri da Stabello 13 A - 24123 Bergamo
Cod. Fisc. 95203370168 - IBAN: IT46Y 033 590 16001 0000 0073 137



“Avere un mezzo attrezzato per il trasporto dei nostri ragazzi è uno strumento eccezionale - specifica il coordinatore dei trasporti dell’associazione Giancarlo Cattaneo durante la conferenza stampa - che ci permette di dare risposta alle nostre tante esigenze: nel 2016 abbiamo gestito 2mila 144 accompagnamenti e per i primi sei mesi del 2017 ne abbiamo già realizzati oltre 1.500”. “Abbiamo già altri mezzi attivi - prosegue Cattaneo - ma non tutti attrezzati per il trasporto dei disabili. Aggiungere questo Doblò alla nostra flotta ci consente di avere a disposizione più auto in punti strategici del territorio e andare incontro alle esigenze di tutti”.

A sostenere il progetto anche Annalisa Minetti, che presenta l’iniziativa nell’ambito dei “Progetti del Cuore”: La mia esperienza personale mi ha resa particolarmente sensibile a tutte le iniziative con cui si cerca di migliorare la vita dei cittadini diversamente abili, al punto di avermi guidato verso i “Progetti del Cuore” come quello





Chi è Annalisa Minetti

Cantante e atleta paralimpica italiana, ha partecipato a Miss Italia nel 1997 e al Festival di Sanremo 1998 con la canzone "Senza te o con te" risultata vincitrice sia nella categoria Nuove proposte sia nella classifica principale. Nel 2012 conquista la medaglia di bronzo nei 1500 metri alle paralimpiadi di Londra, stabilendo il record del mondo della categoria ciechi (le due atlete che l'hanno preceduta erano ipovedenti, poiché alle Paralimpiadi in quella competizione non vi erano distinzioni tra disabilità visive).

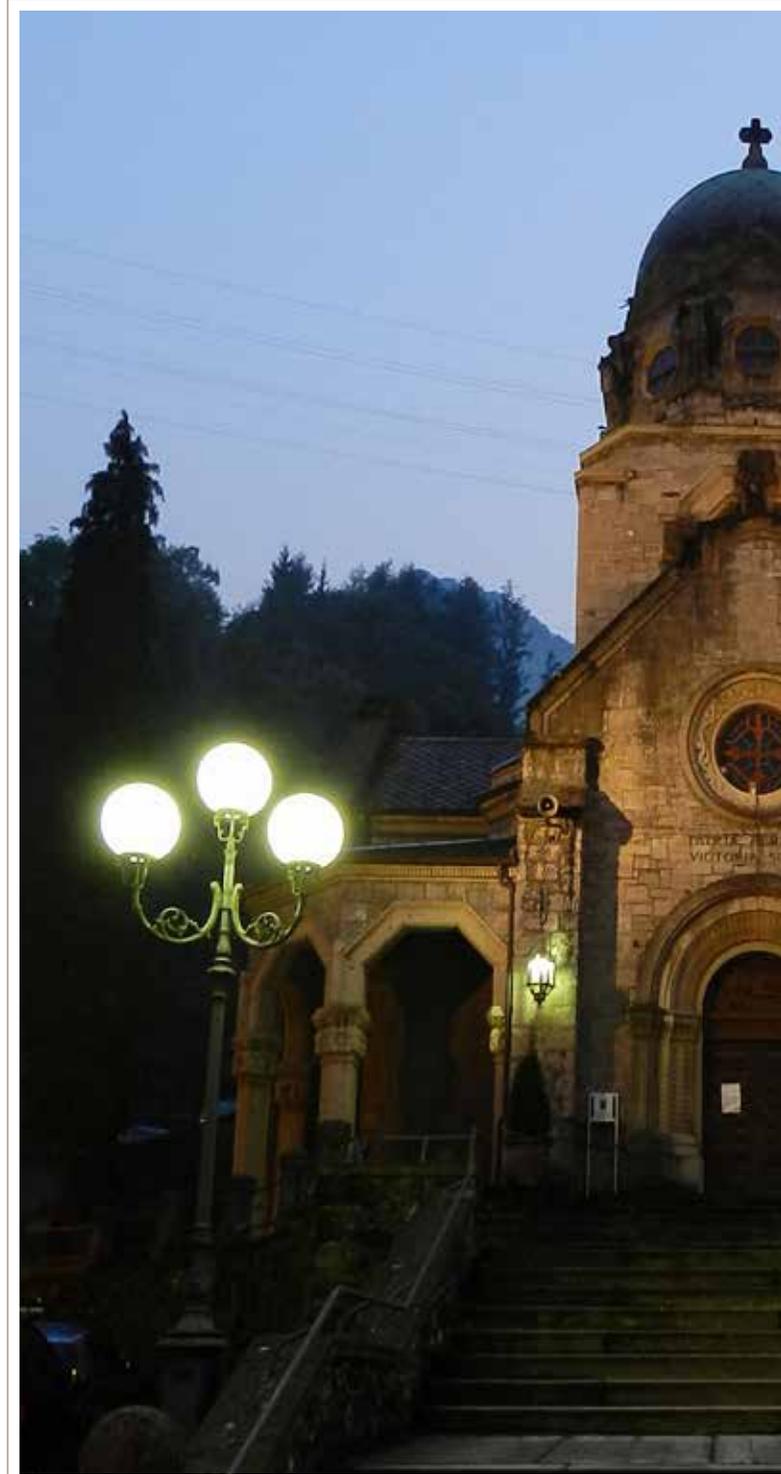
che si sta portando avanti a Bergamo: la vocazione di questa iniziativa è di contribuire a risolvere il problema, sempre più stringente per l'amministrazione pubblica e per le associazioni di volontariato, della destinazione di fondi per l'acquisto di mezzi da trasformare e adibire al trasporto dei cittadini con disabilità o ridotta capacità motoria. Sarà proprio grazie alla partecipazione delle realtà istituzionali locali che potrà essere garantita l'esistenza di questo servizio, che corrisponde ad una necessità imprescindibile sul territorio. Le aziende potranno trasferire sul proprio marchio il valore aggiunto di questo nobile servizio, ricevendo in cambio un sicuro riconoscimento da parte della comunità. Proprio in questi giorni la società incaricata "Progetti di Utilità Sociale" si occuperà di informare i titolari della attività economiche sulle caratteristiche dell'iniziativa. ■



«Risorge» il tempio della Vittoria

In memoria dei caduti
e dell'onore
che si meritano

Era stato chiuso nel 2012 a causa della caduta di alcuni calcinacci. Poi in occasione dell'anniversario della Grande Guerra avviene l'intesa tra il Comune e la Parrocchia di S. Pellegrino Terme promuovendone il restauro, e oggi - dopo i lavori partiti nel 2016 - il Tempio dei Caduti risorge e torna a nuova vita. L'inaugurazione civile avvenuta lo scorso mese, precisamente il 7 luglio, con una cerimonia a cui hanno partecipato autorità civili e militari, esponenti rappresentativi della società e l'intera cittadinanza. "La comunità di San Pellegrino Terme è oggi fiera di vedere premiato lo sforzo profuso in onore dei suoi Caduti al fine di tramandare la memoria storica alle nuove generazioni", si legge in una nota congiunta a firma del par-





Il Tempio dei Caduti è visitabile tutti i mercoledì, alle ore 10, dal 12 luglio al 30 agosto. Sono previste anche visite guidate (solo su prenotazione) gestite dall'Associazione OTER (Orobic Tourism, Experience of Real). Per informazioni è possibile consultare la pagina facebook dedicata o visitare il sito internet www.associazioneoter.com

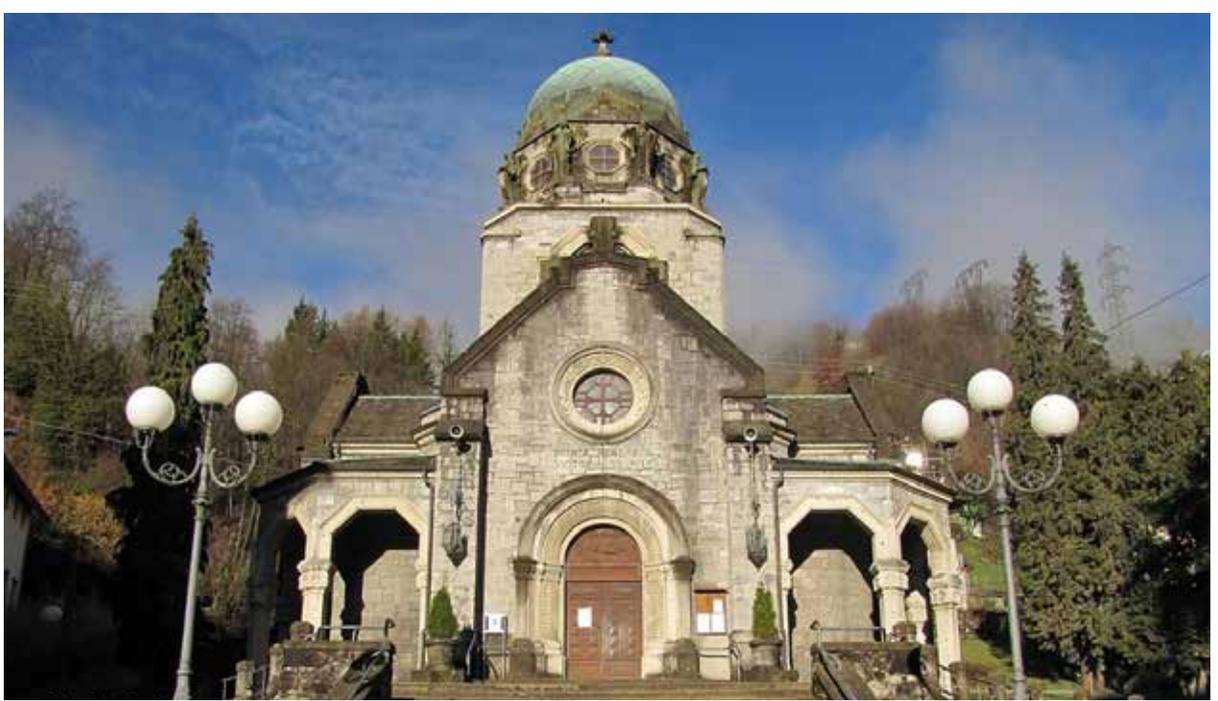


roco Gianluca Brescianini e del sindaco Vittorio Milesi. Pensato come luogo di culto, in origine (1912) l'edificio doveva sostituire una precedente chiesa da abbattere, ma il sopravveniente conflitto mondiale interruppe ogni disegno. All'indomani della Grande Guerra vi fu la proposta di costruire una chiesa che fosse anche monumento dedicato ai sanpellegrinesi Caduti e Sacario per le loro salme: nel 1921 iniziarono così i lavori per l'erezione di quello che fu denominato Tempio della Vittoria, la cui struttura architettonica ne riflette ancora oggi la funzione duplice. E cioè, quella di monumento civile e luogo di culto. Una peculiarità che rende questo monumento unico nel suo genere in Lombardia. ■

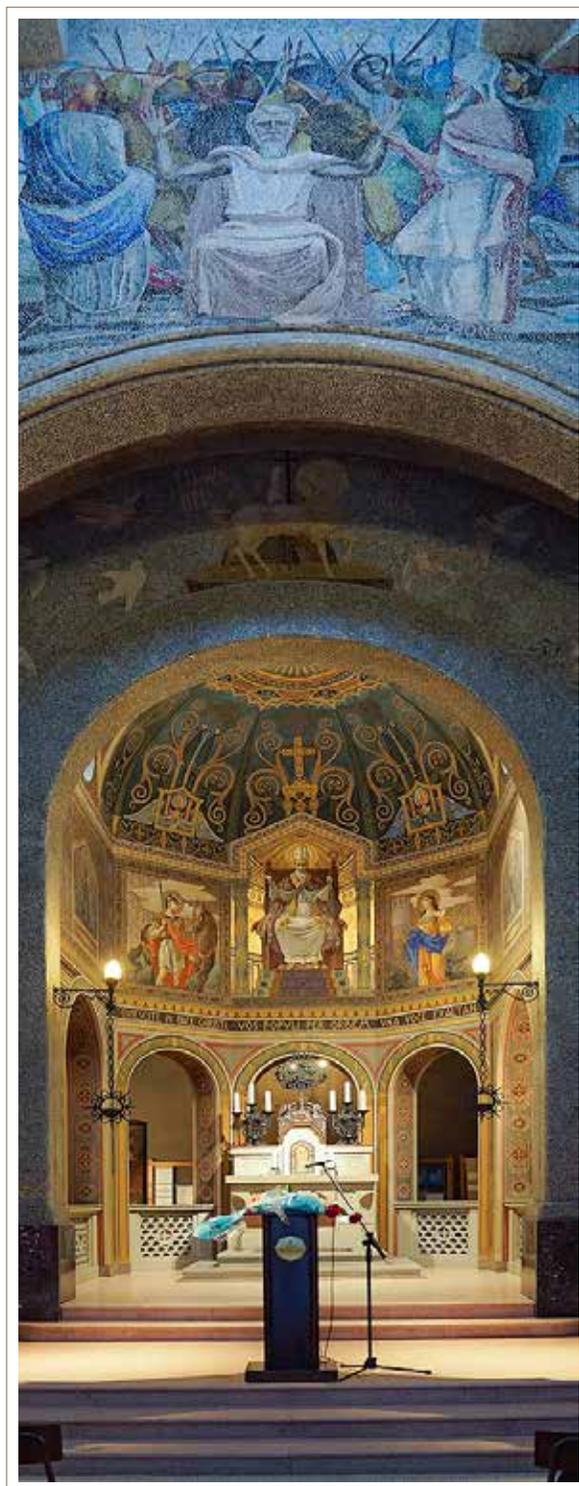
Gli artisti che contribuirono a dargli vita

Opera dell'illustre architetto bergamasco

Ing. Luigi Angelini, al quale si devono anche il piano dei lavori ed i concetti informativi della decorazione figurativa dell'edificio religioso e monumentale. La parte centrale, sopralzata a tipo di tiburio, conferisce all'edificio un carattere di monumento oltre che di Tempio. La disposizione poi delle otto figure sull'ottagono della cupola, modellate egregiamente dallo scultore Siccardi e reggenti i simboli della guerra e della vittoria, concorre a completare allegoricamente il significato della destinazione dell'edificio. Le decorazioni interne furono eseguite in tempi diversi e concluse solo nel 1941. Il Padre Eterno, raffigurato nella grande tazza della cupola, domina la scenografia complessiva del Mausoleo, completata lungo le pareti da mosaici con rappresentazioni di episodi biblici e scene di guerra. Il presbiterio, compresa la galleria, fu decorato a fresco dal pittore bergamasco G. Fasciotti. I tre medaglioni e l'altare, su fondo oro, rappresentanti, dalla sinistra, San Martino, San Carlo e Santa Barbara, sono opera del pittore bergamasco Marigliani, le opere in ferro battuto sono del convalligiano Tironi di Sedrina. Nel Tempio sono raccolte, in loculi, le spoglie di molti dei caduti, esumate dai cimiteri di guerra, e sono scolpiti i nomi di tutti.



“Il Tempio della Vittoria, fu ultimato nel maggio 1924 e venne ufficialmente inaugurato nell'estate del 1925. Austero e suggestivo, dedicato ai caduti in guerra, eleva al cielo, sullo scenario dei monti, la sua originale architettura in pietra locale”



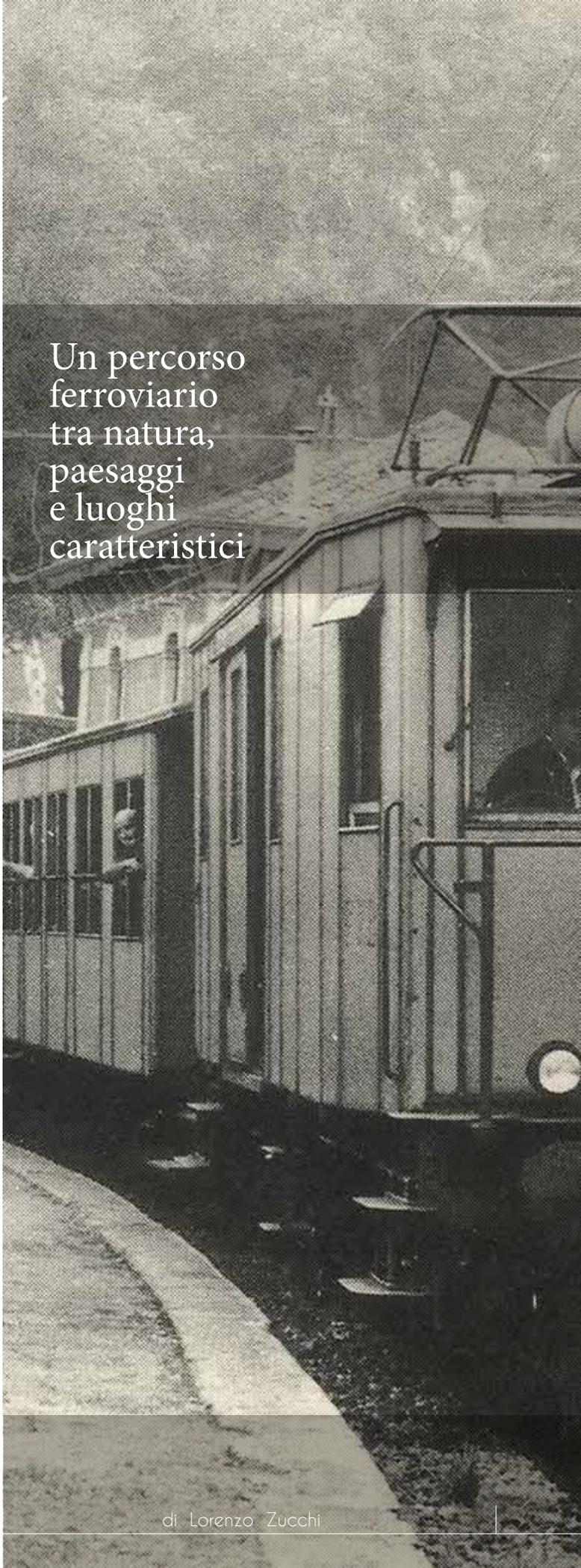
Il “Trenino” che non si può dimenticare

Sono nato e cresciuto nel rione Borgo Palazzo di Bergamo: abitando in via Bartolomeo Bono, via che rasenta tuttora l'ex sedime ferroviario, lo spazio gioco per me e tutti i ragazzi del rione era la **Ferrovia**, sia FVB (Ferrovia Valle Brembana) che FVS (Ferrovia Valle Seriana). Eravamo amici dei casellanti e manovratori che ci permettevano di salire sui convogli in manovra e operare con loro.....un bellissimo divertimento e gioco molto diverso, purtroppo, da quello dei ragazzi d'oggi rintanati in casa con televisore e tablet che li rendono completamente apatici.

Ma dimentichiamo l'infanzia e parliamo del “TRENINO”.

La ferrovia, in sigla F.V.B., fu voluta con molta lungimiranza dai nostri nonni, e ottusamente i politici e i sindacati degli anni 60 ne decretarono la chiusura in quanto tutto doveva viaggiare su gomma. In Italia ci sono circa 8.000 km di ferrovie abbandonate grazie a questi ragionamenti. La tratta cominciò a funzionare il 1° luglio 1906 fino a San Pellegrino Terme. Per l'epoca fu un'opera poderosa portata a termine nel giro di 3 anni e mezzo.

Il servizio ebbe inizio con 5 locomotive a vapore, ma, a causa delle gallerie, fu elettrificata un paio d'anni dopo



Un percorso
ferroviario
tra natura,
paesaggi
e luoghi
caratteristici



Il Treno

Lunghezza : 40,663 km

Apertura : 1906 - 1926

Chiusura : 1966

Ultimo Gestore : FVB (ora Sab)

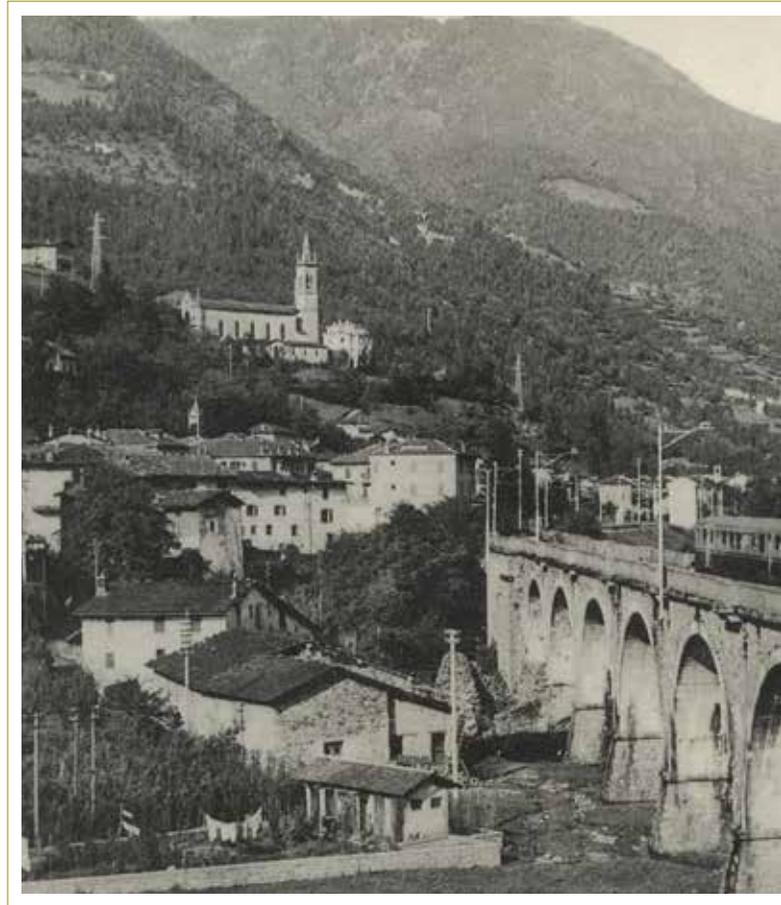
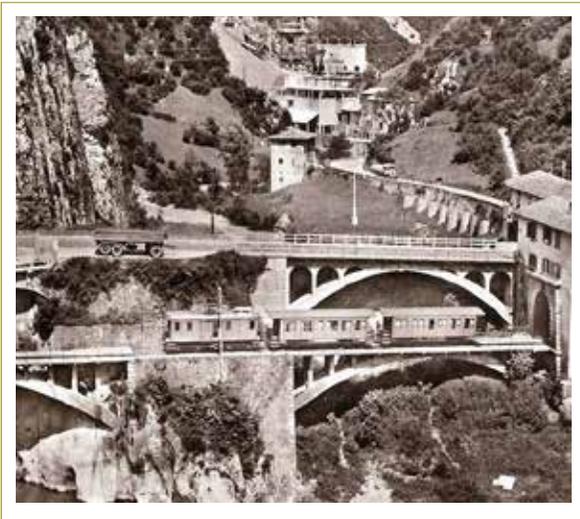
Elettrificazione : 6000 V

monofoase 25 Hz,
inusuale per l'epoca.

Scartamento : ordinario

(la terza in Italia) sostituendo le vaporeiere con locomotori TIBB che divennero 4 nel 1930. Le carrozze, in totale 23, erano diversificate all'interno a seconda delle classi, con balconcino e molto eleganti tanto che " il treno " fu battezzato l'ORIENT EXPRESS BREMBANO. I carri merci, funzionali alla domanda della clientela industriale, erano stati costruiti dalla Società Toselli e dalle Officine Lodigiane, e toccarono nel 1930, il numero di 50, fra carri chiusi, pianali e carri sponda e trasporta

Un lavoro notevole e non certamente semplice, occorsero ben 73 viadotti e 20 gallerie per il suo primo lotto fino a San Pellegrino Terme



vano, in media 158.600 tonnellate di merci in un anno . Nel secondo dopoguerra fecero la comparsa 4 carrozze rimorchiate della Breda, più moderne per comodità. Le stazioni, molto civettuole, erano pienamente coerenti con l'iter progettuale dell'architettura con un singolare itinerario Liberty .

Il prolungamento fino a Piazza Brembana fu realizzato negli anni venti e fu inaugurato il 31 luglio 1926 portando un totale di 30 gallerie e novanta ponti. L'opera più imponente fu il viadotto di Lenna, a otto luci lungo 119 metri la dove i due rami del Brembo si riuniscono, uno proveniente dalla valle di Mezzoldo, l'altro dalla valle di Fondra.

Nel 1968, sui binari della stazione di San Giovanni Bian-



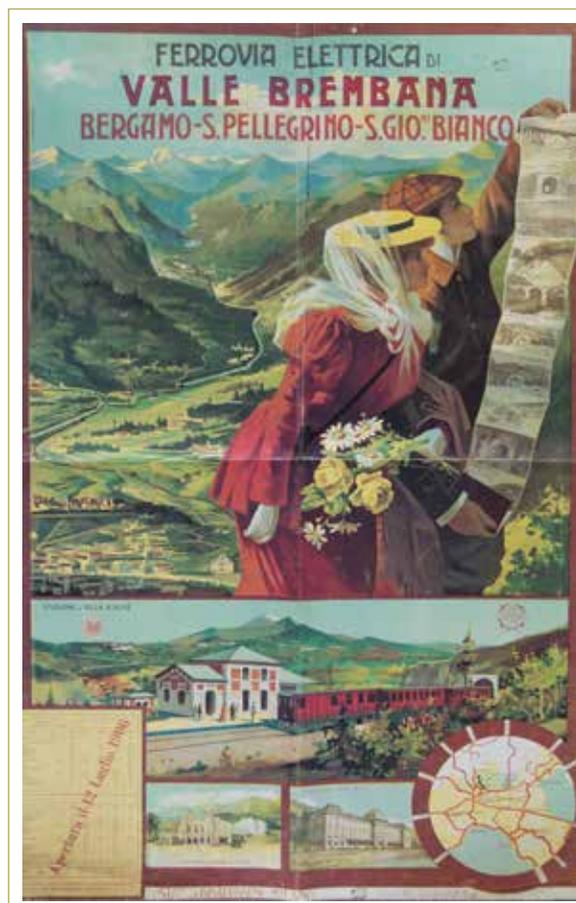


La ferrovia per la Valle Brembana

Stazioni e fermate : Bergamo, Borgo Palazzo, S. Fermo, S.ta Caterina, Valtesse, Pontesecco, Ponteranica-Sorisole, Petosino, Paladina, Almè, Villa d'Almè, Clanezzo-Botta, Sedrina, Brembilla Grotte, Zogno, Ambria-Fonte Bracca, S. Pellegrino, S. Pellegrino Terme, S. Giovanni Bianco, Camerata Corenlo, Lenna, Piazza Brembana.

co, venne dato fuoco ai locomotori Westinghouse costruiti nel 1905, che rappresentavano un pezzo di storia delle ferrovie italiane e dei trasporti nella bergamasca. Sulle fotografie di quel giorno appaiono uomini sorridenti in posa davanti ai locomotori in fiamme, ignari di aver messo al rogo un pezzo della nostra cultura : rispetto dell'ambiente, reale servizio alla gente, possibilità di sviluppo andavano in fumo insieme ai quei gloriosi insancibili locomotori.

L'unica consolazione è che oggi il sedime è stato trasformato, con spese notevoli, in pista ciclabile : il problema è che tali piste non vengono mantenute trasformando così l'investimento in una perdita e non permettono un' agevole bicicletata. ■



Baschenis, l'arte e la storia nelle Valli Averara e Stabina

Attraverso il territorio in ricordo dei quattrocento anni dalla nascita del famoso pittore bergamasco

Arte e storia nelle antiche valli Averara e Stabina. È il nome del progetto promosso da Altobrembo in occasione del 400° anniversario della nascita di Evaristo Baschenis (Bergamo, 7 dicembre 1617 - Bergamo, 16 marzo 1677), ultimo discendente di una ricca dinastia di pittori e «frescanti» che hanno dato lustro al territorio di Bergamo e delle valli Averara e Stabina.

L'iniziativa si avvale del patrocinio del Comune di Bergamo, della Comunità Montana Valle Brembana, oltre al contributo del Centro Storico Culturale Felice Riceputi e dell'Accademia Carrara.

«Questo progetto – ha spiegato Marina Geneletti, del gruppo culturale di Santa Brigida e coordinatrice del

«Le terre dei Baschenis»

progetto –, è stato ideato per far conoscere l'opera dei Baschenis valorizzando i beni culturali presenti sul territorio, sensibilizzare la popolazione alla conoscenza della storia e dell'arte locale e allo stesso tempo promuovere e offrire percorsi culturali a villeggianti e turisti».

«Le terre dei pittori Baschenis si articolerà in diverse iniziative – ha poi aggiunto Cristina Rodeschini, direttrice dell'Accademia Carrara di Bergamo, illustrando brevemente le diverse attività in programma –, che interesseranno sia il territorio cittadino che l'alta Valle Brembana».

A dare il via alla serie di iniziative in programma è proprio la mostra «I Baschenis de' Averaria» allestita nel cortile f.lli Quarti del Palazzo della Provincia.

La mostra "I Baschenis de' Averaria" è a ingresso libero fino al 4 settembre dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 18, e il sabato dalle 15 alle 18 c/o cortile f.lli Quarti del Palazzo della Provincia a Bergamo

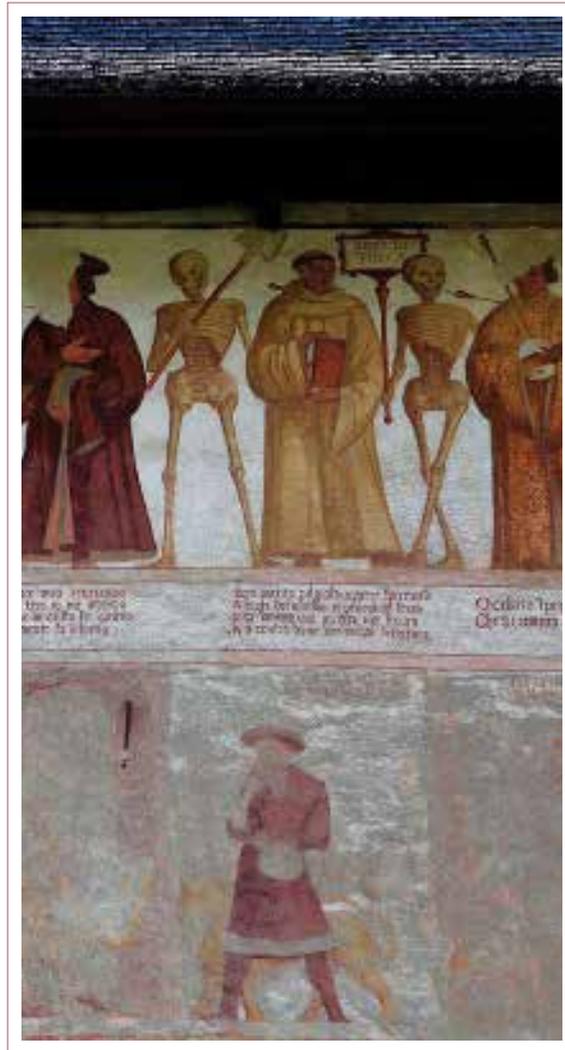
L'esposizione è composta da 21 affreschi della produzione artistica dei Baschenis e la famosa «Danza Macabra» realizzata a Pinzolo (Trento).



Nei fine settimana saranno previsti due cicli di visite guidate con approfondimento della mostra e agli affreschi presenti in città a cura del Gruppo Guide Giacomo Carrara.

Tutti i siti d'interesse individuati saranno poi corredati da pannelli illustrativi con testi bilingua, e raccolti in un pieghevole con una mappa in modo da consentire ai visitatori di intraprendere i diversi percorsi tematici.

Ad ottobre è previsto un corso propedeutico alla conoscenza storico artistica del territorio «In viaggio nelle antiche valli Averara e Stabina», finalizzato a costruire un gruppo di animatori



culturali e accompagnatori locali a disposizione dei visitatori, indirizzato alla popolazione locale e aperto ai giovani residenti in Valle Brembana. Inoltre, fino al prossimo 4 settembre sarà fruibile all'Accademia Carrara la mostra su Evaristo Baschenis, curata da Tarcisio Bottani e Giacomo Calvi del Centro Storico Culturale della Valle Brembana.



unique

CATALOGUE 2017

Tra artigianalità, manualità e creatività, il borgo di Via Pignolo si arricchisce di una nuova iniziativa



Quando l'originalità può essere determinante per caratterizzare un'idea d'impresa

L'avvio in città di nuove attività commerciali, con ambiziosi obiettivi di rappresentare e diventare qualcosa di unico e diverso nel panorama bergamasco, è sicuramente alla base un'i dea lodevole.

L'iniziativa, che non riguarda l'alimentazione o la vendita di prodotti genuini o del territorio, sposa l'innovazione con il mondo dell'artigianato e dell'arte. Protagonista è l'Officina del Pensiero che si prefigge i suoi obiettivi

nella nuova location di Via Pignolo 29 a Bergamo e in uno spazio minimo, di soli 55 mq. Posizionata strategicamente in un'area, che con la sua isola pedonale, rende il borgo antico ancora più bello, e inserita tra i negozi dell'Associazione Tasso e Pignolo, che sta cercando negli ultimi anni di creare un luogo attraente per la città ed i turisti, attraverso l'offerta di negozi e botteghe che non sono presenti in altre parti della città, la nuova iniziativa si aggiunge alla cornice particolare di questa via.

Un luogo in cui si incontrano passione, arte e artigianato rendendo unica ogni opera



Per cercare di capire meglio il progetto e le intenzioni dietro l'Officina del Pensiero, ne parliamo con la sua ideatrice Nicole Grammi.

La prima domanda, la più ovvia, come mai il nome "Officina del pensiero" ?

Il nome non è causale, con il termine "officina", vogliamo richiamare la bottega, la manualità, il luogo in



cui viene creato l'oggetto, mentre invece con la parola "pensiero" il fatto che ogni oggetto deve essere unico e pensato, non una produzione in serie o massiva.

In cosa risiede la vostra particolarità rispetto agli altri negozi ?

Credo che siano principalmente due. La prima è che il nostro spazio è sia negozio che laboratorio, infatti una



parte viene dedicata alla mia creazione di sculture ed opere in ceramica, mentre l'altra invece è adibita a spazio espositivo. La seconda è che di fatto proponiamo una vetrina per artigiani ed artisti emergenti, che nel nostro negozio possono esporre direttamente al pubblico le loro creazioni. Vogliamo essere una sorta di piccola Galleria d'Arte, che pone una certa attenzione verso l'artigianato.

In cosa vi differenziate ed in cosa siete simili, rispetto alle altre gallerie d'arte ?

Siamo simili nella tipologia di proposta, ossia ogni Artigiano ed Artista esporrà le proprie opere per un periodo che andrà dalle 2 alle 4 settimane. Siamo diversi invece sul fatto che apriamo i nostri spazi anche a coloro che non si definiscono artisti ma piuttosto artigiani. Anche se spesso la differenza può essere molto sottile. Nel nostro negozio contiamo di presentare stili e tecniche

diverse, con utilizzo di materiali di volta in volta differenti: ceramica, vetro, legno, alabastro, tessuto, bronzo.

Per cui volete dare voce a tutti i tipi di artigianato ?

Esatto! Lo scopo è quello di poter esporre i lavori eseguiti da grandi professionisti, che spesso si possono osservare o direttamente nelle loro botteghe, oppure in una delle rare fiere che sono dedicate all'artigiano di eccellenza.

A quale clientela vi rivolgete ?

Non esiste un tipo di cliente che desidera acquistare queste opere. Più umilmente vogliamo offrire l'opportunità a chi lo desidera di acquistare un'opera unica, sia essa un piccolo gioiello che una grande scultura. Ci piace pensare che le persone tornino ad apprezzare l'idea che negli acquisti non bisogna solo inseguire la moda,



o la produzione di oggetti di design che sono presenti in molte case, ma che ognuno di noi può regalarsi, o regalare, un oggetto che è solo nostro, che nel suo piccolo rappresenta chi siamo e che sia appunto unico. Oltre che ovviamente bello. Un po' quello che accade quando si acquista un quadro o una scultura.

Oltre alla parte espositiva, è presente anche un piccolo laboratorio ?

Sì, nel laboratorio realizzo le mie opere in ceramica ed è sempre qui che svolgo i corsi di ceramica dedicati ad adulti o bambini. I corsi partono dal classico livello base, adatto a tutti coloro che si vogliono avvicinare anche per la prima volta alla ceramica, a quelli più complessi ed articolati svolti direttamente da me, oppure in base alla tecnica presentata, da altri maestri. Inoltre offro l'opportunità per gli altri ceramisti, o per coloro che sono semplici appassionati, di utilizzare i miei forni della Rohde, per la cottura delle loro creazioni.

Perché aprire questo spazio a Bergamo ?

Io arrivo da Milano, e la città è in grande fermento. Però come tutte le grandi città è difficile trovare il giusto spazio al prezzo corretto. Così come è una piccola metropoli che può offrire tanto ed è molto ricettiva, anche se spesso legata alle mode del momento. Bergamo per me invece rappresenta non solo una città, ma bensì un



territorio ed una comunità molto più ampia. La natura imprenditoriale, ed oggi anche turistica della città, ha sempre avuto un'attenzione particolare all'artigiano ed al campo artistico. Non a caso il negozio è in una delle zone della città che offre altre attività commerciali, che propongono nei loro campi, prodotti di élite. Dai tessuti, all'abbigliamento fino alle biciclette. Credo che i bergamaschi, più di altri, siano aperti alla contaminazione ed all'apprezzamento di oggetti provenienti da altre parti d'Italia e d'Europa. Così come sanno apprezzare il bello e gli sanno attribuire il giusto valore.

Spero che il mio spazio, possa nel suo piccolo, riuscire a rivitalizzare questo quartiere e che ci possa essere l'opportunità di creare delle sinergie con alcuni Licei d'arte ed accademie presenti in città.

A questo punto non rimane altro che andare a visitare ed incontrare di persona Nicole. Per Bergamo e la città invece una buona occasione per fare i propri acquisti in un luogo praticamente unico. ■

Bergamo e la Lombardia | i suoi numeri

L'economia lombarda riparte così come la fiducia delle imprese e delle famiglie

VERSO L'INDUSTRIA 4.0

La produzione industriale è salita dell'1,3 per cento nel 2016, in misura analoga a quanto registrato nel 2015 e con una tendenza a una crescente accelerazione nei primi mesi del 2017.

La ripresa della fiducia nel futuro ha rafforzato gli investimenti anche nel 2016, favoriti da tassi d'interesse bassi e dalle agevolazioni fiscali sui beni strutturali. Nel 2016 più del 50 per cento delle imprese industriali lombarde ha investito in tecnologie digitali avanzate che realizzano forme di automazione e di interconnessione dei processi produttivi (la cosiddetta industria 4.0). Si è trattato soprattutto di imprese medio-grandi dei settori metalmeccanico, chimico e tessile. Per quasi il 10 per cento degli operatori, gli investimenti in tali tecnologie hanno rappresentato più di un quinto del totale.

TERZIARIO, DOPO L'EXPO NON CALA IL TURISMO

Nel 2016 è proseguita l'espansione dell'attività nel terziario e dei servizi privati non finanziari, anche se con un'intensità inferiore rispetto a quella del 2015: +0,4 per cento di fatturato contro il +3,4 per cento. Significativo che il fatturato degli esercizi di ricezione turistica sia rimasto stabile nonostante il confronto con il periodo dell'Esposizione Universale (EXPO) e la spesa dei visitatori internazionali è aumentata del 7,4 per cento. I flussi sono diminuiti nelle province a ridosso del sito espositivo (Milano e Monza-Brianza), compensati da un incremento nelle province di Brescia, Como e Mantova, quest'ultima città della cultura 2016.

IN RIPRESA L'ACCESSO AL CREDITO

Si rafforza ulteriormente la redditività delle imprese dell'industria e dei servizi con il 75 per cento in utile. Le maggiori risorse finanziarie sono state impiegate come liquidità e solo in minima parte per investimenti. La diminuzione delle aziende in sofferenza, da un lato, e le migliori condizioni creditizie, dall'altro, hanno riavvicinato le imprese alle banche con un incremento dei finanziamenti dell'1,2 per cento su base annua e del + 0,7 per cento nei primi mesi del 2017. Si sono però contratti del 2,9 per cento i finanziamenti alle piccole imprese confermando la tendenza in atto dal 2012.

LE IMPRESE LOMBARDE ATTIRANO GLI INVESTITORI PRIVATI

Oltre alle banche gli investitori privati credono nelle potenzialità del sistema economico lombardo. Nel 2016 l'attività di private equity e venture capital in Lombardia ha registrato una forte espansione. Gli investimenti indirizzati a imprese lombarde hanno raggiunto i 5,6 miliardi di euro, quasi tre quarti del totale nazionale e in crescita del 73 per cento rispetto al 2015 con un'incidenza sul PIL regionale pari all' 1,5 per cento contro lo 0,5 in Italia.

PRIMOSEGNO EDIZIONI SRL

Direzione, Redazione
e Amministrazione - Via Teodoro
Frizzoni, 22 - 24121 BERGAMO
Tel. 035 199 60 538 - Fax 035
50 96 938

Direttore Responsabile
GIUSEPPE POLITI
giuseppe.politi@live.it

Segreteria
primosegno@icloud.com

Web
www.primosegno.com

Impaginazione e grafica
Andres Picardo

Stampa
Erre stampa S.r.l.
Orio al Serio (BG)

Hanno collaborato
Giuseppe Allevi, Elisabetta
Boschini, Massimo Crespi,
Federica Curiazzi, Elena Fulginiti,
Simone Genco, Roberto
Lancini, Federico Marzullo,
Roberto Morvillo, Guido Politi,
Nabil Rossi, Giorgia Sannoner,
Ombretta Valdarchi, Lorenzo
Zucchi

Fotografi
Pietro Molinaris
(foto di Copertina),
Stefania Saletti

Ringraziamenti
JLC Advisory Network Ltd.,
Regione Lombardia,
Tedx Bergamo, Provincia
di Bergamo

© COPYRIGHT BERGAMÉ
TESTI ED IMMAGINI DELLA
PRESENTE PUBBLICAZIONE NON
POSSONO ESSERE RIPRODOTTI
CON MEZZI GRAFICI,
MECCANICI, ELETTRONICI O
DIGITALI SENZA PREVENTIVA
AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'
EDITORE. OGNI VIOLAZIONE
SARÀ PERSEGUITA A NORMA
DI LEGGE.

BERGAMÉ
PERIODICO BIMESTRALE
DI INFORMAZIONE LOCALE,
ISCRIZIONE PRESO IL TRIBUNALE
DI BERGAMO AL N° 15 DEL 15
GIUGNO 2012



u n i q u e

collection 2017

Non è solo tecnologia.
È un viaggio che supera le tue aspettative.



Nuova Tiguan. Connected with your life.

Nuova Tiguan con Active Info Display, Lane Assist e Adaptive Cruise Control per avere tutto sotto controllo.



Volkswagen

Paganessi Auto s.r.l.

Via Serio, 17 - 24020 CASNIGO (BG) Tel. 035.72.41.00 - Fax 035.72.40.52
E-mail: info@paganessiauto.it